



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 05 aprile 2019**



Prime Pagine

05/04/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 05/04/2019	7
05/04/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/04/2019	8
05/04/2019	Il Foglio Prima pagina del 05/04/2019	9
05/04/2019	Il Giornale Prima pagina del 05/04/2019	10
05/04/2019	Il Giorno Prima pagina del 05/04/2019	11
05/04/2019	Il Manifesto Prima pagina del 05/04/2019	12
05/04/2019	Il Mattino Prima pagina del 05/04/2019	13
05/04/2019	Il Messaggero Prima pagina del 05/04/2019	14
05/04/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/04/2019	15
05/04/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/04/2019	16
05/04/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/04/2019	17
05/04/2019	Il Tempo Prima pagina del 05/04/2019	18
05/04/2019	Italia Oggi Prima pagina del 05/04/2019	19
05/04/2019	La Nazione Prima pagina del 05/04/2019	20
05/04/2019	La Repubblica Prima pagina del 05/04/2019	21
05/04/2019	La Stampa Prima pagina del 05/04/2019	22
05/04/2019	MF Prima pagina del 05/04/2019	23

Primo Piano

04/04/2019	FerPress SRM-Assopporti: nasce la newsletter "Port Infographics" per una visione immediata dei fenomeni	24
04/04/2019	Il Nautilus SRM ed Assopporti varano la nuova newsletter Port Infographics	25
04/04/2019	Informare Assopporti e SRM presentano la newsletter "Port Infographics"	26

04/04/2019	Informazioni Marittime	Via mare un terzo dell' export marittimo. I dati della newsletter di Srm e Assoport	27
04/04/2019	Sea Reporter	SRM ed Assoport varano la nuova newsletter "Port Infographics".	28

Trieste

05/04/2019	Il Piccolo	Pagina 26 La Procura apre un' inchiesta sul coltan venezuelano in porto	29
04/04/2019	Ansa	Carico coltan in Porto Trieste, Procura indaga	31
04/04/2019	Ansa	Porti: a Trieste DocksTheFuture, il futuro è nell' innovazione	32
04/04/2019	Trieste Prima	Venezuela, Serracchiani: "Trieste è porta per commercio con Maduro?"	33

Venezia

05/04/2019	Il Gazzettino	Pagina 26 Se la politica ignora le leggi	34
05/04/2019	Il Gazzettino	Pagina 55 Sulla crocieristica le leggi sono chiare	35
05/04/2019	La Voce di Rovigo	Pagina 41 Ecco la "Giornata del mare"	36
05/04/2019	Gente Veneta	Pagina 17 Playday: il Porto villaggio olimpico per un giorno	37

Savona, Vado

05/04/2019	Il Secolo XIX	Pagina 20 Petrochimico, ora spunta l' ipotesi Vado	38
05/04/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 19 Spunta l' ipotesi Vado per i depositi chimici	39
05/04/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 42 Monica Giuliano: "No al trasferimento dei depositi petrolchimici di Mulledo"	A. AM. 40

Genova, Voltri

05/04/2019	Il Secolo XIX	Pagina 29 Treni e logistica, patto Comune-Rfi per rilanciare lo scalo di San Bovo	41
04/04/2019	FerPress	Novi San Bovo: al via gruppo di lavoro per valorizzazione scalo. Sottoscritto Protocollo d' intesa	42
04/04/2019	Genova24	<i>KATIA BONCHI</i> Spostamento depositi costieri, Signorini rassicura gli abitanti del Ponente: "Nessun nuovo riempimento a Pra"	43
04/04/2019	Informare	Porto di Genova, la ricollocazione dei depositi costieri per prodotti chimici sarà decisa assieme a comunità locali	44
04/04/2019	PrimoCanale.it	Signorini incontra i cittadini del ponente: "Scartata l' ipotesi Pr per la ricollocazione dei depositi chimici"	45
05/04/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 3 Crociere, Liguria boom tre milioni di passeggeri	<i>MASSIMO MINELLA</i> 46
04/04/2019	Il Dubbio	Fincantieri: sindacati, ribaltamento a mare oggi può diventare realtà	48

La Spezia

05/04/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 17	
	Sei milioni di euro per "fortificare" le fondamenta del nuovo molo	50
05/04/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 17	
	Inizia con la pioggia la stagione degli accosti	51

Ravenna

05/04/2019	Ravenna e Dintorni Pagina 7	
	Escavo fondali, c'è la firma per il mutuo da 120 milioni di euro da Banca europea investimenti	52

Marina di Carrara

05/04/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 31	
	Servizi in arrivo alla spiaggia libera a fianco del porto	53

Livorno

05/04/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 36	
	I 'piccoli passi' dell' Autorità	54
04/04/2019	Corriere Marittimo	
	Gestore ferroviario area Porto-Interporto Vespucci, via libera alla gara	55
04/04/2019	Informare	
	Via libera alla gara per la concessione del servizio ferroviario nel porto di Livorno	56
04/04/2019	Informazioni Marittime	
	Livorno, ok gara per concessione servizio ferroviario	57
04/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>
	Livorno: gara per concessione servizio ferroviario	58

Piombino, Isola d' Elba

05/04/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15	
	Porto, allarme per lo stallo «Vanno attivati i comitati»	59

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/04/2019	FerPress	
	Porto di Ancona: al via "Ti porto in porto 2019" per avvicinare i giovani alla realtà portuale	60
04/04/2019	Il Nautilus	
	Porto di Ancona: al via Ti porto in porto 2019	61

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/04/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35	
	Linee sempre più verdi con la Spagna	62
04/04/2019	CivOnline	
	Agroalimentare, futuro ancora incerto	63
04/04/2019	Sea Reporter	
	Civitavecchia, riunito il Comitato di Gestione	64

Napoli

Salerno

05/04/2019 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 26 *Diletta Turco* 67
Porti, 68 milioni per il restyling «Ma gare sprint»

Bari

05/04/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 46 68
Ed ecco a voi le macchine del genio

Brindisi

05/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 12 69
Dragaggi, banchine e terminal: un patto per il rilancio E nuova vita per il capannone

05/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 12 70
Prove di dialogo maggioranza-opposizione Obiettivo: documento unico e voto unanime

05/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 13 71
Perplessità sull' idea del pontile a briccole «Ma per la sicurezza è l' unica possibilità»

05/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 13 73
Via alle procedure di partecipazione per il nuovo Piano regolatore portuale

04/04/2019 **Brindisi Report** 74
Porto di Brindisi: convocato per lunedì consiglio comunale monotematico

Cagliari

05/04/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 6 *GIANDOMENICO MELE* 75
Continuità marittima, paletti decisi dall' autorità

Messina, Milazzo, Tremestieri

05/04/2019 **Giornale di Sicilia (ed. Messina-Catania)** Pagina 33 76
Il dragaggio a Tremestieri, i sindacati: ritardi nei lavori

04/04/2019 **Primo Magazine** 77
Il sistema portuale di Messina-Milazzo

04/04/2019 **TempoStretto** 78
"Messina-Milazzo" tra le realtà portuali più dinamiche: crescita del 10%

Catania

04/04/2019 **The Medi Telegraph** *MATTEO MARTINUZZI* 79
Al via la stagione crocieristica di Catania

Augusta

05/04/2019 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 30 80
«Nessun ampliamento alle Saline Mulinello»

Palermo, Termini Imerese

05/04/2019 **La Sicilia** Pagina 13 *michele guccione* 81
Sicilia, senza Zes i porti sono isolati

Focus

05/04/2019	Corriere della Sera	Pagina 8	<i>Fiorenza Sarzanini</i>	82
<hr/>				
05/04/2019	Il Resto del Carlino	Pagina 8	<i>Giovanni Rossi</i>	83
<hr/>				
05/04/2019	Libero	Pagina 8		84
<hr/>				

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il viaggio in autobus
Quando Obama
scopri l'Europa**
di **Riccardo Bruno**
a pagina 23



Strategie
Unicredit, pronta
un'offerta
per Commerzbank
di **Fabrizio Massaro**
a pagina 29



Spiragli sulla Brexit

ASPETTARE GODOT NON AIUTA

di **Paolo Lepri**

Brexit o non Brexit, niente resterà come prima. Nella politica del Regno Unito, nei rapporti con l'Europa. Il partito conservatore sembra destinato a rimanere sotto le macerie del terremoto che ha provocato. Dimissioni e defezioni verso il centro ce ne sono già state, ma siamo solo all'inizio. I «saggi» stanno a guardare, perplessi. Come Lord Hesseline, segretario alla Difesa con Margaret Thatcher, che si scaglia contro le parole d'ordine populiste alla base dell'idea di divorziare dall'Ue. In tutto questo, Theresa May non è mai riuscita a indicare una strada credibile, a mettere in contatto l'ala più moderata del governo con quella metà dei cittadini che hanno votato per non andarsene. «Ha preferito consultarsi con il marito Philip», scrive sul New York Times Jenni Russell. Londra è diventata un grande teatro dell'assurdo. I protagonisti sono gli uomini normali, le vittime del clima di follia generale. Uno di loro è Dominic Grieve, parlamentare del Buckinghamshire. Studi al liceo francese di South Kensington, laurea al Magdalen College di Oxford, una Legion d'onore nel 2016. Nei giorni scorsi gli iscritti conservatori del suo collegio gli hanno revocato il mandato. Addio Westminster. La sua colpa? Essere sempre stato un «remainer» e aver definito l'uscita dall'Ue «un terribile atto di autolesionismo». Si è espresso per un secondo voto, come i giovani senza bandiera che hanno riempito due settimane fa le strade di una città-mondo maldiventata la roccaforte della nostalgia.

continua a pagina 26

Tensioni tra Conte e Tria, salta la norma. Via libera «salvo intese» solo al testo sulla crescita

Rimborsi, lite nel governo

Il M5S: rinvio per il decreto sulle banche. La Lega: troppi no, si cambi passo

I TIMORI DEL CARROCCIO

«Il conflitto ci danneggia»

di **Francesco Verderami**

E ora spuntano i timori della Lega: «Il conflitto permanente danneggia anche noi». E il Tesoro avverte: non si migliora l'economia per decreto.

a pagina 3

MULTA AL SITO DI CASALEGGIO

Le falle di «Rousseau»

di **Martina Pennisi**

Il Garante per la privacy ha multato il sito di Casaleggio «Rousseau» contestandone la vulnerabilità: «Il voto può essere alterato».

a pagina 6

GIANNELLI

CASO BANCHE, ATTESA DEI RISPARMIATORI TRUFFATI



Il premier Conte si era detto ottimista praticamente fino all'ingresso nel Consiglio dei ministri. Una soluzione si sarebbe trovata, ripeteva. Invece i risparmiatori truffati dalle banche dovranno aspettare per ottenere i rimborsi: il decreto per i risarcimenti è saltato. La riunione del Consiglio dei ministri di ieri si è chiusa in serata con l'approvazione del provvedimento che dovrebbe stimolare la crescita con la formula del «salvo intese». Ma niente rimborsi attesi dai risparmiatori. L'esito soddista il vicepremier pentastellato Luigi Di Maio. Non la Lega: troppi no e troppa lentezza, serve un cambio di passo nel governo.

da pagina 2 a pagina 6

Verso il voto

L'idea di Europa (e un paradosso)

di **Paolo Mieli**

Secondo la mitologia greca l'Europa è nata sulla costa asiatica, a Tiro per la precisione. La sua prima menzione la troviamo nella Teogonia di Esiodo (VIII secolo a.C.) dove Europa era la figlia di Agnoree re dei feaci, fu rapita da Zeus che, innamoratosene e prese le sembianze di un toro, la portò a Creta, le fece fare tre figli (il primo Minosse) e la diede, infine, in sposa al re Asterione.

continua a pagina 15

LA REPUBBLICA DIGITALE

I giudici robot dell'Estonia

Castellnuovo e Seneghini alle pagine 14 e 15

La mossa del Generale L'appello di Usa, Italia e Francia: si fermi



Un convoglio militare avanza in Libia dove il generale Khalifa Haftar ha ordinato alle sue truppe di muoversi verso Tripoli

Libia, Haftar attacca e avanza su Tripoli

di **Lorenzo Cremonesi**

Torna a salire la tensione in Libia. Le truppe dell'uomo forte della Cirenaica, Khalifa Haftar, rilanciano la loro avanzata sulla capitale. Haftar mostra i muscoli. E lo fa proprio in vista della Conferenza per il 14 e 16 aprile. Lo scopo: arrivare all'appuntamento da una posizione di forza. Appello di Usa, Italia e Francia per una de-escalation.

a pagina 13

AVVISO A BERLINO: NON VENGA DA NOI

Nave tedesca con migranti Salvini chiude

di **Florenza Sarzanini**

Blocco navale contro la Ong tedesca. Matteo Salvini chiede alla Germania di impedire l'arrivo a Lampedusa della Alan Kurdi con 164 migranti a bordo. I profughi sono stati salvati mercoledì, alla deriva su un gommone durante un nubifragio.

a pagina 8

TORINO, UN FASCICOLO NON TRASMESSO

L'assassino di Leo era libero per un errore

di **Giovanni Falconieri e Simona Lorenzetti**

L'assassino di Stefano Leo, ai Murazzi di Torino, doveva essere in carcere da maggio 2018. Il 27enne marocchino era stato condannato in via definitiva a 18 mesi per maltrattamenti in famiglia dell'ex compagna. Ma l'iter si è inceppato.

a pagina 19 **Rullo**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ragazzi di vita

Ha cominciato Greta Linguatunga, versione profeta dell'Antico Testamento, predicando in solitudine l'apocalisse ambientale e attirandosi l'antipatia perpetua dei pensatori convinti che l'inquinamento abbia proprietà balsamiche e il surriscaldamento sia un'invenzione della lobby delle merendine biologiche. Dopo di lei sono arrivati Rami, Adam e gli altri monellacci dello scuolabus multirazziale, implacabili come cavalieri della Tavola Rotonda nel difendere i piani di un artista squinternato che voleva farli saltare per aria. Da ieri dilaga il video di un quindicenne di Torre Maura che, invece di lasciarsi andare a reazioni infantili, tipo schiacciare il pane sotto le scarpe, ha tenuto una lezione di tolleranza da fare invidia a papa France-

sco. Tanto più che questo ragazzino di periferia disastrosa (anche per colpa dei politici che adesso vi speculano sopra) non si rivolgeva a una comoda platea di intellettuali del centro storico, talmente innamorati dei rom che appena ne incrociano uno si tastano il portafogli. Il suo discorso della montagna sulla necessità di non lasciare indietro nessuno, lo ha tenuto in faccia ai duri di CasaPound, sorpresi e quasi affascinati da un simile ardire.

Quando ero un adolescente immaturo, se avevo un guasto interno da riparare mi rivolgevo a qualcuno più anziano di me. Ora che sono un adulto altrettanto immaturo, forse dovrei cominciare a rivolgermi a certi ragazzini, e non solo quando mi si impalla lo smartphone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ? **SUSTENIUM** MULTIVITAMINICO **3 FASI** TECNOLOGIA **3 FASI**

- 1° RILASCIO**: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B7, MAGNESIO. Contribuiscono al buon metabolismo energetico.
- 2° RILASCIO**: SUTAMINA, KAFINE, SELLAMINA, CROMIO, ZINCO, FERRO, LISCIO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al buon funzionamento del tuo SISTEMA MUSCOLARE.
- 3° RILASCIO**: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

© Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





La Raggi annuncia la fine del debito commissariato di Roma: "Una parte va allo Stato, ogni anno avremo 100 milioni da investire". Astenersi tangentisti



Venerdì 5 aprile 2019 - Anno 11 - n° 94
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Peché no Tav"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PAGELLE E PRESENZE Siamo 18esimi su 28

IL DECRETO Il Tesoro entrerà in Alitalia

Trigonomèria

Europarlamento: cosa hanno fatto gl'italiani in 5 anni

Barbara Spinelli (ex-lista Tsipras) al primo posto
Maglia nera all'ex governatore Pd Renato Soru

La nostra parlamentare più assidua ha il 99,8% di presenze, seguita dai dem Caputo e Briano. Agli ultimi posti Alessandra Mussolini. Tra gli stakanovisti trionfa la francese Grossetête, all'ultimo posto assoluto la finlandese Vehkaperä

IL RADUNO
Salvini resta solo con Le Pen: voleva i sovranisti dell'Ue, ma Orbán dà buca

L'INTERVISTA
Il neo-governatore Bardi: "La Lucania non la conosco, guarderò le facce"

VALDAMBRINI A PAG. 6-7

MARRA A PAG. 7

CAPOREALE A PAG. 10

Ultima lite Di Maio-Tria Conte deve rimediare



DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 4-5

DOPO B. E RENZI, LA LEGA PARTITO DEL CEMENTO

TOMASO MONTANARI A PAG. 13

RENATO BRUNETTA
"Tria è il ministro delle opposizioni"

TECCE A PAG. 4

MARCO TRAVIGLIO

Ottimisti come siamo, confidiamo per vivere abbastanza per conoscere, dopo i segreti di Fatima e quelli del Dna, anche i misteri della fossa delle Marianne, dello Yeti e degli Ufo. Ma già sappiamo che mai verremo a capo dell'enigma degli enigmi: chi ha piazzato Giovanni Tria al ministero dell'Economia, e perché? Ma soprattutto: come mai Tria si ostina a restarci, visto che gli stanno tutti sulle palle e lui sta sulle palle a tutti? Inizialmente pareva fosse uscito dai laboratori del Quirinale, inesauribile fabbrica di ministri economici "tecnici" (Dini, Ciampi, Amato, Siniscalco, Monti, Grilli, Saccomanni, Padoan). Il che però confluiva con la vulgata parallela: che l'avesse indicato Paolo Savona, indicato in quel ministero e poi depennato - per motivazioni imperscrutabili - da Mattarella. In teoria quella casella toccava alla Lega, ma anche questo si stenta a crederlo, visto che Tria fa di tutto per far incappare non solo i 5Stelle, ma pure i leghisti. Del resto, col Carroccio c'entra come i cavoli a merenda: profa Tor Vergata, già coautore dei libri di Brunetta, membro della Fondazione Craxi e firma del Foglio, per menzionare solo i suoi meriti. Gli esordi già dicevano tutto del personaggio. Al ministero confermò tutti i boiardi di Padoan: non male per un "governo del cambiamento". In Europa garanti subito - chissà perché e a nome di chi - un deficit-Pil all'1,6%, ben sapendo che sarebbe bastato per evitare l'aumento dell'Iva niente Reddito né Quota 100. Poi tornò a Bruxelles con un "ops, volevo dire 2,4%", dimostrando che la sua parola vale zero. Alla fine ci volle Conte per rimediare al disastro, spuntando un 2,04 senza procedura d'infrazione.

Intanto il ministro venuto da Marte diventava il beniamino delle opposizioni, che lo scambiavano per uno di loro, e l'idolo dei giornalisti, che gareggiavano a dipingerlo come una specie di Quintino Sella redivivo, chissà sulla stabilità dei conti e sul rigore finanziario, "garante", "argine", "baluardo", "diga" contro gli spendaccioni "populisti" che l'avevano scelto, una larva umana sempre sull'orlo delle dimissioni per le sevizie infertegli da quegli energumeni di Salvini e Di Maio, che lo tengono sequestrato da nove mesi a pane e acqua bullizzando nelle segrete di Via XX Settembre. I due vicepremier sono contro l'aumento dell'Iva? Lui è pro. Il M5S è anti Tav e pro Reddito di cittadinanza? Lui è pro Taveanti Rdc. Salvini e Di Maio sono pro Quota 100? Lui è anti. Di Maio vuol salvare Alitalia col soccorso di Fs? Lui è contro. Di Maio e Salvini vogliono risarcire i truffati dalle banche? Lui non firma il decreto.

SEGUE A PAGINA 24

ROMA e rom, ancora tensioni



IL PAPÀ DI TORRE MAURA
"Comosso da mio figlio che ha zittito CasaPound"

BISBIGLIA A PAG. 11

MANOVRE INATTESE Il generale spiazza l'Italia e l'Onu (schierate con Al Sarraj)

Disastro in Libia: Haftar, amico di Macron, in marcia su Tripoli

Dopo l'offensiva militare nel sud del Paese, le armate di Haftar alle porte della capitale spalleggiate da Russia, Egitto e Francia. Roma: stiamo con le Nazioni Unite

ALBERIZZI E CANNAVÒ A PAG. 2

La cattiveria
Ci sono così tante defezioni alla convention sovranista di Salvini che sembra organizzata da Calenda

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SEA EYE "Una minaccia"

Moavero ai tedeschi: "La nave di migranti stavolta tocca a voi"



MASSARI A PAG. 3

CASALEGGIO "Dati vecchi"

La multa del Garante a Rousseau: "Segreto e votazioni a rischio"



ZANCA A PAG. 9

Che c'è di BELLO

Inutili astemie Leonardo in armi Ibsen e i "nemici del popolo"

DA PAG. 20 A PAG. 23

25 ANNI SENZA



L'insostenibile "Nirvana" di Kurt Cobain

RINALDIS A PAG. 19

COMICI AL POTERE Da Grillo a Kiev a Tokyo

Ridi, elettore. E votami

ROBERTA ZUNINI

In Giappone si è scomodato addirittura il premier Shinzo Abe per tentare di ingaggiare un noto attore tv per le elezioni amministrative di domenica. Non è la prima volta che a Takuro Tatsumi, poliedrico attore 60enne, il leader del partito conservatore Libe-



ral Democratico ha chiesto di lasciare la finzione per entrare nell'agone politico. Ma, al contrario di quanto accaduto giorni fa in Ucraina e 4 anni fa in Guatemala (o degli Usa che elessero Ronald Reagan) il Giappone non avrà un governatore strappato al mondo dello spettacolo.

A PAG. 16

DA NORIMBERGA A OGGI: CHI VINCE NON DOVREBBE GIUDICARE I VINTI

MASSIMO FINI A PAG. 13

IGESUITI: L'ACQUA BENE COMUNE, DALL'AFRICA ALL'OCCIDENTE

OROBATOR A PAG. 17



quotidiano

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

Edizione e Amministrazione Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 59939.1

Sped. in Abb. Postale - 20.353/9000 (art. 1. L. 46/84) art. 1, L. 1/103/2001

ANNO XXIV NUMERO 81

VENERDÌ 5 APRILE 2019 - € 1,80

Ma davvero ci vogliono costringere a scegliere tra il vaniloquio solidaristico del Pd e le sconcezze razzistoidi della destra?

Le stupidaggini sul pane pestato, sul gesto sacrilego, le emenuzioni di antifascismo ultratrasparente recitate senza sforzo, l'idea di un'accoglienza che è tutta lirica, facciale e corrucciata, o viceversa l'oscenità xenofoba, il povero logo nazionale incanaglito dai saluti...

rifritture, di sofisticazioni alimentari che portano la salmonella. Ma si guarda intorno, vede che nessuno protesta, e allora si rassegna, si serve a caso qua e là, si riempie anche lui il vaso. Scrive Emilio Gentile nel suo ultimo libro, "Chi è fascista", denso così di riferimenti storiografici...

ziste, come se in Italia non esistesse davvero un problema con gli immigrati e con i rom, come se mercoledì ventidue cooperanti di una onlus che speculavano sul mercato dell'immigrazione non fossero stati arrestati proprio a Roma...

fo, la destra che vorrebbe (s)governare l'immigrazione a spasmi e ritzi, esibizioni muscolari e divise da carnevale civile, rumorosa e inconcludente, sempre più aiutata da un Pd che mercoledì a Torre Maura aveva l'aspetto di due consiglieri teneramente pettinati come testimoni di Geova...

Manovra d'accerchiamento

Tripoli verso la guerra, era questa la "svolta in Libia" di Conte?

Il generale Hftar muove i soldati contro l'oppressore Serraj, pochi mesi dopo la foto assieme di Palermo

Serraj: "Ora bombardare"

New York. In Libia le truppe del generale Khalifa Hftar hanno raggiunto Ghazal, una piccola cittadina di 40 chilometri a sud della capitale Tripoli e hanno occupato senza sparare un campo perché si sono messe d'accordo con le fazioni armate che la controllavano...



KHALIFA HFTAR

CONDANNATO IL GRILLISMO

Rousseau è manipolabile. Il Garante demolisce il metodo Casaleggio e li ricorda cosa rischia un paese che si trasforma in mainstream una visione del mondo a metà tra totalitarismo orwelliano e maosismo digitale. J'accuse contro la truffa grillina

La truffa non è Rousseau, la truffa è il grillismo. Ieri pomeriggio il Garante per la privacy ha confermato la notizia che il Foglio ha già scritto in un articolo intitolato "Grillismo: la truffa digitale"

Meglio una hard Brexit in formato impero

Il no deal è autoleisionistico. Però ha una logica profonda e molto britannica

Ora che a Westminster quei mattacchioni hanno detto di sì a un no che riguarda un no deal, cioè hanno fissato per legge la necessità di una proroga da

chiedere a Bruxelles per evitare il cast-iron, facciamo come loro, e poniamo la condizione, il nostro divieto no. L'uscita senza accordo è un disastro, certo, e la lezione degli eventi recenti è chiara: non scherzare con la frontiera comune europea...

Handwritten note: DOK CASALEGGIO, IL GARANTE HA MOLTUATO DI 5000 EURO PERCHÉ DICE CHE IL VOTO SULLA PIATTAFORMA ROUSSEAU È MANIPOLABILE...

L'uscita senza accordo è la Brexit, è l'indipendenza rinchiusa in un'isola, anche se è un atto di autoleisionismo. Si riapre un tema da guerra civile a sfondo confederale e nazionale...

La post truth di Casaleggio. Antologia

Le verità alternative del capo di Rousseau oltre il provvedimento del Garante

Roma. Ha raccontato una post verità al Garante per la privacy, Davide Casaleggio: questo risulta evidente, dalla lettura del provvedimento pubblicato ieri dall'Authority di Antonello Soro...

Lezioni di logica politica: i sovranisti devono sovrane

Dunque quelli di Casaleggio sono dei sovranisti, ma non si sono mai mossi, anche i loro cuginetti dell'antidemocrazia, una razza con diversa faccia...

I sogni della Brexit

Un libro-reportage racconta il mito di San Giorgio che uccide il drago (il no deal). Fra tante fantasie e incongruenze

Roma. Billy Hardie viene da Grimsby, nel Lincolnshire, un tempo città di pescatori che ha provato a riciclarsi nell'industria dell'edilizia; ha 72 anni, il padre era pescatore, il nonno pure era pescatore...

Le briglie a Londra

I paesi dell'Ue sono preoccupati per le conseguenze di una proroga, e preparano contromisure. Un documento riservato

Bruxelles. L'Unione europea si prepara a imporre condizioni molto dure a Theresa May per costringere una proroga lunga della Brexit ed evitare ai britannici il no deal...

La Giornata

Scenari tra Salvini e l'ong tedesca Sea Eye. L'organizzazione umanitaria ha soccorso 64 migranti al largo della Libia mercoledì scorso ed è in viaggio verso Campedonia...

Le Pen e Orbán discutono la convention dei sovranisti organizzata da Salvini a Milano in programma lunedì...

Il Congresso approva la fine del sostegno americano a Riad nella guerra in Yemen. La risoluzione è passata con 247 voti a favore e 176 contrari...

Iezes hanno raggiunto un accordo, dopo il divorzio si divideranno le quote di mercato. Il presidente di Beas cedrà a lei il 75 per cento delle quote e i diritti di voto...

Gli Stati Uniti hanno informazioni su Huawei, raccolte tramite un sistema di sorveglianza segreto, che vogliono utilizzare per accusare la compagnia cinese di aver sovraccaricato le sanzioni contro l'Iran...

Putin e Netanyahu si incontrano oggi a Mosca. Lunedì scorso per telefono il presidente russo e il premier israeliano hanno parlato di Siria...

Andrea's Version

Adesso basta, devono chiedere scusa, hanno passato il segno, adesso. Vera indignazione, e giusta, quella esplosa sui social progressisti dopo il crollo delle accuse che travolsero il vice di Berlusconi...



il Giornale



9 771124 883008

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 80 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

Domani in edicola il ventiquattresimo volume della «Storia militare d'Italia»

PASSA IL DL CRESCITA

Niente accordo sui rimborsi Esecutivo fermo

Nessun testo condiviso, a dispetto delle numerose versioni circolate ieri. Sui risparmiatori truffati dalle banche il governo non ha trovato un'intesa. Al Consiglio dei ministri convocato e poi slittato, va in scena l'ennesimo braccio di ferro Tria-M5s.

servizi alle pagine 4 e 5

SE IL GOVERNO È L'ISOLA DEI FAMOSI

di Vittorio Maciocce

Nulla da condividere. Non un'idea, una mezza riforma, un sentimento, un bacio di nascosto. L'arrivo della primavera ha portato solo discordia nella maggioranza di governo. Il contratto è andato in frantumi, stracciato in mille pezzi, ora Lega e Cinque Stelle litigano su qualsiasi cosa si muova all'orizzonte e appena si ritrovano un attimo di tempo libero picchiano il ministro Tria e maledicono Mattarella.

Ogni pretesto è buono per saltarsi addosso: Tav, autonomia del Nord, trivelle, Via della seta, fisco, rimborsi ai correntisti truffati, spazzacorrotti, castrazione chimica, bastimenti carichi di migranti, famiglia sì, famiglia no, famiglia forse, pensioni, vitalizi, rose e pistole. Di Maio dice che la destra così destra di Salvini lo imbarazza, Giorgetti per conto del suo capitano butta lì una cosa da niente: sono preoccupato, qui volano dossier, ricatti e maldicenze. Un povero osservatore poco smaliziato sulle cose italiane direbbe «glù il sipario». Il governo è un morto che cammina. Nessun patto tra gentiluomini può reggere a questo clima di sfiducia e intolleranza reciproca. Invece no, non succede nulla. Neppure i fantomatici mercati fuggono come spettatori davanti alla rissa. Tutto ancora si regge. Perché? Sceneggiata.

È solo guapparia, come canterebbe Mario Merola. È finzione, messinscena, ammina. È lo spettacolo d'arte varia di due partiti che il 26 maggio aspettano con ansia le elezioni europee e forse non hanno altre carte da portare davanti al popolo votante che il proprio vestito di scena. Eccoli siamo tornati, non più confusi sotto il governo del notaio Conte, ma onesti e splendenti nei nostri colori originali: gialli-gialli e verdi-verdi. Mischiati non stanno bene insieme. I primi ad accorgersene sono stati i grillini, in caduta libera nei sondaggi, perché se mischi verde e giallo ti viene un verde paglierino. Un colore che in fondo non piace neppure ai leghisti, troppo sbiadito. Eppure il litigio è finto, come i cazzotti nei film di Bud Spencer o le antipatie nei reality show. Di vero ci sono solo le occupazioni dei posti di potere e la crisi economica, quella che gli italiani scontano sulla pelle. Il dramma surreale di questa storia è che la democrazia è ormai una finzione, uno spettacolo che ci ritroviamo a guardare come se fossimo davanti alla tv, solo che ci sta costando carissimo, molto peggio del canone Rai, per non parlare di Netflix. Il governo gialloverde è la fiction più costosa della storia. E, porca miseria, un governo non dovrebbe neppure assomigliare all'Isola dei famosi.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA PRESIDIO IN ALTO SINISTRA), IL 30% DEI RITARDI È DUEGGIO E IL 70% È CITTADINO

POLITICA A 5 STELLE

DOSSIER E RICATTI TREMA ANCHE SALVINI

Ombre di attività spionistiche tra alleati di maggioranza E il Garante certifica: taroccabili le votazioni su Rousseau

AVEVA 72 ANNI

Tv, morto Cesare Cadeo Gentleman dello spettacolo

di Alberto Giannoni

a pagina 30



STILE il conduttore e giornalista Cesare Cadeo

La bomba l'ha gettata Giorgetti: «Sono preoccupato, volano dossier». È il metodo dei grillini, registrare tutto e tenere nel cassetto. Lo hanno fatto con il «nemico» Tria e in molti temono che stiano facendolo anche con altri «alleati/avversari» dentro il governo. Per questo dalle parti della Lega l'atmosfera è tesa.

Bracalini, Caruso e Cesaretti alle pagine 2-3

UMILIATO IL VIMINALE

Vertice snobbato Dai sovranisti schiaffo a Matteo

Roberto Scafuri

a pagina 8

TRA SONDAGGI E CRISI DI IDENTITÀ

Piazza o Palazzo? La Lega in difficoltà

di Adalberto Signore

Piccoli cedimenti, certo. Ma per molti versi termometro di un trend che di qui ai prossimi mesi è necessariamente destinato a cambiare. Per forza di cose e per le regole non scritte della politica e della comunicazione. Fino ad oggi, infatti, Matteo Salvini è riuscito nel miracolo di farsi percepire contemporaneamente come uomo di governo, ministro dell'Interno rigoroso su temi chiave come sicurezza e immigrazione, e uomo di opposizione, sempre pronto a rintuzzare il M5s sui dossier economici più caldi. Ed è soprattutto (...)

segue a pagina 7

FAKE NEWS DI DI MAIO

La bufala grillina sul reddito che piace di più al Nord

di Angelo Allegri

Il vicepremier Luigi Di Maio dà cifre parziali e inattendibili sul reddito di cittadinanza. In particolare, sostiene che in Lombardia siano state presentate più domande che in Campania, ma la realtà al momento è ben diversa. Intanto i 5 Stelle sono preoccupati dal fatto che al Sud la misura non sta affatto «sfondando».

con Di Sanzo a pagina 6

INTERVISTA ALLA CASELLATI

«Apro le porte del Senato a giovani e arte»

Anna Maria Greco

a pagina 9

CONDANNATO A PAGARE 64MILA EURO

Giravolta Grillo, diffama Poi sfrutta la prescrizione

di Franco Battaglia

a pagina 4

LA RIVELAZIONE SUL VINCOLO DEFICIT-PIL Il totem 3%? È nato per caso

di Felice Manti

È ufficiale: l'austerità è colpa di un apprendista stregone francese che ha usato un numero «magico», il rapporto tra deficit e Pil al 3%, senza alcuna logica. D'altronde, mettetevi voi nei panni di Guy Abeille, oscuro funzionario del ministero del Bilancio della Francia, chiamato al telefono nella notte del 9 giugno 1981 dal presidente francese François (...)

segue a pagina 7

LA STORIA DI STEPH CURRY

Il mago Nba dei tiri da tre non vedeva il canestro

di Roberto Bonizzi

a pagina 34


1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE  IN EDICOLA A €9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

VENERDI 5 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 81 |  Anno 20 - Numero 94 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



VARESE, IL CATALOGO SUL WEB. NOVE ARRESTI
Badanti come schiave
L'agenzia dei caporali

CARNAGHI ■ A pagina 17



La perquisizione della Finanza

BERGAMO, L'INCHIESTA
Droga e telefoni
dentro il carcere
Oro ai poliziotti
per farli tacere

DONADONI ■ A pagina 16

CAPSULE
GOURMET
ristora

TRA CALCIO E POLITICA

UNA PICCOLA GRANDE STORIA

di MICHELE BRAMBILLA

CON TUTTI i problemi che abbiamo, ieri un nutrito gruppo di parlamentari si è incaricato (riuscendovi) di far rinviare il derby Juventus-Torino del 4 maggio, perché il 4 maggio è il 70esimo anniversario della sciagura di Superga. Per una volta, stiamo con i politici. E oggi raccontiamo questa piccola grande storia perché dimostra che nulla è più forte dei sentimenti. Anche nel calcio, anche in politica. [Segue a pagina 13]

ERRORI GIUDIZIARI

NON PAGA MAI NESSUNO

di BEPPE BONI

LA SCOMMESSA anche stavolta è facile da vincere. Saïd Mechaquat, il marocchino che ha ucciso Stefano Leo a Torino «perché troppo felice», doveva essere in carcere per una condanna definitiva già tre anni fa. E invece era fuori. Ha ammazzato uno qualsiasi perché aveva quel sorriso sulla labbra che lui, violento, balordo, frustrato da una vita sentimentale andata a rotoli aveva perso. Due coltellate, giustizia fatta. ■ A pagina 5

Cinque stelle, la rete è un colabrodo

Il garante multa Rousseau: voto manipolabile. E spuntano altre falle | POLIDORI ■ A pagina 7



LIBERO DI UCCIDERE

IL KILLER DEI MURAZZI
DOVEVA ESSERE IN CELLA DA 9 MESI
MA L'ORDINE DI CARCERAZIONE
NON È MAI STATO TRASMESSO

BELARDETTI ■ A pagina 5

BANCHE, NUOVO RINVIO
Soldi ai truffati,
Tria tiene duro
È ancora stallo

COPPARI ■ A pagina 6

NON SOLO TORRE MAURA
Le periferie
e quei fondi
che non arrivano

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3

ITALIA SPIAZZATA



Guerra in Libia
Haftar ordina:
prendete Tripoli

FARRUGGIA ■ A pagina 8

Protesi al seno, allarme tumore

La Francia ritira alcuni modelli. Il ministro Grillo: «Verifiche anche in Italia» | PASSERI ■ A p. 10 e 11

menghi



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



MOSTRA A BOLOGNA



Gli antenati italiani dei Kennedy

DE CARLO ■ A pagina 27

AVEVA 72 ANNI



Sport, Tv e politica
L'ultimo saluto
per Cesare Cadeo

GIANNI ■ Nelle Cronache



MANUEL RITZ
Milano Shanghai
manuelritz.com





Rossanda intervista Landini

OGGI La questione di genere all'o.d.g. del sindacato. Risponde a Rossana Rossanda il neosegretario della Cgil Maurizio Landini pagine 6, 7



Oggi l'inserto periferie

ROMA-BERLINO Corviale e Marzahn, due quartieri periferici nel racconto per immagini del fotografo napoletano Pasquale Liguori



Comics

ISOPRAVVISSUTI Anche oggi, come ogni venerdì, la nuova storia disegnata in esclusiva da Hurricane per «il manifesto» pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE FEBRO 2.00

VENERDÌ 5 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 81 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LO STIGMA ROM TRA ODDIO E INDIFFERENZA

TOMMASO DI FRANCESCO

In questo periodo a Roma la notte ha preso il posto del giorno. E non è solo per effetto del piccolo inverno ritornato.

Dilaga infatti una oscura indifferenza, l'amalgama fondamentale che tiene in piedi nelle epoche l'ideologia italiana della destra, e non solo purtroppo. Da giorni è andata in scena quella che i media, con più o meno inconsapevole abitudine, hanno chiamato la «rivolta di Torre Maura». Nella cosiddetta «gestione» dello smantellamento dei campi Rom nell'estrema periferia avviato dal Comune col fiato elettorale sul collo del ministro dell'odio Salvini - proprio mentre si avviava una loro ricollocazione in un centro d'accoglienza finanziato dall'Ue a Torre Maura, non lontano dalla precedente collocazione, è esplosa la protesta dei «qui nun ce li volemo», con la caccia al Rom in quanto indiscriminatamente «ladro», la richiesta esplicita di espellerli dal quartiere, fino al gesto vergognoso di calpestare teatralmente pane e panini a loro inviati al grido teatrale di «devono morire de fame». Quel pane che per Predrag Matvejevic è il simbolo della civiltà del mondo intero.

Davanti, in mezzo, dietro il popolo «sovran» - siamo al sovranismo di quartiere, ma non è il «dal basso» per conquistare spazi progressivi -, riecce gli impuniti apprendisti stregoni dell'odio, i neofascisti di Casa Pound e Forza nuova, stavolta insieme a dividersi la torta dell'odio contro il più debole di turno.

— segue a pagina 19 —

RIMBORSI AI TRUFFATI DALLE BANCHE, NUOVO RINVIO

Tria non cede, niente accordo

Il braccio di ferro dura ore e si conclude con un nulla di fatto in consiglio dei ministri. I rimborsi ai truffati dalle banche non saranno inseriti nel decreto crescita e le fonti M5S cantano vittoria: «Vince la linea Di Maio. Le norme volute da Tria non sono nel decreto».

Ma stallo era e stallo resta. Se ne riparerà martedì, previo incontro, lunedì, tra il premier Conte e le associazioni di risparmiatori. Sul punto chiave Tria non cede. L'ipotesi di mantenere la norma istitutiva del Fondo di 1,5 miliardi già inserita nella legge di bilancio, con

rimborsi a pioggia e automatici per tutti, per il ministro è impraticabile. Significherebbe esporsi a una procedura d'infrazione europea. La tensione tra i 55 e Tria è sempre più alta e Di Maio sbotta: «Soluzione lunedì. La pazienza è finita».

COLOMBO A PAGINA 2

IL «REDDITO» COMPIE UN MESE L'ha chiesto solo l'8% degli under 30

Primi dati sul «sussidio» detto impropriamente «di cittadinanza» che non promuove l'indipendenza dei giovani in un paese dal lavoro ultraprecario, con 2,190 milioni di «Neets» (che non studiano né lavorano) e una disoccupazione giovanile al 32,8%

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 3

La piattaforma

Multa da 50mila euro per la piattaforma Rousseau, bocciata su tutta la linea. Per il Garante della privacy l'associazione di Casaleggio non garantisce la regolarità e l'anonimato del voto on-line: «È manipolabile». Le correzioni apportate dai 5Stelle «inadeguate»

pagina 5

truffo

Villaggio Rousseau a Milano foto LaPresse

biani



all'interno

Torre Maura Rom cacciati, domani corteo antirazzista

GIULIANO SANTORO PAGINA 8

Milano La festa sovranista tra defezioni e rinforzi xenofobi

GUIDO CALDRON PAGINA 4

Reportage Nel laboratorio cinese dei sogni hi-tech

SIMONE PIERANNI PAGINA 11

MIGRANTI Alan Kurdi, lite Salvini-Merkel

Diventano un caso internazionale i 64 profughi salvati lunedì dall'ong tedesca Sea Eye. Ho detto al collega tedesco Seehofer che la nave è loro, il capitano è di Amburgo e lì c'è un porto accogliente fa sapere da Parigi il ministro degli Interni Matteo Salvini mentre dalla Farnesina veniva inviata al ministero degli Esteri tedesco una nota nella quale si definisce l'Alan Kurdi «una minaccia per la sicurezza dello Stato». La nave intanto ha fatto rotta verso Lampedusa dove era attesa in nottata.

LANIA A PAGINA 8

Mediterraneo La Libia in guerra. Smacco per Onu, Nato e Italia

ALBERTO NEGRI

E così, se nottetempo nessuno ferma il generale libico (con cittadinanza americana) Haftar, facciamo cione anche a Tripoli. Salvate almeno il soldato Serraj. Nel giorno del 70° compleanno ieri la Nato ha assistito a due eventi paradossali ma prevedibili.

— segue a pagina 19 —

CAOS LIBICO Haftar marcia su Tripoli, lo scontro arriva a Roma



Libia vicina all'ennesimo caos: ieri il generale Haftar ha dato ordine ai suoi di marciare su Tripoli. Un'assedio nell'aria da settimane, che giunge mentre la capitale ospita il segretario Onu Guterres in vista della (futura) conferenza di pace con il premier Sarraj. Scontro in Italia: le opposizioni chiedono al governo di riferire.

GONNELLI A PAGINA 10

80405 9 770925 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 94 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 5 Aprile 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDNA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUORNO", EURO LEO

Salone del libro
Memorie di Pippo
«Quella sera
che accompagnai
Totò alla Sanità»
Giannini a pag. 15



Un caso nel Napoli
Allan, sindrome Parigi
il calo del brasiliano
non è soltanto fisico
Taormina a pag. 18



Torneo finito
L'insostenibile
noia della serie A
a venti squadre
(e della Juve)
Salvia a pag. 47



Banche, stop ai rimborsi Salvini: così salta tutto

Lite al Cdm, Di Maio isolato contro Tria
Salva truffati, misure rinviate a martedì
Sì al decreto crescita: sgravi alle imprese

Gentili, Pirone e servizi da pag. 2 a 4

L'analisi
L'occupazione
impossibile
senza investire
Enrico Del Colle

Non è vero che il nostro Paese è fermo, sta camminando nella direzione opposta rispetto al virtuoso sentiero della crescita economica e al necessario recupero di competitività internazionale. Gli indizi, anzi le prove, appaiono evidenti: aumenta in questo inizio d'anno la spesa pubblica per Previdenza e Assistenza dal 22,8% dell'insieme delle uscite, come media del triennio 2016-2018, al 23,6% (dati della Ragioneria), continua a contrarsi la produzione industriale, frenano gli investimenti e l'export (stime di Confindustria), il debito pubblico ha raggiunto l'ennesimo record (quasi 2,4 mila miliardi di euro come comunicato in questi giorni da Bankitalia).

Continua a pag. 47

L'intervista
Nicolais: un'alleanza
ricerca-industria
per rilanciare il Sud
Nando Santonastaso

È possibile rilanciare il Mezzogiorno attraverso l'industria dell'innovazione a livello territoriale, mettendo un freno alla fuga dei cervelli e recuperando ben più significativi margini di competitività al sistema economico locale. Dice Gino Nicolais, già ministro e presidente del Cnr e ora alla guida del Campania Digital Innovation Hub (il network Industrial-Ance-Federico II per la trasformazione digitale delle aziende): «Il vero problema è trovare un'alleanza tra ricerca e industria».

A pag. 5

«Circum, non è stato stupro La ragazza racconta bugie»

► Il Riesame: rapporto consenziente, i video scagionano i tre giovani arrestati
La cartella clinica: bugiarda patologica che vive il sesso in maniera complessa

La polveriera Serraj minaccia raid aerei



La colonna della milizia di Haftar in marcia verso Tripoli

Libia fuori controllo: è guerra Haftar in marcia verso Tripoli

A dieci giorni dalla Conferenza dell'Onu per risolvere la crisi in Libia, il generale Haftar lancia un'operazione per la conquista di Tripoli. Anche se per ora si tratta solo di scaramucce, la preoccupazione è dichiaratamente forte. Il capo del governo di concordia nazionale Serraj minaccia raid aerei.

Mangani a pag. 9

Leandro Del Gaudio

La Procura di Napoli le crede, i giudici di tre distinti collegi del Riesame giudicano le sue dichiarazioni poco attendibili e contraddittorie: «Nella stazione Circum di San Giorgio non c'è stato stupro, la ragazza racconta bugie». Così è tornato in libertà anche l'ultimo dei tre giovani fermati dopo la denuncia della 24enne. In una cartella clinica la giovane è descritta come una «bugiarda patologica che vive il sesso in maniera complessa».

In Cronaca con De Sio

Il commento

Anche la pietà ha bisogno della verità

Paolo Graldi

La verità mediatica su quel fattaccio dello stupro di gruppo alla Circumvesuviana, che ha tenuto banco su giornali e tv un mese, con due successive sentenze del Tribunale del Riesame si polverizza.

Continua a pag. 47

Iscritti a loro insaputa e voti manipolabili: i buchi di Rousseau

Il Garante della privacy multa Davide Casaleggio
Profili fantasma, espulso un candidato campano

Iscritti a loro insaputa e voti manipolati. Il Garante della privacy multa la piattaforma Rousseau con una sanzione da 50 mila euro e ammonisce Casaleggio chiedendogli azioni per mettere in sicurezza i dati degli utenti. Questo nel giorno in cui un candidato campano viene espulso per i profili fantasma utilizzati per le Euro-parlamentarie. Lo Dico a pag. 7

L'inchiesta

Così in Svezia si insabbiano anche gli scandali

Ajello e Bassi a pag. 11

Sant'Agata dei Goti Le pasionarie in catene per salvare l'ospedale



Gigi Di Fiore inviato a Sant'Agata dei Goti

A vederle, così tranquille, così pacifiche, non diresti che proprio queste donne sono diventate da cinque giorni le eroine di tutta l'area Telesina.

A pag. 46

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, BAMB, SILDENAFIL, CIGANO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo3
IL TUO BIORITMO QUOTIDIANO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 94 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 5 Aprile 2019 • S. Vincenzo Ferrer

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mossa Cinquestelle
Diritto d'autore
la legge che rompe
il monopolio Siae
Arriva Soundreef
Molendini a pag. 27



Il talent scout ricorda
Kurt Cobain,
25 anni fa la morte
L'amico: «A Roma
si poteva salvare»
Orlando a pag. 26



Golden boy
Roma-Zaniolo,
c'è la schiarita:
primo incontro
per il contratto
Carina nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Partita con la Francia
Ora l'Italia
deve correre
ai ripari
sulla Libia

Alessandro Orsini

Il generale Haftar marcia verso Tripoli e minaccia di assumere il controllo della città. Sarebbe un grave rovescio per il governo Conte. L'Italia aveva infatti ricevuto il compito di aiutare il governo di Tripoli, nato nel 2016 sotto l'egida dell'Onu, a riunificare la Libia in modo pacifico e consensuale. Quando però al governo rivale di Tobruk è stato chiesto di sciogliersi, in cambio di molti benefici e tante garanzie, lo scioglimento non c'è stato e si è creata una situazione di stallo, con un aggravante per l'Italia. Mentre il governo di Tobruk si rafforzava grazie al sostegno di Egitto, Francia, Russia e Emirati Arabi Uniti, il governo di Tripoli si indeboliva sempre di più. Con il passare del tempo, la missione dell'Italia è parsa irrealizzabile. Non soltanto il governo di Tobruk non ha accettato di sottoporsi all'autorità del governo di Tripoli, ma oggi esiste addirittura il pericolo che Tripoli venga assoggettata da Tobruk. E allora l'Italia incasserebbe un doppio fallimento. Il primo, perché la Libia è stata riunificata da Tobruk, anziché da Tripoli; il secondo, perché è stata riunificata con la forza, anziché con la pace. Il generale Haftar, che opera per il governo di Tobruk, minaccia da tempo di marciare su Tripoli e sembra proprio che questa minaccia stia prendendo corpo con la conquista di Garian.

Continua a pag. 20

Banche, pasticcio rimborsi Scontro tra Lega e Di Maio

►Lite al Cdm: leader M5S contro Tria. Salvini: troppi no. Tutto rinviato a martedì Varato il decreto crescita: ok agli sgravi per le imprese e alla norma Alitalia

Bisozzi, Cifoni, Gentili e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Venti di guerra nella capitale. Serraj si difende con i caccia



Haftar in marcia, assedio a Tripoli Il mondo resta con il fiato sospeso

Il convoglio militare delle truppe di Haftar verso Tripoli

Conti e Mangani a pag. 8

L'inchiesta
Così in Svezia
si insabbiano
gli scandali

dai nostri inviati
Mario Ajello
e Andrea Bassi

STOCOLMA

Non c'è nessuna vetrina rotta e neppure scheggiata, lungo le strade di Stoccolma. Tutto deve apparire intonso, come il Modello Svedese che non c'è più. Ma ci si illude che ci sia. E riesce ad essere abbagliante la luce di questa capitale, gonfia di ombre, come quelle della grande drammaturgia nordica o del film di Ingmar Bergman. In realtà la vetrina della Svezia è in pezzi.

A pag. 7

Garante della Privacy
Piattaforma Rousseau
«Voto manipolabile»

«Voto manipolabile». Il garante della Privacy: 50 mila euro di multa a Casaleggio jr. per la gestione della piattaforma Rousseau.
Lo Dico a pag. 12

Rom, ancora tensioni: altre periferie a rischio Raggi teme l'escalation

►Oggi vertice sulla sicurezza dopo Torre Maura In fuga alcuni nomadi durante il trasferimento

ROMA Rischio scontri in altri quartieri della Capitale per la collocazione del Rom. Torna la tensione tra i residenti a Torre Maura. Frena il piano del Comune: ieri trasferiti solo in 16. Palazzo Chigi alla sindaco Virginia Raggi: portateli via. Molti in fuga. Domani allarme per i cortei di Casapound e centri sociali.
Canettieri, De Ciccio e Mozzetti alle pag. 10 e 11

Salvini: stop a Sea Eye Ong con i migranti verso Lampedusa

La nave ong Sea Eye con 64 migranti a bordo è diretta a Lampedusa. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini: stop anche con la forza.
A pag. 9

Circumvesuviana, i giudici non credono alla ragazza: fuori il terzo accusato Stupro di Napoli, tutti liberi: «Lei ha mentito»

Paolo Graldi

La verità mediatica su quel fattaccio dello stupro di gruppo alla Circumvesuviana, che ha tenuto banco su giornali e tv un mese, con due successive sentenze del Tribunale del Riesame si polverizza. La verità giudiziaria traccia un solco profondo sul racconto fin qui ascoltato. Si afflosciano come palloni fuori ore di discettazioni, interviste televisive in diretta, lettera al Tg1 gonfie di disperazione e di dolore.

Continua a pag. 20
De Sio e Del Gaudio a pag. 16

Torino, l'omicidio dei Murazzi

Il killer di Leo doveva essere in carcere era libero per un ritardo del tribunale



TORINO Doveva essere in carcere, invece era seduto su una panchina ai Murazzi in attesa della sua vittima. Saïd Mechaat, 27 anni, italiano di origine marocchina, l'uomo che ha ucciso a Torino il commesso 34 enne Stefano Leo, probabilmente per errore, scambiandolo per l'amante della sua ex compagna, era stato condannato per aver picchiato più volte la donna. Non era stato ancora arrestato per un difetto di notifica.
Nicola a pag. 16

L'ARIETE TROVA LO SPRINT
Buongiorno, Ariete! Grande giorno, grande Luna. Nasce "nuova" nel vostro segno intorno alle 17, ma l'influsso positivo per la vostra attività e la famiglia inizia già in mattinata e prosegue nei prossimi giorni. Stabilite i contatti che vi sembrano opportuni per il vostro avanzamento, avviate attività e progetti che più vi stanno più a cuore, potete contare sulla fortuna. Sposatevi, andate alla ricerca dell'amore, a Pasqua sarete felici. Auguri.
© MIPROLOGIONI RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

Città DIVERSE, stessa app!
Chiama il taxi con **appTaxi**.
Roma, Milano, Firenze, Bologna...
PROVACI!
appTaxi
www.apptaxi.it/get

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE



IN EDICOLA A €9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 5 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 81 | Anno 20 - Numero 94 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



ROSSOBLÙ SEMPRE TERZULTIMI

Bologna travolto dall'Atalanta: 4-1

Servizi ■ Nel Quotidiano Sportivo



AEROPORTO
Dalle Due Torri a Philadelphia
Dal 7 giugno il volo diretto

Servizi ■ In Cronaca e in QN

CAPSULE GOURMET
ristora

TRA CALCIO E POLITICA

UNA PICCOLA GRANDE STORIA

di MICHELE BRAMBILLA

CON TUTTI i problemi che abbiamo, ieri un nutrito gruppo di parlamentari si è incaricato (riuscendovi) di far rinviare il derby Juventus-Torino del 4 maggio, perché il 4 maggio è il 70esimo anniversario della sciagura di Superga. Per una volta, stiamo con i politici. E oggi raccontiamo questa piccola grande storia perché dimostra che nulla è più forte dei sentimenti. Anche nel calcio, anche in politica. [Segue a pagina 13]

ERRORI GIUDIZIARI

NON PAGA MAI NESSUNO

di BEPPE BONI

LA SCOMMESSA anche stavolta è facile da vincere. Saïd Mechaquat, il marocchino che ha ucciso Stefano Leo a Torino «perché troppo felice», doveva essere in carcere per una condanna definitiva già tre anni fa. E invece era fuori. Ha ammazzato uno qualsiasi perché aveva quel sorriso sulla labbra che lui, violento, balordo, frustrato da una vita sentimentale andata a rotoli aveva perso. Due coltellate, giustizia fatta. ■ A pagina 5

Cinque stelle, la rete è un colabrodo

Il garante multa Rousseau: voto manipolabile. E spuntano altre falle | POLIDORI ■ A pagina 7



LIBERO DI UCCIDERE

IL KILLER DEI MURAZZI DOVEVA ESSERE IN CELLA DA 9 MESI MA L'ORDINE DI CARCERAZIONE NON È MAI STATO TRASMESSO

BELARDETTI ■ A pagina 5

BANCHE, NUOVO RINVIO

Soldi ai truffati, Tria tiene duro È ancora stallo

COPPARI ■ A pagina 6

NON SOLO TORRE MAURA

Le periferie e quei fondi che non arrivano

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3

ITALIA SPIAZZATA



Guerra in Libia Haftar ordina: prendete Tripoli

FARRUGGIA ■ A pagina 8

Protesi al seno, allarme tumore

La Francia ritira alcuni modelli. Il ministro Grillo: «Verifiche anche in Italia» | PASSERI ■ A p. 10 e 11



MOSTRA A BOLOGNA



Gli antenati italiani dei Kennedy

DE CARLO ■ A pagina 27

DOSSIER GIOVANI



Via dal web L'amicizia torna reale

GUADAGNUCCI ■ A pagina 25



9 771128 674404





VENERDÌ 5 APRILE 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 81, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A., per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

MAREGGIATA, NUOVI DANNI AD ALASSIO
Bufera alla Spezia, padre e figlio salvati dal sottopasso allagato

BATTINI E REBAGLIATI / PAGINA 11



IL COMUNE ANNUNCIA DIVIETI ANTI-SMOG
Genova punta sulle auto elettriche: cento colonnine di ricarica in città

SCULLI / PAGINA 21



INDICE	
primo piano	pagina 2
cronache	pagina 9
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 18
cinema/tv	pagina 33/35
zte	pagina 36
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

VIA ALLE MISURE PER LO SVILUPPO, MA IL TESTO PUÒ CAMBIARE. SGRAVI ALLE IMPRESE, ROTTAMAZIONE DELLE TASSE LOCALI, AIUTI PER ROMA

Rimborsi ai truffati delle banche Di Maio inciampa sul veto di Tria

Indennizzi fuori dal decreto crescita. Il leader di M5S cede ma sbotta: «La pazienza è finita»

Il braccio di ferro tra Tria e Di Maio è stato vinto dal ministro del Tesoro che ha ottenuto un nuovo rinvio per i rimborsi ai truffati dalle banche. «La pazienza è finita» ha commentato il vicepremier M5S al termine del consiglio di ministri che ha approvato (salvo intese) l'atteso decreto crescita. Nel testo del provvedimento è spuntata una norma con la quale il governo si fa carico del maxi debito di Roma, mettendo in sicurezza i conti della capitale fino al 2048. Previsti anche sgravi alle imprese.

BARBERA, BARONI E LA MATTINA / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

ALBERTO MINGARDI
IL DEBITO PUBBLICO
LA VERA SFIDA
PER IL CARROCCIO

La Lega ha un ceto politico di amministratori abituati a fare quadrare i conti nel loro Comune e a rispettare i quattrini del contribuente. Eppure Salvini ha preferito suggerire una ricetta "sovranista" che passa per più spesa e più debito.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI

TRIA COL VENTO



IL RETROSCENA

Gilda Ferrari
Il Tesoro: «I soldi per salvare la Piaggio sono già disponibili»

Si tratta di una scelta esclusivamente politica. Perché i 250 milioni per dare ossigeno a Piaggio Aerospace sono nella disponibilità del ministero dell'Economia. Spetta alla politica adesso l'ultima parola per investirla sulla commessa dei droni.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

L'INTERVENTO



GUARDATEMI, RINASCERE DOPO IL PONTE È POSSIBILE

GIULIA ORGANO

Questa fotografia per me rappresenta una doppia rinascita: quella della vita, dopo la morte e la distruzione portati da ponte Morandi, e quella mia personale perché da quando sono diventata madre c'è una nuova Giulia. Essere stata scelta come simbolo della mostra "Mater" è stato un onore e una grande emozione.

Mio marito Gianluca Ardini, uno dei sopravvissuti del ponte, quando ha visto la mia fotografia con il bambino tra le braccia è rimasto a bocca aperta. Quando si è ripreso mi ha confessato di volerla appendere in casa, come un simbolo, perché la nostra vita è stata travolta due volte in un mese. Il 14 agosto, con le lunghe ore di angoscia sulla sua sorte, e il 13 settembre con la nascita di nostro figlio, un evento dalla forza devastante. Da quel giorno cerchiamo di pensare solo alle cose belle come lui: sicuramente i flash negativi ci accompagneranno ancora a lungo ma spero che questa nostra fotografia porti solo pensieri positivi. Adesso noi e la città ci meritiamo cose belle.

CABONA / PAGINA 17

IL CANTIERE

Roberto Sculli

In arrivo la firma sul progetto del nuovo viadotto

GLI ARTICOLI / PAGINE 16 E 17



LA NAVE CON I MIGRANTI VERSO LAMPEDUSA, LITE CON LA GERMANIA

F. ALBANESE / PAGINA 5

ATTENTATO A UN CENTRO DEL CEIS

Genova, molotov contro profughi Denunciati quattro liceali

Molotov contro un centro che ospita profughi: quattro liceali genovesi indagati per incendio e odio razziale.

INDICE / PAGINA 10



Libia, le truppe di Haftar verso Tripoli: «Resa o guerra»

La Libia verso la guerra civile. Il generale Haftar ha ordinato alle sue truppe di marciare verso Tripoli. Lanciato un ul-

timum: arrendetevi o sarà battaglia.

GRIGNETTI, SEMPRINI, SFORZA, STABILE E UN COMMENTO DI QUIRICO / PAGINE 6 E 7

BUONGIORNO

È difficile scrivere oggi di questa storia, perché si rischia di aggiungere errore a errore, e dolore a dolore. Ci si proverà, dalla fine: anche il terzo dei tre presunti, sempre meno presunti stupratori della Circumvesuviana, è stato liberato. Le notizie che escono dal tribunale sulla presunta stuprata, e comunque sempre più stuprata, sono delicatissime, hanno a che fare con la sua distorta attitudine a cogliere e a raccontare la realtà, diciamo così, e chiudiamola qui. Il processo vacilla. Stavolta però non ci sono state le sceneggiate di qualche giorno fa, quando furono scarcerati i primi due, e si avviò una raggelante e partecipata gara a chi più innalzava la sua rettitudine patibolare. Promuoviamo al ballottaggio il ministro Elisabetta Trenta («si difendano ma lo facciamo dal carcere») e il vicepremier Luigi Di Maio («è una ver-

Stuprati e stupratori

MATTIA FELTRI

gogna»), frasi allucinanti in bocca a donne e uomini di governo. Non è la solita, velleitaria solfa sul garantismo, sulla dignità dei colpevoli e delle vittime, almeno finché non siano dimostrati tali, ma sulla dignità di tutti noi, partecipi di una società civile, troppo incivile. Noialtri dei giornali, poi, questa fragile ragazza ce la siamo portata in lacrimevole processione, senza sapere niente, senza approfondire niente, perché veniva bene così. I ragazzi su internet sono stati mostrificati e minacciati di morte, la magistratura è stata infamata, perché piace solo se condanna. Ciascuno si è preso queste quattro persone innocenti per il verso in cui meglio calzavano al suo pregiudizio e alla sua micragnosa convenienza. E come vogliamo chiamare tutto questo? Stupro? —



CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
GAS E LUCE

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-727277

EUROPAM
GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Giustizia
La riforma della class action peserà sui bilanci delle aziende

Valerio Vallefuoco
— a pagina 23

Plus24
Famiglie, fisco e investimenti: le strategie per figli e genitori

— domani con il quotidiano

www.velux.it

Una casa luminosa? Altro che plusvalenza!

VELUX
Finestre per tutti i tetti

FTSE MIB 21705,60 -0,23% | SPREAD BUND 10Y 252,50 -0,60 | €/S 1,1219 -0,21% | BRENT DTD 70,35 +0,77% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Ok al Dl crescita, rinvio sulle banche

CONSIGLIO MINISTRI

Via alla norma per convertire in equity parte del prestito Alitalia

Previsto un limite alle responsabilità penali degli ex manager Iva

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri sera il Dl di crescita con la formula «salvo intese». Il testo, dunque, è aperto a ulteriori modifiche. Via libera al pacchetto per il rilancio degli investimenti. Viene rinviata, al termine di un duro scontro, la decisione sui rimborsi ai risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie. Confermata la sanatoria per le tasse locali, entrano le norme per Alitalia e Iva.

— Servizi a pagina 2-3

PRIORITÀ SVILUPPO

UNA SVOLTA NECESSARIA DA METTERE ALLA PROVA

di Fabio Tamburini

Il pacchetto di provvedimenti approvato ieri dal Consiglio dei ministri può segnare, dopo tanto tempo perso, una svolta. E non è una svolta di poco conto. Per la prima volta nei fatti, e non soltanto a parole, il Governo di Lega e M5S punta sullo sviluppo, va nella direzione giusta: investire risorse sulla crescita e non su provvedimenti che, al di là dei contenuti più o meno discutibili, distribuiscono risorse invece di crearne. Lo stesso presidente del

Consiglio, Giuseppe Conte, in un passaggio dell'intervento al Sustainable economy forum, a San Patrignano, ha rivolto un segnale chiaro al presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. Il Governo, ha detto, è «un interlocutore che troverete sempre attento per favorire la crescita economica, per favorire le imprese», da intendere «come comunità di donne e di uomini» impegnate a «perseguire uno sviluppo sostenibile».

— Continua a pagina 2

Risparmiatori, lunedì associazioni al tavolo

CREDITO

Manca ancora l'intesa tra il Tesoro e i ministri Salvini e Di Maio

Sul fondo risparmiatori arriva l'ennesimo rinvio. Dopo ore di discussione al Palazzo Chigi le norme preparate dal ministero dell'Economia vengono congelate un'altra volta: il nuovo calendario prevede per lunedì

di 8 aprile un incontro fra il premier Conte e le associazioni dei risparmiatori, e per martedì una nuova riunione del Consiglio dei ministri. Il Movimento 5 Stelle parla di «vittoria della linea Di Maio». Il vicepresidente M5S, d'intesa con Salvini, ha respinto le proposte di correttivi portate dal ministro dell'Economia Tria e concordate con Bruxelles. Ma il primo risultato pratico è un altro: l'annuncio per la firma di Tria, all'indomani dei decreti attuativi.

— a pagina 5

GLI APPROFONDIMENTI A PAG. 21

- 1 FISCO E SOCIETÀ**
Ires ridotta dell'1,5% nel 2019 per l'utile che resta in azienda
- 2 INVESTIMENTI**
Acquisti dal 1° aprile: superammortamenti ancora in gioco
- 3 BILANCI**
Più facile indicare in nota integrativa gli aiuti pubblici
- 4 FORFETTARI**
Redditi dipendenti: scatta l'obbligo di ritenute alla fonte

AEROSPAZIO



In volo. Uno stormo di Piaggio Aerospace, il modello di aereo su cui sta concentrando l'attenzione del governo per il rilancio dell'azienda

Crisi Piaggio Aero, la grande fuga di tecnici e ingegneri

Dramma, disastro, situazione devastante. Sono i termini che ricorrono fra istituzioni e sindacati del settore di fronte alla prospettiva di una possibile chiusura di Piaggio Aerospace. Ma più ancora dello spettro di una chiusura, che tutti sperano si possa ancora evitare, quel che spaventa è la perdita delle professionalità che sta colpendo

l'azienda. Gli ingegneri, infatti, stanno fuggendo al ritmo di uno-due al giorno. In Piaggio Aero, segnalano i sindacati, c'è tanta, in direzione tecnica, circa 120 laureati in diverse discipline ingegneristiche. Circa 60 sono già andati via. Ela fugata intorrendo anche gli impiegati specializzati.

Raoul de Forcade — a pag. 10

FONDAZIONE EDISON

il Mulino

Marco Fortis
L'ITALIA NON MERITA UNA NUOVA CRISI

Lunedì 8 aprile 2019
ore 15.30
Sala Assemblee Edison
Foro Buonaparte 31, Milano

Presentazione del volume
L'ITALIA NON MERITA UNA NUOVA CRISI
di Marco Fortis

Introduce e coordina
Alberto Quadrio Curzio

Intervengono
Renato Brunetta
Pier Carlo Padoan
Giulio Tremonti

Conclude
Marco Fortis

Ingresso libero, solo con prenotazione e fino ad esaurimento posti
info@fondazioneedison.it | Tel. 02 6222.7384 - 02 6222.7455

Economia tedesca in difficoltà: a febbraio ordini giù del 4,2%

INDUSTRIA

Su base annua il calo è dell'8,4%, il più elevato in dieci anni

Gli ordini industriali tedeschi sono crollati inaspettatamente a febbraio, segnando un -4,2% congiunturale. Il ribasso più forte dai due anni. Su base annua si è registrata una flessione dell'8,4%, la più pesante in dieci anni. Secondo il ministero dell'Economia l'attività manifatturiera continuerà a essere debole. In particolare per la scarsa domanda estera. **Isabella Bufacchi** — a pag. 6

Manifattura in caduta

Il crollo degli ordini all'industria. Var. % sul mese precedente



TELECOMUNICAZIONI

Il nodo esuberi
Vodafone Italia, accordo con i sindacati Solidarietà per 4.870 lavoratori

Andrea Ilondi — a pagina 11

IL CASO SOGGEN

Unicredit, il Governo accende un faro

Servizi — a pag. 13

PANORAMA

BANCHE DATI DELLA POLIZIA

Rischio di oblio per 1,4 milioni di sentenze penali

È in corso di pubblicazione il nuovo regolamento sulla privacy per la banca dati delle forze dell'ordine: chi commette un reato e poi è sottoposto a una misura interdittiva, dopo 20 anni dalla cessazione dell'efficacia delle misure non avrà più precedenti nelle banche dati: a rischio oblio 1,4 milioni di condanne.

— a pagina 8

L'ATTACCO A SARRAJ

Libia, il generale Haftar in marcia verso Tripoli

Sale la tensione in Libia per l'avanzata dell'esercito del generale Khalifa Haftar, l'uomo forte della Cirenaica, in direzione della capitale Tripoli. Le forze fedeli al governo di Fayez al-Sarraj sono state attaccate a circa cento chilometri dalla capitale.

— a pagina 19

AMBIENTE

Plastica, l'industria chiede il credito d'imposta per il riciclo

Jacopo Gilberti — a pag. 9

CINQUE STELLE

Garante privacy condanna Associazione Rousseau

Il garante della privacy ha condannato l'Associazione Rousseau al pagamento di una multa di 5 mila euro. Secondo l'Autorità la piattaforma di riferimento del M5S non rispetta alcuni parametri. L'associazione replica: è una decisione politica.

— a pagina 8

SALVATAGGI

Carige, Bce dà più tempo Giallo sull'offerta BlackRock

La Bce estende la scadenza per il salvataggio di Carige. L'offerta, l'unica in corsa, è quella coordinata dall'asset manager Usa BlackRock. La proposta non è ancora vincente e resta il mistero sui sottoscrittori del fondo.

— a pagina 13

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA



L'incontro tra moda e design nel segno dell'arredamento

La voglia di natura e vita all'aria aperta che pervade il mondo del design contagia anche le collezioni di marchi della moda e del lusso che hanno, all'interno del proprio gruppo, divisioni strutturate e consolidate dedicate ai prodotti per l'arredamento. A cominciare da Versace Home, brand che dal 1992 realizza tessuti e accessori per la casa. **Giovanna Mancini** — a pag. 16



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Venerdì 5 aprile 2019 € 1,20

S. Vincenzo Ferrer sacerdote
Anno LXXV - Numero 94Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 • Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it

Viene giù anche il muro di Vodafone

La crisi morde addirittura il gruppo simbolo della crescita record dei nostri telefonini
Ha dichiarato 1.130 esuberi in Italia, evitati mettendo in solidarietà 4.870 dipendenti

IL TEMPO di Oshø



Meloni → a pagina 11

■ La guerra dei prezzi tra le compagnie telefoniche miete le prime vittime. Vodafone ha trovato l'accordo con i sindacati per mettere in solidarietà 4.870 lavoratori e proporre la mobilità volontaria e incentivata per altri 570. Un piano lacrime e sangue che coinvolge più di cinquemila dipendenti, il tutto per scongiurare 1.130 esuberi (il 15% del personale). I lavoratori e le loro famiglie hanno scritto al ministro Di Maio per «rimettere nelle sue mani la questione, certi che saprà adoperarsi per il bene del Paese».

Martini → a pagina 3

Si rischia un boom di migranti Libia in guerra ora sono guai per Salvini & Co.



Mariani → a pagina 12

I disagi infiniti della Metropolitana

Chiude anche Anagnina E Roma va ancora in tilt

■ Ancora una giornata nera quella di ieri per i pendolari: dopo le chiusure delle stazioni Repubblica, Barberini e Spagna, chiusa la stazione Anagnina. A causare lo stop il deragliamentò nella notte di un mezzo di servizio che ha danneggiato i binari. Navette sostitutive prese d'assalto.

Conti → a pagina 14



L'Assessora alle Politiche abitative Castiglione

«I centri sociali morosi pagheranno l'arretrato»

■ Dall'assessora alle Politiche abitative Rosalba Castiglione riceviamo e pubblichiamo una lettera sul recupero delle morosità relative ai centri sociali. L'assessora ha infatti avviato il recupero di circa 5,6 milioni di euro e liberato tredici locali occupati abusivamente.

→ a pagina 16



Nei guai 5 dirigenti della Zecca La truffa dei gettoni d'oro nei quiz a premi della Rai

Ivoletta → a pagina 8

A Centocelle e Montesacro Dieci usurai in manette Tra le vittime c'è Baldini

→ a pagina 9

**TESSUTI ARREDO
ROMA**

AL CENTRO COMMERCIALE



BIANCHERIA - TESSUTI - TENDAGGI

**FUORI TUTTO
PER CESSATA ATTIVITA****VIA APPIA, 450**

Aperto 7 su 7

WWW.TESSUTIAREDOROMA.COM

L'ex ferrarista brasiliano in gara nella Formula E all'Eur

Massa: «Sogno di vincere a Roma»

■ Cresce l'attesa per la seconda edizione della Formula E all'Eur in programma sabato 13 aprile. In gara anche l'ex ferrarista Felipe Massa approdato nel nuovo circus «elettrico» ma che sta ancora cercando di vincere la sua prima gara. «Mi fa molto piacere essere a Roma per la gara di Formula E - ha detto - e spero che la prima vittoria del nostro team sia proprio quella di Roma. Sarà emozionante provare la macchina sul circuito cittadino dell'Eur tra i più belli dell'intero Campionato».

Vitta → a pagina 24

**LAURENTI**

COMPRO E VENDO

ROLEX

PATEK PHILIPPE

AUDEMARS PIGUET

OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info

Piazza Monte di Pietà, 31 Roma

06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Venerdì 5 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 81 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

Luca Ricolfi: con il suo 20-25% dei voti il Pd deve allearsi con l'M5s se vuole tornare al governo
Alessandra Ricciardi a pag. 7

INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto **SOFTWARE**

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASSAZIONE SUI RIMBORSI

All'avvocato in automatico il 15% delle spese generali

Ciccio Messina a pag. 34

Profitti reinvestiti, meno Ires

Nel decreto crescita anche il ritorno del superammortamento, la modifica ai Pir, l'aumento della deducibilità dell'Imu, le garanzie statali sui prestiti

SEMPLIFICAZIONI

Scoppia la guerra di pareri sulle cessioni d'azienda

Bartelli a pag. 35

Una mini-manovra finanziaria nel decreto crescita. Dal ripristino del superammortamento al taglio dell'Ires sugli utili reinvestiti, dalla modifica alla disciplina dei Pir (Piani individuali di risparmio) all'aumento della deducibilità dell'Imu per professionisti e imprese, senza dimenticare il rifinanziamento delle garanzie statali sui prestiti delle piccole e medie imprese e sui mutui prima casa delle famiglie. Il decreto legge approvato ieri dal consiglio dei ministri prevede un pacchetto di misure per il rilancio dell'economia sotto diverse forme.

servizi da pag. 29

Decreto crescita: le misure più importanti

Super ammortamento	Reintrodotta per imprese e professionisti il super ammortamento, pari al 130% del costo di acquisto, per gli investimenti in beni strumentali nuovi (esclusi i veicoli) effettuati tra il 1° aprile 2019 e il 30/6/2020. Tetto di spesa di 2,5 mln di euro
Revisione mini-ires	In sostituzione della normativa vigente, viene prevista un'ires agevolata sugli utili reinvestiti (22,5% nel 2019, 21,5% nel 2020, 20,5% nel 2021 e 20% nel 2022)
Deducibilità Imu	La deducibilità dell'Imu pagata sugli immobili strumentali dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo sale dal 40 al 50% nel 2019 e all'80% dal 2020
Patent box	Nei casi di utilizzo diretto del bene intangibile, diventa facoltativo il ruling per accedere all'agevolazione. Il confronto con l'Agenzia delle entrate sul corretto calcolo della detassazione avverrà ex post, in fase di controllo
Credito d'imposta R&S	Prorogato fino al 31/12/2023 il tax credit per attività di ricerca e sviluppo. L'agevolazione sarà pari per tutti al 25% degli investimenti incrementali
Regime forfettario	Per imprenditori e autonomi che aderiscono alla «flat tax» arriva l'obbligo di ritenuta alla fonte sui redditi corrisposti a eventuali collaboratori e dipendenti
Aggregazioni tra imprese	Riproposto il bonus per le aggregazioni tra imprese già previsto dal dl n. 5/2009. Fino al 2022 consentito il riconoscimento fiscale gratuito del disavanzo da scambio che emerge da fusioni, scissioni o conferimenti d'azienda
Pir	Ai fini dei Piani individuali di risparmio (Pir), vengono alleggeriti i vincoli sugli investimenti obbligatori in pmi e in fondi di venture capital introdotti dall'ultima legge di Bilancio
Rottamazione tributi locali	Prevista la possibilità per gli enti territoriali di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, con stralcio delle sanzioni
Welfare giovani professionisti	Le casse di previdenza dei professionisti potranno attuare forme aggiuntive di tutela a sostegno del reddito, assistenza e welfare, tra cui polizze sanitarie integrative, ospitalità in case di riposo, tutele per la maternità e genitorialità, mutui agevolati, prestiti d'onore. Possibili interventi per favorire l'ingresso di giovani nel mercato con una serie di misure di sostegno attualmente non previste nell'ambito delle prestazioni erogate
Minibond	Nell'ambito del Fondo di garanzia per le pmi arriva una sezione apposita dedicata ai minibond emessi dalle medie imprese
Nuova Sabatini	Aumenta da 2 a 4 milioni di euro l'importo massimo del finanziamento agevolato concesso a ciascuna impresa
Sostegno alla capitalizzazione	Previsto un incentivo, sul modello della nuova Sabatini, per sostenere processi di ricapitalizzazione dell'impresa da parte dei soci (il beneficio è comunque correlato a un necessario programma di investimenti dell'impresa)
Tempi di pagamento tra imprese	Nel bilancio sociale le società dovranno dare evidenza dei tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno, con obbligo di indicare il valore dei pagamenti avvenuti oltre i termini massimi stabiliti dal dlgs n. 231/2002
Edilizia privata	Semplificate le autorizzazioni sui limiti di densità edilizia, altezza e distanza tra edifici, con meccanismo di silenzio-assenso in caso di mancato riscontro della Soprintendenza, per gli interventi di demolizione e ristrutturazione edilizia nei centri storici e nelle zone già totalmente o parzialmente edificate
Società di investimento semplice (Sis)	Nell'ambito della disciplina dei mercati finanziari, nasce la Sis, nuovo veicolo societario che potrà investire esclusivamente in startup non quotate. Il capitale sarà raccolto presso investitori professionali e business angel mediante l'offerta di proprie azioni
Marchi storici di interesse nazionale	In arrivo un Fondo del Mise per la tutela dei marchi storici (ossia marchi registrati da almeno 50 anni), con dotazione di 100 milioni di euro. Previste misure per la salvaguardia delle aziende titolari di tali marchi e dei relativi livelli occupazionali, disincentivando la delocalizzazione

È ROTONDA

Tra i brevetti di Apple anche una scatola per la pizza

Sottilero a pag. 17

UNA ROSA DEL DESERTO

Il più bel museo del mondo è sorto nel Qatar

Oliveri a pag. 16

USA E FRANCIA

I supermercati si salvano con gli shop in shop

Sottilero a pag. 17

VIAGGI BUSINESS

NH Hotel Group investe sui servizi per le aziende

a pag. 17

RUSH FINALE

L'editore del Foglio punta sulla Gazzetta del Mezzogiorno

Capicini a pag. 19

NEI PICCOLI COMUNI

Il lavoratore cessato può essere sostituito da due part-time

Corisano a pag. 40

DIRITTO & ROVESCIO

Fare e disfare è tutto un lavorare, si diceva una volta. Ma il governo verdigiallo lo ha assunto come metodo di lavoro. Tra le poche iniziative utili che aveva varato il governo precedente c'era quella del superammortamento che è una misura per accelerare gli investimenti in un momento in cui le imprese sono inappetenti. Non solo sul piano quantitativo ma anche sul piano del miglioramento della produttività che in Italia langue da tempo. Ovviamente il governo leghemastellato (con la lungimiranza che lo contraddistingue), appena arrivato al potere, ha cancellato il superammortamento. Ieri invece ha annunciato che lo rimetterà. Ma il danno provocato è già stato fatto. La precedente abolizione infatti aveva orientato la fiducia degli imprenditori. E siccome chi è stato scottato si avvicina per grande prudenza al fuoco, adesso la nuova introduzione del superammortamento impiegherà tempo per essere di nuovo adottato. Dilettanti allo sbaraglio. Ma è l'Italia intera che paga il loro apprendistato ai massimi vertici.

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Crescita - La bozza di decreto all'esame del consiglio dei ministri

Avvocati - La sentenza sul rimborso automatico delle spese

IO ONLINE Giustizia - La legge sul giudizio abbreviato per reati puniti con l'ergastolo

350 MILIONI DALLA UE

Una linea di metropolitana tra il centro di Catania e l'aeroporto

Merli a pag. 12

INTEGRATO **SOFTWARE PER COMMERCIALISTI**

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto **SOFTWARE**

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Con guida «La riforma del fallimento» € 5,00 in più, con guida «Tar 2019» € 6,00 in più. Con guida «La parte civile» € 6,00 in più. Con guida «Il bilancio del bilancio 2019» € 6,00 in più. Con guida «L'arbitrato» € 6,00 in più. Con guida «L'arbitrato» € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDÌ 5 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 94 | ANNO 20 - Numero 94 | www.lanazione.it



LA PROCURA DI FIRENZE INDAGA SUI CORSI DELLA 'LINK CAMPUS'

Inchiesta «laurea facile» Poliziotti-studenti coinvolti

BROGIONI ■ A pagina 16



CAPSULE
GOURMET
ristora

TRA CALCIO E POLITICA

UNA PICCOLA GRANDE STORIA

di MICHELE BRAMBILLA

CON TUTTI i problemi che abbiamo, ieri un nutrito gruppo di parlamentari si è incaricato (riuscendovi) di far rinviare il derby Juventus-Torino del 4 maggio, perché il 4 maggio è il 70esimo anniversario della sciagura di Superga. Per una volta, stiamo con i politici. E oggi raccontiamo questa piccola grande storia perché dimostra che nulla è più forte dei sentimenti. Anche nel calcio, anche in politica. [Segue a pagina 13]

ERRORI GIUDIZIARI

NON PAGA MAI NESSUNO

di BEPPE BONI

LA SCOMMESSA anche stavolta è facile da vincere. Saïd Mechaquat, il marocchino che ha ucciso Stefano Leo a Torino «perché troppo felice», doveva essere in carcere per una condanna definitiva già tre anni fa. E invece era fuori. Ha ammazzato uno qualsiasi perché aveva quel sorriso sulla labbra che lui, violento, balordo, frustrato da una vita sentimentale andata a rotoli aveva perso. Due coltellate, giustizia fatta. ■ A pagina 5

Cinque stelle, la rete è un colabrodo

Il garante multa Rousseau: voto manipolabile. E spuntano altre falle | POLIDORI ■ A pagina 7



LIBERO DI UCCIDERE

IL KILLER DEI MURAZZI
DOVEVA ESSERE IN CELLA DA 9 MESI
MA L'ORDINE DI CARCERAZIONE
NON È MAI STATO TRASMESSO

BELARDETTI ■ A pagina 5

BANCHE, NUOVO RINVIO

Soldi ai truffati,
Tria tiene duro
È ancora stallo

COPPARI ■ A pagina 6

NON SOLO TORRE MAURA

Le periferie
e quei fondi
che non arrivano

Servizi ■ Alle pagine 2 e 3

ITALIA SPIAZZATA



Guerra in Libia
Haftar ordina:
prendete Tripoli

FARRUGGIA ■ A pagina 8

Protesi al seno, allarme tumore

La Francia ritira alcuni modelli. Il ministro Grillo: «Verifiche anche in Italia» | PASSERI ■ A p. 10 e 11



MOSTRA A BOLOGNA



Gli antenati
italiani
dei Kennedy

DE CARLO ■ A pagina 27

DOSSIER GIOVANI



Via dal web
L'amicizia
torna reale

GUADAGNUCCI ■ A pagina 25



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



VENERDI
05
04
19
ANNO 44
N° 81

“La Lega abbagliata dal potere”

Di Maio va all'attacco: vogliono prendersi tutto. I leghisti: “Basta con i no, troppe lentezze nel governo”
Banche, ancora un rinvio sui rimborsi ai risparmiatori truffati. Tria si smarca: nel Def solo numeri veri

Il punto

LA TRAPPOLA A 5 STELLE

Stefano Folli

Come tutti hanno capito, la pressione sul ministro dell'Economia Giovanni Tria è tutt'altro che conclusa. Continua in forme diverse e proseguirà a lungo.

pagina 35

La vicenda Lucano

RIACE ABOLITA DAI GIUDICI

Francesco Merlo

Ora che la Cassazione lo ha riabilitato *magna cum laude*, bisognerebbe premiare Mimi Lucano con una medaglia al valor civile per come ha rispettato e applicato la legge.

pagina 35

Annalisa Cuzzocrea

Il problema non è Tria. Il problema è la Lega: vuole prendersi tutto». Luigi Di Maio si sfoga con i fedelissimi. Ed espone contro gli alleati: «Sono loro che vogliono far fuori il ministro dell'Economia. Sono abbagliati dal potere».

pagina 3. AMATO, CIRIACO e DE MARCHIS, pagine 2 e 4

Il caso

Errore nella legge Così il reddito di cittadinanza rischia di slittare

VALENTINA CONTE, pagina 7

Il reportage/Viaggio nel Paese devastato dal ciclone e dove ora imperversa il colera



Una bambina di 11 anni si risveglia tra i sacchi di plastica che la proteggono dalla pioggia a Buzi, in Mozambico

YASUYOSHI CHIBA/ANP

Mozambico l'apocalisse negli occhi dei bambini

Pietro Del Re

Dal nostro inviato
BEIRA (MOZAMBICO)

Ai lati delle strade s'accavallano in caotico disordine gli alberi divelti dal vento, i tetti di lamiera strappati dalle case e le auto ammassate dai flutti assieme a tutto ciò che, la notte tra il 14 e il 15 marzo, il ciclone Idai ha travolto e sommerso. Soltanto a Beira, città portuale di mezzo milione di abitanti, milleducento chilometri a nord della capitale Maputo, Idai ha provocato quasi seicento morti.

pagine 20 e 21



www.herno.it

HERNO

Il ragazzo che ha sfidato CasaPound

La lezione civile di Simone

Il commento

LA PERIFERIA DEGLI UMILIATI

Benedetta Tobagi

Il pregiudizio è antico, e il raggio dell'ostilità si estende oltre le periferie povere. «I rom sono disprezzati», mi spiegava una dirigente scolastica del quartiere Barra, a Napoli.

pagina 34



Simone, 15 anni

Corrado Zunino

Capuccio alzato, Simone scende dall'auto grigia di papà. E d'un fiato dice: «Ho fatto un casino». Si ferma, Simone, Simoncino per tutti in verità: «Però non mi pento e lo rifarei». Fugge in cortile, suona al citofono. Mamma apre, ora la casa lo protegge. Simone, 15 anni, è andato in mezzo a quelli che avevano calpestato il pane.

pagina 11

BERIZZI e BOTTURA, pagine 10 e 11

In Italia
€ 2,00
con il Venerdì



Roma
Min 9°C
Max 15°C

Milano
Min 4°C
Max 17°C

il venerdì
Oggi italiani veri

con La Salute
della Donna
€ 8,90

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia
Canarie,
Lussemburgo,
Mozzica P., Grecia,
Males, Olanda,
Svezia € 2,50 -
Croazia
RN 35 - Spagna
Unito GBP 2,20 -
Svezia CHF 3,20

Molestie Com'è difficile insegnare musica ai tempi del MeToo

SANDRO CAPPELLETTI — P. 17



Architettura Rivoluzione Bauhaus dal cucchiaino al mondo nuovo

LUCA MOLINARI E WALTER RAUHE — PP. 26 E 27

Editoria Raccontare l'attualità nei libri destinati ai più piccoli

FEDERICO TADDA — P. 25



LA STAMPA



VENERDÌ 5 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 94 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it



Haftar marcia su Tripoli: "Arrendetevi"

La Libia di nuovo ostaggio della guerra. Il generale Haftar ordina alle truppe di avanzare verso Tripoli. GRIGNETTI, SFORZA, SEMPRINI E STABILE — PP. 2-3

COLTI DI SORPRESA DALL'ESCALATION

SE L'ITALIA SI SCOPRE IMPOTENTE

DOMENICO QUIRICO
A PAGINA 25

STAMPA PLUS ST+

DIRITTI

CARUGATI E TOMASELLO
Genitore 1 e 2 la sindaca Appendino contro il governo
P. 11



TORINO

LEGATO E POLETTO
L'assassino di Stefano libero per un errore
P. 18



LE STORIE

MAURIZIO SALA
Tonco, la giostra delle amazzoni e il tacchino espatriato
P. 32

MAURIZIO VEZZARO
Imperia, rintracciato il relitto della nave maledetta
P. 32

DECISIVO IL RUOLO DEL PREMIER. IL CAPO POLITICO DEI GRILLINI ATTACCA IL MINISTRO: SLITTAMENTO INACCETTABILE

Banche, Tria s'impone su Di Maio Rinvio sui rimborsi per i truffati

E nel decreto crescita spunta una norma salva Raggi: l'esecutivo si farà carico del debito di Roma

Tria si impone su Di Maio: rinviati ancora i rimborsi per i truffati dalle banche. Il premier Conte media: lunedì incontrerà le associazioni dei risparmiatori. Nel decreto crescita spunta una norma salva Raggi: il governo si farà carico del debito di Roma.
BARBERA, BARONI, GIOVANNINI
E LA MATTINA — PP. 6-7

VOLTI E PROGRAMMI DA DEFINIRE
SALVINOMICS ALLA PROVA DEL DEBUTTO
ALBERTO MINGARDI

È venuto il momento della Salviniomics? Nei prossimi mesi, il governo gialloverde dovrà fronteggiare uno scenario di finanza pubblica decisamente aggravato. Di Maio offre a Salvini il ministero dell'Economia non solo per compensare i nuovi equilibri post-europee.
CONTINUA A PAGINA 25

SONDAGGI GIÙ E NO ALLA CASTRAZIONE
Matteo con Le Pen dopo la prima settimana nera
FLAVIA PERINA — P. 8

BUONGIORNO

È difficile scrivere oggi di questa storia, perché si rischia di aggiungere errore a errore, e dolore a dolore. Ci si proverà, dalla fine: anche il terzo dei tre presunti, sempre meno presunti stupratori della Circumvesuviana, è stato liberato. Le notizie che escono dal tribunale sulla presunta stuprata, e comunque sempre più stuprata, sono delicatissime, hanno a che fare con la sua distorta attitudine a cogliere e a raccontare la realtà, diciamo così, e chiudiamola qui. Il processo vacilla. Stavolta però non ci sono state le sceneggiate di qualche giorno fa, quando furono scarcerati i primi due, e si avviò una raggelante e partecipata gara a chi più innalzava la sua rettitudine patibolare. Promuoviamo al ballottaggio il ministro Elisabetta Trenta («si difendano ma lo facciano dal carcere») e il vicepremier Luigi

Stuprati e stupratori

MATTIA FELTRI

Di Maio («è una vergogna»), frasi allucinanti in bocca a donne e uomini di governo. Non è la solita, velleitaria solfa sul garantismo, sulla dignità dei colpevoli e delle vittime, almeno finché non siano dimostrati tali, ma sulla dignità di tutti noi, partecipi di una società civile, troppo incivile. Noialtri dei giornali, poi, questa fragile ragazza ce la siamo portata in lacrimevole processione, senza sapere niente, senza approfondire niente, perché veniva bene così. I ragazzi su internet sono stati mostrificati e minacciati di morte, la magistratura è stata infamata, perché piace solo se condanna. Ciascuno si è preso queste quattro persone innocenti per il verso in cui meglio calzavano al suo pregiudizio e alla sua micragnosa convenienza. E come vogliamo chiamare tutto questo? Stupro? —

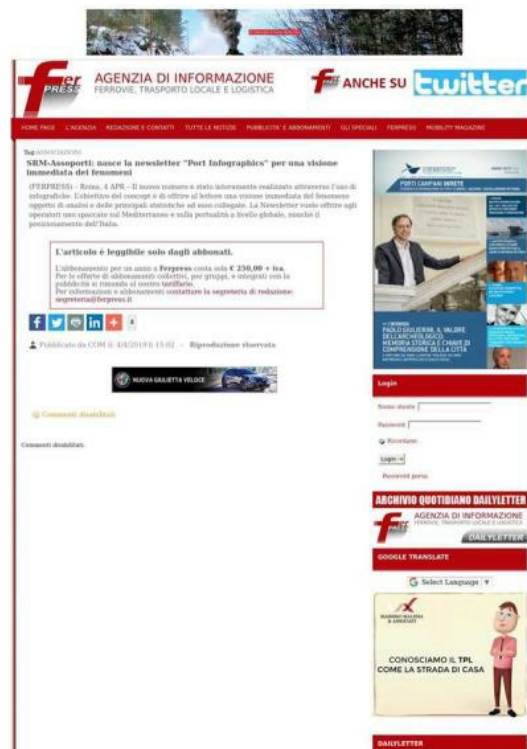
ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO
3 FASI



SRM-Assoporti: nasce la newsletter "Port Infographics" per una visione immediata dei fenomeni

(FERPRESS) - Roma, 4 APR - Il nuovo numero è stato interamente realizzato attraverso l'uso di infografiche. L'obiettivo del concept è di offrire al lettore una visione immediata del fenomeno oggetto di analisi e delle principali statistiche ad esso collegate. La Newsletter vuole offrire agli operatori uno spaccato sul Mediterraneo e sulla portualità a livello globale, nonché il posizionamento dell'Italia. Ricca di dati ed informazioni la newsletter si sofferma, oltre che sui principali dati di traffico, anche su fenomeni marittimi come gigantismo navale, Via della seta, ZES e Free Zones. Tutti elementi che impatteranno sulla competitività delle infrastrutture portuali non solo del Mediterraneo. Sono presenti altresì focus sul canale di SUEZ e sull'Export marittimo, parametro che misura la nostra proiezione internazionale. L'intervista a Henk de Bruijn, Manager del porto di Rotterdam, conclude la pubblicazione, con un focus sul Modello Nordeuropeo e sul ruolo del porto nelle relazioni con la città. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, ha commentato, "L'Associazione ha avviato un lavoro insieme a SRM in modo da poter fare delle analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo, e il ruolo dell'Italia in questo scenario. In particolare in questo momento storico di grande cambiamento che può portare incertezze, è importante poter avere un quadro complessivo. Per questo motivo abbiamo creato un layout moderno e efficace come è l'infografica e lo abbiamo accompagnato con un'intervista curata direttamente da **Assoporti**." Dal canto suo Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy, SRM, ha dichiarato: "La sinergia che abbiamo attivato con **Assoporti** consente di dare ai contenuti di analisi del lavoro un valore aggiunto in termini operativi. E' nostra convinzione che i prodotti di ricerca elaborati insieme a chi realmente vive il settore possano contribuire in modo più incisivo ad interpretare i fenomeni. Il Report evidenzia la valenza sempre maggiore del trasporto marittimo in termini strategici e geo economici; la competitività nel Mediterraneo di giocherà sulla pianificazione degli investimenti infrastrutturali nei porti che dovranno essere sempre più mirati, sulla capacità di un porto di attrarre imprese attraverso Zone Economiche Speciali e, non ultima, sulla capacità di comprendere in anticipo le dinamiche delle rotte e quindi delle merci." Il testo Integrale della Newsletter è disponibile su: www.assoporti.it www.srm-maritimeconomy.com.



SRM ed Assoportri varano la nuova newsletter Port Infographics

I principali 20 porti container mondiali continuano a crescere: +12% negli ultimi 5 anni, con 348 milioni di Teu movimentati. Nel Mediterraneo i principali 5 Porti container sono cresciuti dell'11%. Via della Seta e investimenti dei grandi player Arabi fenomeni che ancora stanno caratterizzando i porti dell'area MED, nel Report Mappa dettagliata. Il Gigantismo navale non si arresta: nel 2022 saranno a mare 133 nuove navi da 10-23.000 Teu, di cui 45 mega-carrier tra 18 e 23mila TEU. Nel 2022 il 38% della flotta container supererà 10.000 teu, 10 anni fa la quota di queste navi era del 13%. SUEZ nuovi record: nel 2018 transitate oltre 18 mila navi e quasi 1 miliardo di tonnellate di merci. Circa il 50% delle merci transitate attraverso il Canale di Suez ha toccato un porto del Mediterraneo. SUEZ: le navi container transitate sono state oltre 5.700 ed hanno trasportato quasi 500 mln di tonnellate di merci (+4,2%). Mentre il traffico oil ha superato 235 mln di tonnellate, oltre 4.700 petroliere (+4,1%). In Italia traffico portuale stabile rispetto al 2017; le tonnellate di merci (stime) si attesteranno su circa 494 milioni di tonnellate. Cresce ancora il Ro-Ro (Roll on Roll off). Più di un terzo dell'export italiano avviene via mare: il nostro Paese supera 120 miliardi di euro (+4%). USA principale Paese di destinazione dell'export marittimo italiano (23%, per un valore di oltre 27 mld di euro), seguiti dalla Cina (8 mld di euro circa). Free Zones e ZES-Zone Economiche Speciali portuali saranno elementi che caratterizzeranno la competitività dei porti in modo sempre più marcato. Due infografiche mostrano i termini del fenomeno. Il nuovo numero è stato interamente realizzato attraverso l'uso di infografiche. L'obiettivo del concept è di offrire al lettore una visione immediata del fenomeno oggetto di analisi e delle principali statistiche ad esso collegate. La Newsletter vuole offrire agli operatori uno spaccato sul Mediterraneo e sulla portualità a livello globale, nonché il posizionamento dell'Italia. Ricca di dati ed informazioni la newsletter si sofferma, oltre che sui principali dati di traffico, anche su fenomeni marittimi come gigantismo navale, Via della seta, ZES e Free Zones. Tutti elementi che impatteranno sulla competitività delle infrastrutture portuali non solo del Mediterraneo. Sono presenti altresì focus sul canale di SUEZ e sull'Export marittimo, parametro che misura la nostra proiezione internazionale. L'intervista a Henk de Bruijn, Manager del porto di Rotterdam, conclude la pubblicazione, con un focus sul Modello Nordeuropeo e sul ruolo del porto nelle relazioni con la città. Il Presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, ha commentato, L'Associazione ha avviato un lavoro insieme a SRM in modo da poter fare delle analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo, e il ruolo dell'Italia in questo scenario. In particolare in questo momento storico di grande cambiamento che può portare incertezze, è importante poter avere un quadro complessivo. Per questo motivo abbiamo creato un layout moderno e efficace come è l'infografica e lo abbiamo accompagnato con un'intervista curata direttamente da **Assoportri**. Dal canto suo Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy, SRM, ha dichiarato, La sinergia che abbiamo attivato con **Assoportri** consente di dare ai contenuti di analisi del lavoro un valore aggiunto in termini operativi. E' nostra convinzione che i prodotti di ricerca elaborati insieme a chi realmente vive il settore possano contribuire in modo più incisivo ad interpretare i fenomeni. Il Report evidenzia la valenza sempre maggiore del trasporto marittimo in termini strategici e geo economici; la competitività nel Mediterraneo di giocherà sulla pianificazione degli investimenti infrastrutturali nei porti che dovranno essere sempre più mirati, sulla capacità di un porto di attrarre imprese attraverso Zone Economiche Speciali e, non ultima, sulla capacità di comprendere in anticipo le dinamiche delle rotte e quindi delle merci.



Assoportri e SRM presentano la newsletter "Port Infographics"

Rossi: è un lavoro utile per poter fare analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo e sul ruolo dell' Italia L' Associazione dei Porti Italiani (**Assoportri**) e Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM), centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, hanno realizzato la nuova pubblicazione "Port Infographics" con cui intendono offrire agli operatori uno scorcio del Mediterraneo e dei porti, nonché il posizionamento dell' Italia. La newsletter, interamente realizzata attraverso l' uso di infografiche, si concentra non solo sui principali dati sul traffico, ma anche su fenomeni marittimi come il gigantismo navale, la Via della seta, ZES e Zone Franche e su tutti gli elementi che avranno un impatto sulla competitività delle infrastrutture portuali non solo nel Mediterraneo. C' è anche un focus sul canale di Suez e sull' esportazione marittima. Il primo numero si conclude con un' intervista a Henk de Bruijn, direttore del porto di Rotterdam, incentrata sul modello del Nord Europa e sul ruolo del porto nei rapporti con la città. «L' associazione - ha spiegato il presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi - ha avviato un lavoro insieme a SRM in modo da poter fare delle analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo, e il ruolo dell' Italia in questo scenario. In particolare in questo momento storico di grande cambiamento che può portare incertezze, è importante poter avere un quadro complessivo. Per questo motivo abbiamo creato un layout moderno e efficace come è l' infografica e lo abbiamo accompagnato con un' intervista curata direttamente da **Assoportri**». «La sinergia che abbiamo attivato con **Assoportri** - ha affermato il responsabile Maritime & Energy di SRM, Alessandro Panaro - consente di dare ai contenuti di analisi del lavoro un valore aggiunto in termini operativi. È nostra convinzione che i prodotti di ricerca elaborati insieme a chi realmente vive il settore possano contribuire in modo più incisivo ad interpretare i fenomeni. Il Report evidenzia la valenza sempre maggiore del trasporto marittimo in termini strategici e geo economici; la competitività nel Mediterraneo di giocherà sulla pianificazione degli investimenti infrastrutturali nei porti che dovranno essere sempre più mirati, sulla capacità di un porto di attrarre imprese attraverso Zone Economiche Speciali e, non ultima, sulla capacità di comprendere in anticipo le dinamiche delle rotte e quindi delle merci».

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli stadi del trasporto

4 aprile 2019

Assoportri e SRM presentano la newsletter "Port Infographics"

Rossi: è un lavoro utile per poter fare analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo e sul ruolo dell' Italia

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoportri) e Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM), centro studi che fa capo al gruppo Intesa Sanpaolo, hanno realizzato la nuova pubblicazione "Port Infographics" con cui intendono offrire agli operatori uno scorcio del Mediterraneo e dei porti, nonché il posizionamento dell'Italia. La newsletter, interamente realizzata attraverso l'uso di infografiche, si concentra non solo sui principali dati sul traffico, ma anche su fenomeni marittimi come il gigantismo navale, la Via della seta, ZES e Zone Franche e su tutti gli elementi che avranno un impatto sulla competitività delle infrastrutture portuali non solo nel Mediterraneo. C'è anche un focus sul canale di Suez e sull'esportazione marittima. Il primo numero si conclude con un'intervista a Henk de Bruijn, direttore del porto di Rotterdam, incentrata sul modello del Nord Europa e sul ruolo del porto nei rapporti con la città.

«L'associazione - ha spiegato il presidente di Assoportri, Daniele Rossi - ha avviato un lavoro insieme a SRM in modo da poter fare delle analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo, e il ruolo dell'Italia in questo scenario. In particolare in questo momento storico di grande cambiamento che può portare incertezze, è importante poter avere un quadro complessivo. Per questo motivo abbiamo creato un layout moderno e efficace come è l'infografica e lo abbiamo accompagnato con un'intervista curata direttamente da Assoportri».

«La sinergia che abbiamo attivato con Assoportri - ha affermato il responsabile Maritime & Energy di SRM, Alessandro Panaro - consente di dare ai contenuti di analisi del lavoro un valore aggiunto in termini operativi. È nostra convinzione che i prodotti di ricerca elaborati insieme a chi realmente vive il settore possano contribuire in modo più incisivo ad interpretare i fenomeni. Il Report evidenzia la valenza sempre maggiore del trasporto marittimo in termini strategici e geo economici; la competitività nel Mediterraneo di giocherà sulla pianificazione degli investimenti infrastrutturali nei porti che dovranno essere sempre più mirati, sulla capacità di un porto di attrarre imprese attraverso Zone Economiche Speciali e, non ultima, sulla capacità di comprendere in anticipo le dinamiche delle rotte e quindi delle merci».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo allegato	Data di arrivo	Data di partenza	
0 altri destinatari	[4] Apr	[5] Apr	Cerca
	[2019]	[2019]	

Informazioni Marittime

Primo Piano

Via mare un terzo dell' export marittimo. I dati della newsletter di Srm e Assoport

Port Infographics offre agli operatori uno spaccato sul Mediterraneo e sulla portualità a livello globale

Più di un terzo dell' export italiano avviene via mare: il nostro Paese supera 120 miliardi di euro (+4%). Gli Stati Uniti sono il principale Paese di destinazione dell' export marittimo italiano (23%, per un valore di oltre 27 miliardi di euro), seguiti dalla Cina (8 miliardi di euro circa). Questi dati sulle dinamiche commerciali tra l' Italia e il resto del mondo emergono da uno studio approfondito condotto da Srm e Assoport e presentato attraverso il nuovo report denominato Port Infographics . La newsletter vuole offrire agli operatori uno spaccato sul Mediterraneo e sulla portualità a livello globale, nonché il posizionamento dell' Italia, in cui il traffico portuale è stabile rispetto al 2017; le tonnellate di merci (stime) si attesteranno su circa 494 milioni di tonnellate. Cresce ancora il Ro-Ro (Roll on Roll off). Ricca di dati ed informazioni la newsletter si sofferma, oltre che sui principali dati di traffico, anche su fenomeni marittimi come gigantismo navale, Via della seta, ZES e Free Zones. Tutti elementi che impatteranno sulla competitività delle infrastrutture portuali non solo del Mediterraneo. Sono presenti altresì focus sul canale di Suez, grazie ai quali scopriamo che circa il 50% delle merci transitate attraverso la via d' acqua egiziana ha toccato un porto del Mediterraneo. Le navi container transitate nel 2018 sono state oltre 5.700 ed hanno trasportato quasi 500 milioni di tonnellate di merci (+4,2%). Mentre il traffico oil ha superato 235 milioni di tonnellate, oltre 4.700 petroliere (+4,1%). L' intervista a Henk de Bruijn, manager del porto di Rotterdam, conclude la pubblicazione, con un focus sul Modello Nordeuropeo e sul ruolo del porto nelle relazioni con la città.



SRM ed Assoportri varano la nuova newsletter "Port Infographics".

I principali 20 porti container mondiali continuano a crescere: +12% negli ultimi 5 anni, con 348 milioni di Teu movimentati. Nel Mediterraneo i principali 5 Porti container sono cresciuti dell' 11%. Via della Seta e investimenti dei grandi player Arabi fenomeni che ancora stanno caratterizzando i porti dell' area MED, nel Report Mappa dettagliata. Il Gigantismo navale non si arresta: nel 2022 saranno a mare 133 nuove navi da 10-23.000 Teu, di cui 45 mega-carrier tra 18 e 23mila TEU. Nel 2022 il 38% della flotta container supererà 10.000 teu, 10 anni fa la quota di queste navi era del 13%. SUEZ nuovi record: nel 2018 transitate oltre 18 mila navi e quasi 1 miliardo di tonnellate di merci. Circa il 50% delle merci transitate attraverso il Canale di Suez ha toccato un porto del Mediterraneo. SUEZ: le navi container transitate sono state oltre 5.700 ed hanno trasportato quasi 500 mln di tonnellate di merci (+4,2%). Mentre il traffico oil ha superato 235 mln di tonnellate, oltre 4.700 petroliere (+4,1%). In Italia traffico portuale stabile rispetto al 2017; le tonnellate di merci (stime) si attesteranno su circa 494 milioni di tonnellate. Cresce ancora il Ro-Ro (Roll on Roll off). Più di un terzo dell' export italiano avviene via mare: il nostro Paese supera 120 miliardi di euro (+4%). USA principale Paese di destinazione dell' export marittimo italiano (23%, per un valore di oltre 27 mld di euro), seguiti dalla Cina (8 mld di euro circa). Free Zones e ZES-Zone Economiche Speciali portuali saranno elementi che caratterizzeranno la competitività dei porti in modo sempre più marcato. Due infografiche mostrano i termini del fenomeno. Il nuovo numero è stato interamente realizzato attraverso l' uso di infografiche. L' obiettivo del concept è di offrire al lettore una visione immediata del fenomeno oggetto di analisi e delle principali statistiche ad esso collegate. La Newsletter vuole offrire agli operatori uno spaccato sul Mediterraneo e sulla portualità a livello globale, nonché il posizionamento dell' Italia. Ricca di dati ed informazioni la newsletter si sofferma, oltre che sui principali dati di traffico, anche su fenomeni marittimi come gigantismo navale, Via della seta, ZES e Free Zones. Tutti elementi che insabbiarono sulla competitività delle infrastrutture portuali non solo del Mediterraneo.

Sono presenti altresì focus sul canale di SUEZ e sull'Export marittimo, parametro che misura la nostra proiezione internazionale. L' intervista a Henk de Bruijn, Manager del porto di Rotterdam, conclude la pubblicazione, con un focus sul Modello Nordeuropeo e sul ruolo del porto nelle relazioni con la città. Il Presidente di Assoportri, Daniele Rossi, ha commentato, "L' Associazione ha avviato un lavoro insieme a SRM in modo da poter fare delle analisi approfondite sulla situazione della portualità nel Mediterraneo, e il ruolo dell' Italia in questo scenario. In particolare in questo momento storico di grande cambiamento che può portare incertezze, è importante poter avere un quadro complessivo. Per questo motivo abbiamo creato un layout moderno e efficace come è l' infografica e lo abbiamo accompagnato con un' intervista curata direttamente da Assoportri." Dal canto suo Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy, SRM, ha dichiarato: "La sinergia che abbiamo attivato con Assoportri consente di dare ai contenuti di analisi del lavoro un valore aggiunto in termini operativi. E' nostra convinzione che i prodotti di ricerca elaborati insieme a chi realmente vive il settore possano contribuire in modo più incisivo ad interpretare i fenomeni. Il Report evidenzia la valenza sempre maggiore del trasporto marittimo in termini strategici e geo economici; la competitività nel Mediterraneo di giocherà sulla pianificazione degli investimenti infrastrutturali nei porti che dovranno essere sempre più mirati, sulla capacità di un porto di attrarre imprese attraverso Zone Economiche Speciali e, non ultima, sulla capacità di comprendere in anticipo le dinamiche delle rotte e quindi delle merci." Il testo Integrato della Newsletter è disponibile su: www.assoportri.it www.srm-maritimeconomy.com.



Il Piccolo

Trieste

il caso

La Procura apre un'inchiesta sul coltan venezuelano in porto

L'ipotesi di reato è il mancato contrassegno di radioattività sul container. Il mediatore triestino: «Progetto legale per lavorare il minerale nei punti franchi»

Giovanni Tomasin La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo sul carico di coltan custodito nel porto di Trieste, proveniente dal Venezuela. Il reato ipotizzato sarebbe la mancata etichettatura del container con il simbolo della radioattività. Nel frattempo l'avvocato Federico Pastor, che ha collaborato con la società importatrice, interviene per spiegare: «Il progetto è partito un anno fa quando in Venezuela non era iniziata l'escalation.

E l'idea è di creare una lavorazione del materiale all'interno del porto franco di Trieste. Tutto legale e tutto alla luce del sole». Quanto all'ipotesi di reato, precisa: «Se ci saranno contravvenzioni da pagare, la società le pagherà».

Cominciamo col lavoro della Procura. La notizia dell'apertura dell'inchiesta è stata diffusa nel pomeriggio di ieri attraverso fonti d'agenzia. La Procura procede contro più persone in merito all'arrivo nel porto di Trieste di 5 tonnellate di coltan proveniente dal Venezuela. La magistratura, scrive l'agenzia Ansa, ipotizzerebbe un reato di natura contravvenzionale derivante da un articolo sull'impiego pacifico di energia nucleare, ovvero la mancata etichettatura di cui in attacco d'articolo. Su disposizione della magistratura la Guardia di Finanza avrebbe compiuto alcune perquisizioni, mentre a Palazzo di Giustizia sarebbero già stati ascoltati numerosi testimoni.

Ulteriori accertamenti sono in corso per chiarire la vicenda e, soprattutto, la regolarità dell'importazione.

Riassumiamo per sommi capi. Un carico di coltan, minerale utilizzato in produzioni ad alta tecnologia come quelle aerospaziali, informatiche o delle telecomunicazioni, è stato sbarcato nel porto di Livorno.

A metà marzo è stato portato via gomma nel porto di Trieste dove, tre settimane fa, è stato sottoposto a sequestro probatorio. Il coltan, ricordiamo, è leggermente radioattivo. Ma la polemica sul carico non verte tanto su questo quanto sulla sua provenienza, il Venezuela, un Paese sull'orlo della guerra civile. Un fatto che ha portato la parlamentare del Partito democratico Debora Serracchiani a rivolgere un'interrogazione al governo sui rapporti fra l'Italia e il contestato esecutivo Maduro. Lo stesso presidente venezuelano aveva fatto riferimento al carico ancora nel maggio scorso.

L'avvocato Federico Pastor, indicato dal sindaco Dipiazza come un mediatore per gli importatori del materiale, interviene per spiegare la ratio dell'operazione che, assicura, «si è svolta del tutto alla luce del sole»: «Il carico di coltan appartiene a una società fondata da un cittadino venezuelano che vive a Trieste. Questo imprenditore ha ottenuto dal governo venezuelano la concessione per la gestione di un centro minerario in cui si estrae il metallo». L'obiettivo della società, spiega ancora l'avvocato, è importare il coltan in Europa sfruttando le caratteristiche peculiari del porto di Trieste: «Il progetto è partito un anno fa, quando la situazione venezuelana e internazionale era diversa. L'idea era di indirizzare qui questo genere di importazione extra-Ue». A seconda della risposta del mercato, aggiunge, «esiste la possibilità in prospettiva lavorare in loco il materiale, avviando una produzione di microchip, sfruttando le caratteristiche dei punti franchi». La località individuata era l'area ex Wartsila di FreeEste. A tal fine si è svolta nei mesi scorsi la visita a Trieste di una delegazione ministeriale venezuelana: «L'impresa è una joint-venture fra pubblico e privato».

Il carico ora bloccato in Porto nuovo, prosegue Pastor, era di fatto l'importazione pilota del progetto. «Durante le operazioni di importazione sarebbero stati commessi degli errori - spiega -. Il coltan è contenuto in dei fusti che sono stati contrassegnati con il simbolo della radioattività, come impongono le regole internazionali.

Il vettore su cui i fusti sono stati portati a Trieste, però, non avrebbe avuto lo stesso contrassegno. Si configura quindi

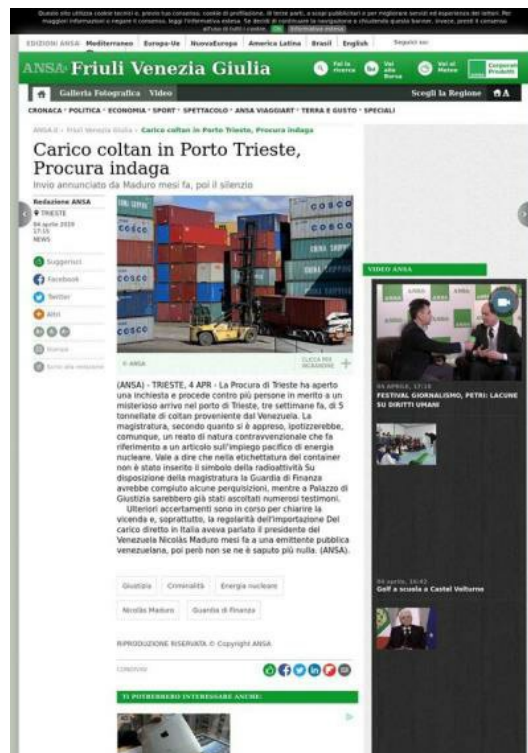


una contravvenzione al decreto legge 230 del 1995. Di fatto sarebbe un errore imputabile allo spedizioniere più che all' importatore, che al massimo ha mancato alcuni processi di notifica. Ma poco importa, se ci saranno sanzioni da pagare, le pagherà». Le indagini sono condotte da parte dei militari della Guardia di finanza e del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. La settimana scorsa, spiega Pastor, gli uomini del Noe e i tecnici dell' Arpa hanno prelevato dei campioni dai fusti per condurre delle analisi: «I risultati potrebbero arrivare nel giro di un mese». Quanto ai possibili risvolti politici, conclude Pastor: «Credo che le polemiche siano sproporzionate». Pastor mantiene il riserbo sull' identità dell' imprenditore e della società, «viste le indagini in corso». Fatti di cui, come della partecipazione del governo di Caracas all' impresa, devono ancora esser chiariti tutti i dettagli.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

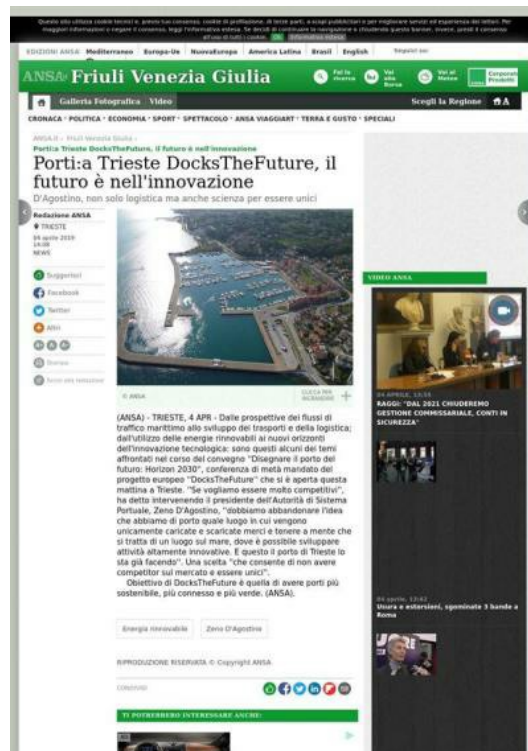
Carico coltan in Porto Trieste, Procura indaga

(ANSA) - TRIESTE, 4 APR - La Procura di Trieste ha aperto una inchiesta e procede contro più persone in merito a un misterioso arrivo nel porto di Trieste, tre settimane fa, di 5 tonnellate di coltan proveniente dal Venezuela. La magistratura, secondo quanto si è appreso, ipotizzerebbe, comunque, un reato di natura contravvenzionale che fa riferimento a un articolo sull' impiego pacifico di energia nucleare. Vale a dire che nella etichettatura del container non è stato inserito il simbolo della radioattività. Su disposizione della magistratura la Guardia di Finanza avrebbe compiuto alcune perquisizioni, mentre a Palazzo di Giustizia sarebbero già stati ascoltati numerosi testimoni. Ulteriori accertamenti sono in corso per chiarire la vicenda e, soprattutto, la regolarità dell' importazione. Del carico diretto in Italia aveva parlato il presidente del Venezuela Nicolás Maduro mesi fa a una emittente pubblica venezuelana, poi però non se ne è saputo più nulla. (ANSA).



Porti: a Trieste DocksTheFuture, il futuro è nell' innovazione

(ANSA) - TRIESTE, 4 APR - Dalle prospettive dei flussi di traffico marittimo allo sviluppo dei trasporti e della logistica; dall' utilizzo delle energie rinnovabili ai nuovi orizzonti dell' innovazione tecnologica: sono questi alcuni dei temi affrontati nel corso del convegno "Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030", conferenza di metà mandato del progetto europeo "DocksTheFuture" che si è aperta questa mattina a Trieste. "Se vogliamo essere molto competitivi", ha detto intervenendo il presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale, Zeno D' Agostino, "dobbiamo abbandonare l' idea che abbiamo di porto quale luogo in cui vengono unicamente caricate e scaricate merci e tenere a mente che si tratta di un luogo sul mare, dove è possibile sviluppare attività altamente innovative. E questo il porto di Trieste lo sta già facendo". Una scelta "che consente di non avere competitor sul mercato e essere unici". Obiettivo di DocksTheFuture è quella di avere porti più sostenibile, più connesso e più verde. (ANSA).



Venezuela, Serracchiani: "Trieste è porta per commercio con Maduro?"

"Il Governo sveli il mistero su un carico di coltan, minerale raro e prezioso dal Venezuela, diretto al porto di Trieste. In una fase delicatissima dei rapporti internazionali, il Governo deve chiarire se l'Italia sta sostenendo il regime di Maduro"

"Il Governo sgombri la nebbia che avvolge da mesi la sorte di un carico di minerale raro strategico spedito dal Venezuela alla volta del porto di Trieste. In una fase delicatissima dei rapporti internazionali, il Governo deve chiarire se l'Italia sta sostenendo il regime di Maduro favorendo una politica di importazioni dal Venezuela al nostro Paese, in particolare per quanto riguarda materie prime rare ad alto valore aggiunto come il 'coltan', minerale fondamentale nella produzione di apparecchi elettronici avanzati". Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, rendendo nota una sua interpellanza ai ministri delle Infrastrutture e Trasporti, dell'Economia e Finanze e degli Affari esteri. Il carico Oltre ai chiarimenti sugli indirizzi di politica estera, Serracchiani chiede "se il Ministro dei Trasporti risulti essere a conoscenza di questo trasporto di minerale verso l'Italia e se il carico abbia davvero raggiunto il porto di Trieste e, ove confermato, se il ministro delle Finanze risulti essere a conoscenza dell'identità del soggetto importatore e se abbia ottemperato a tutte le normative, italiane e comunitarie, e a tutti gli obblighi doganali previsti per tale particolare tipologia di materia prima". L'annuncio di Maduro Nell'interpellanza, Serracchiani ripercorre le tappe di una vicenda che ha il suo inizio 'ufficiale' il 10 maggio 2018, con Nicolás Maduro che annuncia: "Oggi parte la prima esportazione nella storia economica del Venezuela di un minerale chiamato coltan e verrà esportato dal Venezuela alla Repubblica d'Italia". Altre fonti parlano del rafforzamento dei legami commerciali del Venezuela con l'Italia "per l'esportazione di Coltan al fine di diversificare l'economia del paese e affrontare la guerra economica". Conferme da Dipiazza Contemporaneamente, conferme da parte italiana giungono per voce del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza il quale confermava la notizia del prossimo arrivo del coltan venezuelano nel porto giuliano. Il primo cittadino ha spiegato che tale arrivo avrebbe fatto seguito alla visita di una delegazione venezuelana interessata a utilizzare, per la trasformazione industriale, la zona franca sita in un'area presso il capoluogo e a incontri presso le infrastrutture scientifiche dell'Area di Ricerca (Ente di ricerca nazionale) e di Elettra - Sincrotrone Trieste (società consortile per azioni di interesse nazionale). Approvazione del Ministro delle Esportazioni Dipiazza ha aggiunto che il contratto sarebbe già stato firmato con l'approvazione del "ministro delle Esportazioni". "A fronte delle ripetute affermazioni di autorità venezuelane e dell'asserito coinvolgimento di soggetti istituzionali italiani, è legittimo - sottolinea Serracchiani - sapere se l'Italia sta commerciando con il Venezuela in favore di Maduro e se Trieste sia la porta di questi traffici".

TRIESTEPRIMA Cronaca

ROTTAMAZIONE BIKE
Portaci la tua bici!
Scenari di rottamazione fino a € 500 per la tua vecchia bici!

Venezuela, Serracchiani: "Trieste è porta per commercio con Maduro?"

"Il Governo sveli il mistero su un carico di coltan, minerale raro e prezioso dal Venezuela, diretto al porto di Trieste. In una fase delicatissima dei rapporti internazionali, il Governo deve chiarire se l'Italia sta sostenendo il regime di Maduro"

Redazione
10 APRILE 2018 16:22

I più letti di oggi

- Si cercano compagnie per film boliviano a Trieste
- Gli italiani fanno, ritrovata un'area dopo disastrosa e chiusa a ottobre
- Padri in un appartamento con la proprietaria in casa, in città
- Sfiorano il vertice di un negoziato e riducono il rischio di un nuovo due giorni

APPENDICI

Carriera internazionale: "Il Pdl non è più un'isola felice"

11 marzo 2018

PALMANOVA
RIPARTIZIONE

Grandi Navi

Se la politica ignora le leggi

Come si sceglie un'opera pubblica importante come un canale o una infrastruttura portuale? E, in particolare, un'opera di fatto reclamata come urgente per Venezia dal decreto Passera-Clini dell'ormai lontano 2012, all'indomani del disastro della Concordia, e per la quale un ordine del giorno approvato all'unanimità dal senato, nel 2014, aveva impegnato il governo ad assicurare tutte le valutazioni opportune?

Dopo l'inconcludenza dei passati governi e dell'autorità portuale (nonché di comune e regione che pure hanno voce in capitolo), la croce è ora sulle spalle del ministro delle infrastrutture. Trapela da tempo il numero (14) di progetti e ipotesi sul tavolo. Trapela la notizia di richiesta del ministero all'autorità portuale di valutarne in particolare alcune (3) soluzioni, ... ma in base a quale procedura? Mentre le scorciatoie procedurali a suo tempo assicurate dalla Legge Obiettivo (legge 443/2001), sono ora cassate dall'opportuna abrogazione di quella normativa operata dall'ultimo correttivo del codice degli appalti (decreto legislativo 56/2017), vorrei qui ricordare che, a prescindere dalle soluzioni verso le quali si vuole andare a parare - dentro o fuori laguna che siano - ci sono fior di normative che stabiliscono come si debba procedere. A rischio di apparire saccente, ma per desiderio piuttosto di una sana normalità nella gestione delle questioni che attanagliano come si diceva un tempo la nostra Venezia, ricordo innanzitutto il titolo III del citato codice degli appalti (decreto legislativo 50/2016 e successive modifiche), ivi comprese le nuove procedure di dibattito pubblico, sia il decreto legislativo 228/2011 che regola la valutazione degli investimenti per opere pubbliche, nonché le relative linee guida emanate nel giugno 2017 dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i settori di propria competenza. Vi si richiede perfino la valutazione ex ante dei fabbisogni, l'individuazione delle diverse soluzioni progettuali possibili, le analisi non solo ambientali, ma anche costi-benefici, costi-efficacia, di redditività sociale e di sostenibilità economico-finanziaria, di rischio, ecc. Sì, è vero: a volte i testi normativi sono pure ben fatti, soprattutto quando più rimessi alla tecnica, peccato che talvolta la politica gli ignori o voglia fare diversamente e di suo.

Marco Zanetti ass. Venezia Cambia



Sulla crocieristica le leggi sono chiare

Come scegliere la soluzione per la crocieristica veneziana?

Come si sceglie un' opera pubblica importante come un canale o una infrastruttura portuale? E, in particolare, un' opera di fatto reclamata come urgente per Venezia dal decreto Passera-Clini dell' ormai lontano 2012, all' indomani del disastro della Concordia, e per la quale un ordine del giorno approvato all' unanimità dal senato, nel 2014, aveva impegnato il governo ad assicurare tutte le valutazioni opportune?

Dopo l' inconcludenza dei passati governi e dell' autorità portuale (nonché di Comune e Regione che pure hanno voce in capitolo), la croce è ora sulle spalle del ministro delle infrastrutture. Trapela da tempo il numero (14) di progetti e ipotesi sul tavolo. Trapela la notizia di richiesta del Ministero all' autorità portuale di valutarne in particolare alcune (3) soluzioni, ... ma in base a quale procedura?

Mentre le scorciatoie procedurali a suo tempo assicurate dalla Legge Obiettivo (legge 443/2001), sono ora cassate dall' opportuna abrogazione di quella normativa operata dall' ultimo correttivo del codice degli appalti (decreto legislativo 56/2017), vorrei qui ricordare che, a prescindere dalle soluzioni verso le quali si vuole andare a parare - dentro o fuori laguna che siano - ci sono fior di normative che stabiliscono come si debba procedere.

A rischio di apparire saccente, ma per desiderio piuttosto di una sana normalità nella gestione delle questioni che attanagliano come si diceva un tempo la nostra Venezia, ricordo innanzitutto il titolo III del citato codice degli appalti (decreto legislativo 50/2016 e successive modifiche), ivi comprese le nuove procedure di dibattito pubblico, sia il decreto legislativo 228/2011 che regola la valutazione degli investimenti per opere pubbliche, nonché le relative linee guida emanate nel giugno 2017 dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i settori di propria competenza. Vi si richiede perfino la valutazione ex ante dei fabbisogni, l' individuazione delle diverse soluzioni progettuali possibili, le analisi non solo ambientali, ma anche costi-benefici, costi-efficacia, di redditività sociale e di sostenibilità economico-finanziaria, di rischio, ecc.

Sì, è vero: a volte i testi normativi sono pure ben fatti, soprattutto quando più rimessi alla tecnica, peccato che talvolta la politica gli ignori o voglia fare diversamente e di suo.

*associazione Venezia Cambia.



GUARDIA COSTIERA Sono coinvolti 25 istituti scolastici

Ecco la "Giornata del mare"

Anche quest' anno, il giorno 11 aprile, ricorre la "Giornata nazionale del mare e della cultura marina". E' stata istituita ufficialmente nel 2017 in occasione della revisione del Codice della nautica da diporto al fine di valorizzare l' educazione marinaresca e diffondere la cultura e la conoscenza del mare quale elemento di sviluppo sociale.

Sulla base di un accordo di collaborazione tra il Ministero dell' istruzione, dell' università e della ricerca e il comando generale del corpo delle capitanerie di Porto/Guardia costiera, anche nell' ambito della Regione Veneto sa ranno organizzati una serie di eventi e iniziative.

Sono rivolti soprattutto alle giovani generazioni con l' intento di stimolare negli studenti la consapevolezza del mare quale risorsa di grande valore sociale, economico, scientifico, storico, ricreativo e culturale.

Grazie anche al contributo e patrocinio fornito dall' **autorità di sistema portuale**, nel corso dell' intera giornata, più di 30 militari della direzione marittima di Venezia e di tutti i comandi territoriali dipendenti saranno presenti, insieme ai referenti della Le ga Navale, in più di 25 Istituti scolastici di ogni ordine grado per diffondere a oltre 2500 alunni i valori della sicurezza, della tradizione, del rispetto e della tutela di uno dei patrimoni naturali più rilevanti per il territorio nazionale.

L' obiettivo è quello di infondere nei giovani interesse, coscienza e responsabilità in modo da costruire un' opinione pubblica attiva e sensibile capace di porre in essere quotidianamente azioni a protezione e tutela di un bene, il mare, vitale per tutta la comunità.

Gente Veneta

Venezia

PER LE SCUOLE

Playday: il Porto villaggio olimpico per un giorno

Mercoledì 10 aprile il Porto di Venezia si trasforma in una sorta di "villaggio olimpico" per la seconda edizione della manifestazione "Playday".

L'iniziativa ideata e promossa dall'Associazione Amici della Laguna e del Porto, sostenuta dalla comunità portuale, prosegue nella scia del successo registrato l'anno scorso. Sono, infatti, ben 1.400 gli studenti delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Venezia che hanno aderito alla giornata di festa sport.

Il Progetto "Playday" nasce per sensibilizzare i bambini alla socializzazione e al concetto dell'inclusione, coinvolgendoli in progetti creativi e appassionanti, all'insegna dello sport, quale canale di comunicazione preferenziale per andare oltre ai preconcetti e i pregiudizi. Il Progetto prevede la partecipazione a due concorsi e una giornata finale dedicata a diverse attività sportive, con la premiazione finale dei vincitori. Per promuovere la conoscenza del sistema portuale veneto, oltre al patrocinio e al supporto organizzativo, l'Autorità di Sistema Portuale realizzerà per la prima volta, nel villaggio del Playday, una vera e propria "Piazza Porto di Venezia", uno spazio dedicato ai bambini che potranno fare laboratori educativi e creativi che consentano di "vivere una portualità" a misura di piccolo studente.



Il Secolo XIX

Savona, Vado

Petrolchimico, ora spunta l'ipotesi Vado

Ancora nessuna certezza sul trasloco dei depositi Carmagnani e Superba. Signorini: «Sceglieremo con la popolazione»

Emanuele Rossi Depositi chimici, balletto infinito. L'individuazione di una nuova sede per i depositi di Carmagnani e Superba è ancora lontana e adesso spunta l'ipotesi di uno spostamento sempre in area portuale, ma a Vado Ligure, nel savonese.

L'assemblea molto partecipata di giovedì sera in cui il presidente del porto Paolo Emilio Signorini si è confrontato con comitati e cittadini del municipio Ponente (alcuni sono rimasti fuori dal teatro) ha chiarito solo che l'Autorità portuale vuole cambiare metodo e ripartire dai criteri tecnici e confronto con la popolazione prima di indicare un sito. «Nessuna decisione sarà presa contro il consenso della popolazione», ha ripetuto Signorini, dopo aver verificato di persona la mobilità zione di voltresi e praesi contro l'idea di trasferimento nel porto di Pra': 5000 firme raccolte e la minaccia di un consiglio municipale sotto Palazzo San Giorgio. Ma il confronto ha dato alcune indicazioni che per il presidente di municipio Fabio Chiarotti sono positive: «Accolgo con favore la disponibilità di Signorini e soprattutto le sue rassicurazioni sul rispetto degli accordi passati sul porto di Pra': in particolare il no, ribadito più volte, a nuovi riempimenti nel bacino di Pra'». Senza nuovi riempimenti, il trasferimento di Carmagnani e Superba tra Pra' e Pegli sarebbe impossibile. «Ma devo anche ricordare aggiunge Chiarotti - che i cittadini di Multedo subiscono da anni questa servitù e anche loro hanno diritto a una risposta che non si definisca in vent'anni».

L'idea di spostare i depositi a Vado Ligure non arriva dal presidente del Porto, ma dall'ex grillina Marika Cassimatis, che in un intervento rimbalzato poi on line ha chiesto a Signorini se si fosse valutata la possibilità di un trasferimento anche nel sito savonese, sul pennello della nuova piattaforma Maersk, in considerazione della lontananza dalle case. Signorini, nella sua risposta, non ha escluso neanche quella opzione, anche se, ha aggiunto «ci sarebbero problemi tecnici da risolvere per il collegamento ferroviario». Una delle controindicazioni, inoltre, sarebbe la presenza di un accosto petrolifero già previsto sulla piattaforma vadese. Nella nota ufficiale seguita all'assemblea, l'Autorità portuale ribadisce la scelta di partire dai criteri tecnici e poi da una mediazione «con una figura terza ed esperta» per evitare conflitti con le comunità che dovessero essere coinvolte. «Si ribadisce pertanto che nessun sito o località all'interno del perimetro amministrato dall'Adsp è stato già individuato a priori e che tutti i passaggi per verificare la possibilità di ricollocare i Depositi Costieri di Multedo saranno condivisi nell'ambito del percorso sopra citato».

Intanto, un altro progetto è al centro delle trattative tra Regione, Comune, Autorità portuale e privati: il ribaltamento a mare di Fincantieri.

Ieri si è tenuto un vertice in Regione tra tutti gli enti coinvolti e i soggetti che dovrebbero cedere parte delle aree (che occupano in concessione) per fare spazio al maxi cantiere: Porto petroli e Marina aeroporto. I partecipanti al tavolo parlano di incontro «interlocutorio» ma ci sarebbe la condivisione di un percorso per garantire la partenza dei lavori. Che sono fondamentali per il futuro di Fincantieri Sestri e sui quali anche i sindacati ieri hanno chiesto garanzie.

- La piattaforma Apm-Maersk di Vado Ligure è un grande terminal per i container ancora in costruzione nella baia della cittadina savonese: la banchina ha un'altezza di 4,5 metri, sono recentemente state installate le grandi gru e l'arrivo delle prime portacontainer è previsto per il dicembre di quest'anno.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Nessuna certezza sul trasloco da Multedo di Carmagnani e Superba Signorini frena: «Qualsiasi scelta verrà condivisa con la popolazione»

Spunta l' ipotesi Vado per i depositi chimici

Giovanni Vaccaro /VADO LIGURE Un polo petrolchimico a Vado è l' ultima novità di un corto circuito che nessuno riesce più a controllare. L' ipotesi è stata ventilata l' altra sera a Voltri durante un incontro pubblico in cui gli abitanti del ponente genovese hanno ribadito di non sopportare più la presenza dei depositi di Ca magnani e Superba a Multedo. E l' occasione è stata colta da Marika Cassimatis-già ventilata come candidata del M5S alle elezioni comunali della Lanterna, salvo finire poi in rotta di collisione con il suo stesso partito- che ha provato a spostare su Vado la grana del polo petrolchimico. Il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, non è riuscito a negare subito e in modo palese l' ipotesi.

Una frase ha lasciato dubbi: «Non saranno assunte decisioni senza la condivisione delle comunità locali e delle forze economiche, sociali e sindacali». Poi però ha chiarito meglio: «Si ribadisce che nessun sito o località all' interno del perimetro amministrato dall' Adsp è stato già individuato a priori». Ma nel frattempo la notizia è ovviamente rimbalzata a Vado sollevando nuove preoccupazioni.

Il sindaco vadese Monica Giuliano ha subito contattato Signorini e poi ha chiuso la questione: «Il polo petrolchimico? Non ne discutiamo neppure».

Tra l' altro, in una perenne campagna elettorale, nessuno guarda gli aspetti normativi e tecnici. Il Piano regolatore portuale non lo prevede, ma in cinque o dieci anni si potrebbe aggiornare, per poi avviare una trattativa con il territorio, lavorare su un progetto di trasferimento e costruire i depositi, gli accosti per le navi e gli impianti per smistare i prodotti. Dove? Nessuno lo sa. Anche perché la piattaforma multipurpose di Apm-Maersk è stata progettata con un accosto petrolifero in testa, ma si tratta degli allacci che oggi sono nel campo boe collegato ai depositi della Sarpom a Quiliano, che servono per inviare il greggio alla raffineria di Trecate. Dal punto di vista tecnico sarebbe difficile aggiungere un nuovo terminal, senza contare che servirebbero spazi adeguati a terra per ospitare i nuovi depositi (all' incirca il triplo dell' estensione della Sarpom), oltre alla rete di impianti e a un terminal ferroviario dedicato.

L' ipotesi più probabile è che gli abitanti di Multedo dovranno convivere ancora a lungo con i depositi. Oltre a un difficile trasferimento all' interno del porto di Prà, si sono valutate le aree liberate dall' Ilva e l' ex centrale Enel sotto alla Lanterna.

Sempre che gli altri operatori portuali accettino di stringersi un po' per fare spazio ai depositi.



IL SINDACO DI VADO: ABBIAMO GIÀ MOLTI INSEDIAMENTI

Monica Giuliano: "No al trasferimento dei depositi petrolchimici di Multedo"

A. AM.

«Diciamo un secco no a nuovi depositi petrolchimici a Vado Ligure. Il nostro territorio ha già dato in termini di accoglienza di attività industriali e portuali come la piattaforma Maersk prossima alla sua entrata in esercizio».

Mette le mani avanti il sindaco di Vado in merito al dibattito che si è aperto in questi giorni su una possibile nuova collocazione dei depositi petroliferi costieri di Genova Multedo in altri siti liguri. Anche se l'Autorità di Sistema della Liguria Occidentale ha precisato che non sono ancora state assunte decisioni in tal senso e che comunque i percorsi eventuali andranno concordati con i territori.

Si legge in una nota dell'Autorità di Sistema: «Non saranno assunte decisioni senza la condivisione delle comunità locali e delle forze economiche, sociali e sindacali. Intenzione dell'Authority è quella di procedere con l'individuazione di criteri rispetto ai quali ricercare siti idonei a ospitare i depositi chimici tutelando principalmente la salute, la sicurezza e l'ambiente delle popolazioni. Lo svolgimento di tali attività dovrà avvenire con il pieno coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni. Comunque nessun sito è stato ancora individuato a priori». Il sindaco Giuliano ha comunque chiesto notizie direttamente al presidente dell'Autorità di sistema Signorini: «Ho parlato con il presidente Signorini ha detto Monica Giuliano - che mi ha confermato come Vado non sia stata presa in considerazione per il trasferimento dei depositi petroliferi di Genova». A. AM.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Treni e logistica, patto Comune-Rfi per rilanciare lo scalo di San Bovo

Le Ferrovie: «Nodo strategico tra Liguria e Nord Europa» Il sindaco di Novi: «Un terminal intermodale d' eccellenza»

Irene Navaro - NOVI LIGURE Lo scalo ferroviario di Novi San Bovo sarà oggetto di uno studio per individuare « le modalità di valorizzazione della sede ferroviaria» come scalo e piattaforma di raccordo per le merci lungo il corridoio **Genova**-Rotterdam. L' accordo è stato siglato ieri mattina a Roma tra il sindaco di Novi Ligure, Rocchino Muliere, l' amministratore delegato e direttore generale di Rfi, Maurizio Gentile, e l' assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco.

Il gruppo di lavoro si metterà all' opera per valutare quale sviluppo ci può essere per San Bovo, scalo inserito nella tratta alta capacità del Terzo Valico. La risposta è attesa entro la fine dell' anno.

Sullo scalo si era registrata una manifestazione di interesse da parte della società ge novese Metrocargo: il bando pubblicato nel 2017 da Mercitalia Logistic Spa, società di Rfi che si occupa di logistica, era stata la chiave di volta per convincere Rete Ferroviaria delle potenzialità dello scalo novese.

«L' impianto, con i suoi 500 mila metri quadrati, 15 binari e collegamenti con tre importanti siti industriali, è considerato strategico sia per la sua collocazione lungo il Corridoio Ten -T Reno-Alpi, che collega il **porto** di **Genova** con quello di Rotterdam, sia come futura piattaforma di raccordo per le merci provenienti dalla Liguria e dalle direttrici **Genova** - Torino e **Genova** - Rivalta Scrivia - Milano», confermano da Rfi.

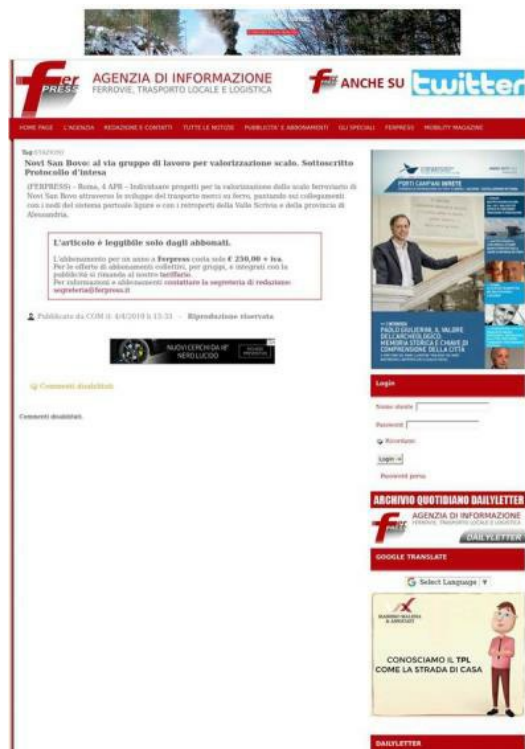
Il rilancio, che passa da una riqualificazione ed ammodernamento dell' area, può essere portato avanti e spetterà al tavolo stabilirne le modalità. Negli anni Settanta, quando era in piena attività, movimentava circa 2.400 cargo al giorno, e vi lavoravano centinaia di persone. Poco apoco lo scalo è andato in stato di abbandono per quanto riguarda la movimentazione delle merci, pur essendo ancora attivo.

«Grande soddisfazione» da parte del sindaco di Novi Rocco Muliere: «Questo impegno, unito a un interesse manifestato e ulteriormente confermato dalla società di Metrocargo dopo la firma di questo accordo, ci porta a considerare la possibilità del riutilizzo e della riqualificazione di Novi San Bovo come terminal intermodale per il carico e scarico di container e casse mobili, ormai avviata a una soluzione. L' insieme di questi atti, congiunti alla realizzazione della tangenziale di prossima costruzione e la vicinanza alle reti autostradali, fa sì che il centro logistico di Novi assuma sempre più un ruolo strategico».



Novi San Bovo: al via gruppo di lavoro per valorizzazione scalo. Sottoscritto Protocollo d' intesa

(FERPRESS) - Roma, 4 APR - Individuare progetti per la valorizzazione dello scalo ferroviario di Novi San Bovo attraverso lo sviluppo del trasporto merci su ferro, puntando sui collegamenti con i nodi del sistema portuale ligure e con i retroporti della Valle Scrivia e della provincia di Alessandria. Questi gli obiettivi del Protocollo d' intesa firmato oggi a Roma da Francesco Balocco, Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Rocchino Muliere, Sindaco del Comune di Novi Ligure e Maurizio Gentile, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). L' accordo definisce l' istituzione di un gruppo di lavoro congiunto che avrà il compito di valutare e definire, entro la fine del 2019, le possibili modalità di riqualificazione dello scalo di Novi San Bovo. L' impianto, con i suoi 500 mila mq, 15 binari e collegamenti con tre importanti siti industriali, è considerato strategico sia per la sua collocazione lungo il Corridoio TEN-T Reno-Alpi, che collega il porto di Genova con quello di Rotterdam, sia come futura piattaforma di raccordo per le merci provenienti dalla Liguria e dalle direttrici Genova - Torino e Genova - Rivalta Scrivia - Milano.



Spostamento depositi costieri, Signorini rassicura gli abitanti del Ponente: "Nessun nuovo riempimento a Pra"

Il presidente dell' autorità di sistema portuale: "Per spostarli cercheremo il consenso dei cittadini". Nel frattempo Carmagnani e Superba resteranno a Multedo

KATIA BONCHI

Genova. Sono arrivate rassicurazioni ieri sera dal presidente dell' **autorità di sistema portuale** Paolo Signorini nel corso del consiglio municipale convocato al teatro del Ponente di Voltri su tema dei depositi costieri. Il Municipio che inizialmente per protesta aveva deciso di convocare la seduta proprio davanti a palazzo San Giorgio aveva accolto la contro proposta di Signorini di partecipare al consiglio in uno spazio che consentisse ai cittadini di assistere numerosi. Signorini in sostanza ha detto che saranno rispettati gli impegni di non prevedere nuovi riempimenti nel bacino **portuale** di Pra' e di conseguenza l' ipotesi temuta di spostare Carmagnani e Superba nella zona di Pegli lido sembra poco o per nulla praticabile. Signorini ha spiegato, come già aveva annunciato alcune settimane fa il sindaco Bucci in consiglio comunale che per spostare i depositi si cercherà il consenso dei cittadini del quartiere interessato, e che nel frattempo le due aziende resteranno a Multedo. Il presidente del porto si è detto disponibile a incontrare più spesso la cittadinanza del Ponente proprio per discutere della difficile convivenza tra l' infrastruttura e i quartieri. Al presidente sono anche state consegnate le 6 mila firme raccolte contro lo spostamento dei depositi costieri e una serie di proposte per migliorare la salute degli abitanti. "Ovviamente dobbiamo sempre monitorare quanto detto - commenta il capogruppo di A Sinistra Filippo Bruzzone che in un lungo post ha riassunto i contenuti del consiglio - spiace che il sindaco non sia venuto, speriamo venga in futuro. Nel frattempo, non abbassiamo la guardia". A Signorini è anche stata chiesta una verifica su un 'dentino' che è stato realizzato oltre il sesto modulo: il presidente si è impegnato a fare una verifica in tal senso. Sul tema nel corso del prossimo consiglio municipale saranno presentate interpellanze e mozioni: "Gli accordi dicono che oltre il sesto modulo non ci deve essere nemmeno un granello di sabbia - spiega Bruzzone - per cui quel dentino andrà tolto".



Porto di Genova, la ricollocazione dei depositi costieri per prodotti chimici sarà decisa assieme a comunità locali

Lo ha sottolineato l' AdSP specificando che verranno coinvolte anche le forze economiche, sociali e sindacali Nel quadro degli interventi per l' integrazione tra il porto di Genova e la città è inclusa la ridislocazione dei depositi costieri per lo stoccaggio di prodotti chimici delle aziende Carmagnani e Superba, ricollocazione in merito alla quale oggi l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale ha sottolineato che non verranno assunte decisioni senza la condivisione delle comunità locali e delle forze economiche, sociali e sindacali. Attualmente questi depositi costieri sono collocati alle spalle dell' area **portuale** di Multedo e sono collegati con il terminal **portuale** gestito dalla Porto Petroli di Genova. La loro ricollocazione è stata prevista in considerazione della coesistenza nella stessa area di edifici residenziali e di attività industriali. L' AdSP ha specificato che è intenzione dell' ente procedere con l' individuazione di criteri rispetto ai quali ricercare i siti idonei a ospitare i depositi chimici, tutelando principalmente la salute, la sicurezza e l' ambiente delle popolazioni. Lo svolgimento di tali attività - ha evidenziato l' **Autorità di Sistema Portuale** - dovrà avvenire con il pieno coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni rappresentative dei cittadini e il percorso potrà avvalersi di una figura terza ed esperta in mediazione dei conflitti, capace di garantire un' adeguata informazione e un confronto pubblico aperto alle osservazioni critiche e alle proposte delle comunità locali. Si ribadisce pertanto - ha concluso l' ente **portuale** - che nessun sito o località all' interno del perimetro amministrato dall' AdSP è stato già individuato a priori e che tutti i passaggi per verificare la possibilità di ricollocare i depositi costieri di Multedo saranno condivisi nell' ambito di questo percorso.



Signorini incontra i cittadini del ponente: "Scartata l'ipotesi Pr per la ricollocazione dei depositi chimici"

GENOVA - "Nessuna scelta sarà calata dall'alto ma tutto sarà condiviso con i cittadini" questo ha assicurato a oltre trecento cittadini del ponente. Ieri sera li ha incontrati al teatro di Voltri sul tema caldo della convivenza tra porti e città, che sarà oggetto del convegno a Terrazza Colombo il 15 aprile. In particolare sul trasferimento di Carmagnani e Superba da Multedo. Le ipotesi oltre a Prà, l'ex carbonile Enel nel porto di Sampierdarena e le aree Ilva a Cornigliano. Signorini ha parlato di un tavolo che verrà aperto in **Autorità di sistema portuale** per individuare ipotesi in area **portuale** "ma che potrà ospitare altri enti", della volontà di mediare anche attraverso una figura ad hoc. "Rispetterò i paletti imposti dal patto del Ponente che prevede che non ci siano allargamenti a ponente e a levante del porto di Prà" ha promesso Signorini. "Un grande successo questa esclusione di Prà - commenta il presidente del municipio Ponente Claudio Chiarotti - perché dice di no a nuovi riempimenti quindi no a Carmagnani e Superba nel porto di Prà - Voltri". Ma Chiarotti è anche presidente del municipio che ospita Multedo i cui cittadini attendono da anni il trasferimento degli impianti sotto le loro case, a pochi metri. "Con la stessa forza garantisco che combatterò per il trasferimento ma non voglio sentire ipotesi fantasiose". Preoccupati invece i residenti di Multedo che temono che "il no all'ipotesi Prà e soprattutto la volontà di condividere la scelta con i cittadini significhi che da qui non se ne andranno mai, perché quale cittadino condiderà mai la scelta del deposito nella sua zona? Noi vogliamo che il criterio sia la sicurezza".

Commenti.

The screenshot shows the article page on PrimoCanale.it. At the top, there's a navigation bar with 'GENOVA' selected. The article title is 'Signorini incontra i cittadini del ponente: "Scartata l'ipotesi Pr per la ricollocazione dei depositi chimici"'. The author is 'di Elisabetta Biancalani' and the date is 'giovedì 04 aprile 2019'. There's a small photo of a man in a suit. The main text of the article is visible, matching the text in the left block. On the right side, there are several widgets: a red box with 'dal 4 al 7 aprile 2019', a 'I NOSTRI BLOG' section with 'GRIF HOUSE di Giovanni Porcella' and 'SAMPLACE di Massimo Miani', and a 'Commenti' section with a 'Scrivi' button. At the bottom, there's a footer with 'ilPrimo' logo and 'iscritti' button.

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Crociere, Liguria boom tre milioni di passeggeri

Il 2019 sarà l'anno record. La regione sale al primo posto italiano, scavalcato il Lazio

MASSIMO MINELLA

Per l'ufficialità si dovrà attendere ancora qualche giorno quando, dalla vetrina più importante al mondo per il settore delle crociere, il Seatrade di Miami, verranno forniti i numeri dettagliati. La leadership della Liguria è però già nero su bianco. Nel 2019, secondo le previsioni dell'agenzia marittima genovese Cemar, la Liguria diventerà la prima regione italiana, grazie alle performance dei suoi tre porti di Genova, Savona e La Spezia, scavalcando la regina del 2018, il Lazio. Non è la prima volta che le due regioni si sorpassano sul filo di lana, ma questa volta il divario sarà inequivocabile e netto. I movimenti di passeggeri sulle navi da crociera nei porti della Liguria saranno infatti poco meno di tre milioni, 2,924 per la precisione.

continua a pagina III segue dalla prima di cronaca Il Lazio, con il porto di Civitavecchia (ma anche con Gaeta e Fiumicino) si fermerà ben quattrocentomila unità più indietro. Dentro alla piccola Liguria (nemmeno il due per cento del territorio nazionale, quasi il 30 del traffico complessivo italiano di crociera) sventa il risultato senza precedenti di Genova, che a fine anno arriverà a sfiorare il milione e trecentomila passeggeri. Il resto arriverà da Savona e dalla Spezia, ma anche da altri scali, con piccole navi da crociera in rada, come Lerici, Santa Margherita, Rapallo, Portovenere, Sa

nremo. «Già nel 2017 la Liguria era stata al primo, poi lo scorso anno è stata scavalcata dal Lazio, quest'anno ritroverà il primo posto e con un divario molto netto rispetto alla seconda posizione, sempre ricoperta dal Lazio - riassume il ceo di Cemar Sergio Senesi, che da tempo studia e analizza il mercato, non solo come operatore al servizio delle compagnie, ma anche analizzando flussi e dinamiche del mercato - I dati precisi verranno forniti la prossima settimana da Miami, ma di certo l'andamento in crescita della Liguria è già evidente in questo primo trimestre dell'anno».

Genova, in particolare, mostra i maggiori segnali di vivacità dettati dal ritorno di Costa dopo un'assenza lunga quindici anni e dalla crescita continua di Msc. Costa ha infatti deciso di posizionare dalla fine di marzo "Fortuna" (quaranta toccate, 170mila passeggeri) alla Stazione Marittima, mentre dal prossimo anno la nave verrà sostituita da un'unità più grande, "Pacifica", che garantirà duecentomila passeggeri.

Fondamentale per il risultato di Genova è però l'apporto di Msc Crociere che ha la Lanterna come suo home port. La compagnia che fa capo all'armatore Gianluigi Aponte ha posizionato quest'anno su Genova, fra le altre, le due unità più grandi e questo ovviamente fa crescere i volumi movimentati. Savona, home port di Costa, servirà anche altre navi del gruppo Carnival (a cui fa capo anche la compagnia genovese), mentre La Spezia ha un ventaglio allargato di compagnie e sta proseguendo nel suo cammino di crescita. Sono le premesse di un anno, questo 2019, che si chiuderà quindi con il record assoluto per la Liguria, appena al di sotto dei tre milioni di croceristi.

«Il risultato è molto significativo - aggiunge Senesi - Ma ci sono ancora ampi spazi di miglioramento. La Liguria non è solo la prima regione italiana per movimenti, ma è anche la prima per quanto riguarda la gestione del traffico in

Italia». Secondo le stime degli operatori, il 90 per cento dell'intero traffico nazionale, per quanto riguarda gli itinerari, passa attraverso una manciata di soggetti, storiche agenzie marittime da tempo operative sulla scena internazionale. «Siamo una fonte di ricchezza non indifferente - continua Senesi - forse questo mondo potrebbe meritare una maggiore attenzione per la sua capacità quasi unica di creare ricchezza e lavoro. Non dico che sia sbagliato andare in giro per il mondo in cerca di business, ma forse bisognerebbe cominciare a guardare un po' meglio dentro ai nostri confini regionali».

La riflessione di Senesi si lega alla qualità dei servizi offerti dal territorio al fiume di croceristi che si prepara a invadere la Liguria. Il grosso di questo numero si concentrerà infatti fra primavera ed estate, all'interno di una regione



piccola, ambientalmente fragile e che chiede la massima attenzione nella gestione dei turisti, in luoghi come ad esempio le Cinque

Terre. Proprio dalla capacità di saper governare questa offerta, dipenderà il giudizio finale sul business delle crociere in Liguria. Non solo sui numeri, ma più complessivamente sulla qualità del servizio offerto, si faranno i bilanci a fine anno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Dubbio

Genova, Voltri

Fincantieri: sindacati, ribaltamento a mare oggi può diventare realtà

Roma, 4 apr. (AdnKronos) - "Sul ribaltamento a mare si sono susseguite più riunioni tra le Istituzioni, **Autorità Portuale** e Fincantieri per procedere rapidamente alla costituzione di un nuovo accordo. Fim Fiom Uilm di Genova non intendono rincorrere possibili frenate al progetto in quanto a noi risulta [] Roma, 4 apr. (AdnKronos) - "Sul ribaltamento a mare si sono susseguite più riunioni tra le Istituzioni, **Autorità Portuale** e Fincantieri per procedere rapidamente alla costituzione di un nuovo accordo. Fim Fiom Uilm di Genova non intendono rincorrere possibili frenate al progetto in quanto a noi risulta che tutt' ora c' è un tavolo negoziale aperto tra i soggetti interessati". E' quanto sottolineano le tre sigle in una nota unitaria. "Sul ribaltamento a mare, a nostro giudizio, non sarebbe più il caso di parlarne in quanto è un piano che attende di essere realizzato da circa 12 anni. Infatti, al centro - spiegano Fiom, Fim e Uilm di Genova - c' è stata sempre la valorizzazione dello stabilimento, per cancellare diseconomie di scala e aumentare la capacità di lavoro. Il progetto aggiornato che prevede un bacino più grande e un doppio accosto, consentirebbe allo stabilimento di Sestri di costruire navi fino a 150 mila tonnellate e di operare su due in contemporanea". "Ci rendiamo conto - proseguono i sindacati - che restano alcuni nodi da sciogliere a partire dalla compatibilità delle attività vicine, è vero che non vanno penalizzate ma è necessario soprattutto salvaguardare il futuro del cantiere di Sestri Ponente che tra diretti ed indiretti da lavoro a 4 mila lavoratori per questo è necessario un bacino più grande, senza sottovalutare il peso che esercita lo stesso sull' economia cittadina".

The screenshot shows the IL DUBBIO website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ILDUBBIO', a search icon, and 'ABBONAMENTI' and 'Area riservata'. Below that, the main header features the 'ILDUBBIO' logo and a date 'venerdì 4 aprile 2019'. A secondary navigation bar lists categories: POLITICA, CRONACA, ESTERI, CULTURA, GIUSTIZIA, RUBRICHE, SPETTACOLI, IL DUBBIO TV. The main content area is titled 'Home > Cronaca' and features the article 'Fincantieri: sindacati, ribaltamento a mare oggi può diventare realtà' by AdnKronos, dated 4 apr. 2019. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are social media share buttons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Email) and a 'Share' button. Below the article, there are several promotional banners: 'Sceglie il giornale di oggi' with a thumbnail of the newspaper, 'Come abbonarsi!', and two 'I più letti' sections. The first 'I più letti' section is titled 'SALUTE' and discusses 'Farmaci: Federfarma, 1,5 miliardi pagati da cittadini nel 2018'. The second 'I più letti' section is also titled 'SALUTE' and discusses 'Sorgine: New Study Highlights Need to Increase Public Understanding of Important Role of Colonoscopy in Preventing and Diagnosing Gastrointestinal Diseases, Including Colorectal Cancer'. At the bottom right, there's another 'I più letti' section titled 'SALUTE' about 'Scienze: 10 tag di racconto alla piccola'.

Dal 2020 navi obbligate all' uso di carburante allo 0,5% di zolfo

Opportunità dal fuel verde

Le società armatoriali si preparano a nuovi investimenti e a costi più elevati, ma proprio grazie a questi fattori il mercato dei noli potrebbe recuperare

NICOLA CAPUZZO

Meno di nove mesi all' entrata in vigore la normativa internazionale introdotta dall' International Maritime Organization che imporrà a tutte le navi l' uso di carburante con un tenore di zolfo inferiore allo 0,5%. Finora la novità ha provocato solo dei mal di testa agli armatori, chiamati a decidere se e quanto investire e come intervenire (gas naturale liquefatto, installazione di scrubber o uso di carburante a basso tenore di zolfo) per rispettare i nuovi limiti. Dal prossimo 1° gennaio, però, ci sono buone probabilità che il mercato dei noli per il trasporto marittimo di merci viri verso l' alto proprio grazie a questo cambiamento. «Subito dopo l' entrata in vigore dei nuovi limiti alle emissioni, è lecito attendersi un aumento del prezzo del carburante navale e in parallelo un generale rallentamento della velocità media di servizio delle navi», ha spiegato Enrico Paglia, della società di brokeraggio navale Banchemo costa. «E questo contribuirebbe a ridurre l' offerta di stiva e di conseguenza a spingere verso l' alto i noli. Tutto ciò, sommato all' obbligo da settembre di avere a bordo delle navi l' impianto per il trattamento delle acque di zavorra, dovrebbe contribuire a rendere meno competitive le navi più vecchie, con maggior ricorso quindi alle demolizioni». Ritorni interessanti sono attesi in particolare per le navi cisterna Long Range 1 e 2 che trasporteranno volumi elevati di prodotti raffinati sulle rotte dal Medio Oriente.

Resta però il timore di possibili contenziosi fra armatori e noleggiatori. «Da tempo stiamo parlando con il noleggiatore delle nostre tre navi bulk carrier per decidere il momento migliore per fermare la nave e avviare il passaggio al nuovo carburante», ha detto Filippo Gavarone di Crystal Pool. «A quanto ci risulta il fuel a basso tenore di zolfo sarà disponibile in molti porti in giro per il mondo ma la domanda è se l' offerta sarà in grado di soddisfare la domanda».

Secondo Guido Cardullo, responsabile sviluppo commerciale per Fratelli Cosulich, il bunker allo 0,5% di zolfo sarà disponibile ovunque, ma non si sa in che misura e quale tipo. «Il fuel al 3,5% di zolfo sarà ancora disponibile, specie nei maggiori porti, ma i pochi operatori che garantiscono la fornitura fisica del bunker impiegheranno le loro bettoline soprattutto per l' approvvigionamento di quello 0,5% di zolfo. Dunque potrebbe porsi un tema di scarsità e di disponibilità di fornitura fisica tramite bettoline nei porti per le navi che hanno installato gli scrubber, i depuratori di fumi».

Il punto di vista della raffinazione italiana è stato portato invece da Pietro Profumo di Iplom, uno degli stabilimenti che ha già iniziato la produzione e vendita di carburante pulito per le navi. «Il mercato da parte delle raffinerie è pronto, la produzione è iniziata. Il porto di Genova ad esempio avrà il prodotto dalla nostra raffineria ma anche da quelle di Treccate e Sannazzaro. A oggi il premio rispetto al heavy fuel oil che veniva utilizzato finora è di 40-50 dollari a tonnellata, ma è arrivato anche a 108 dollari. Come raffineria vediamo la possibilità di ottenere buoni margini di guadagno da questa nuova produzione che ha richiesto però investimenti con un orizzonte almeno decennale». (riproduzione riservata)



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Sei milioni di euro per "fortificare" le fondamenta del nuovo molo

Nei 41 milioni per il progetto della nuova stazione rientra anche un intervento imprevisto. E cambia il parcheggio

Laura Ivani /LA SPEZIA Negli oltre 41 milioni di euro di investimento che i colossi Msc, Royal Caribbean e Costa Crociere hanno messo sul tavolo per la gestione dei servizi crocieristici e per la realizzazione del nuovo terminal alla Spezia, sono previsti anche 6 milioni di euro per "rinforzare" parte delle fondazioni del nuovo molo.

Una variante necessaria, rispetto al progetto originario, redatto e approvato, perché da valutazioni successive si è ritenuto che la struttura del molo non era predisposta per sopportare anche l'edificio del nuovo terminal. Serve una cura ricostituente alle fondamenta del molo, per come erano state progettate, con palificazioni che penetreranno per decine di metri nel fondale marino e che possano reggere la struttura del terminal come se fosse un edificio "indipendente".

Alla fine è stato deciso che anche questa parte dell'intervento sarà cura, a quanto trapela, di Msc, Royal Caribbean e Costa. Il molo sarà infatti realizzato dall'autorità di sistema portuale, ma le strutture del terminal saranno realizzate dall'associazione temporanea di impresa. Un paio di anni per avere il nuovo molo nella calata Paita, tra anni il terminal crociere.

I dettagli saranno illustrati nella conferenza stampa convocata oggi nella sede di via del Molo, in cui saranno annunciati gli esiti della gara di project financing a cui, come noto, hanno partecipato solo i tre colossi del mondo crocieristico in Ati.

Parte di quei 41 milioni 73 mila e 22 euro, proposti nella gara d'appalto con un ribasso dello 0,001%, serviranno insomma a questo intervento.

Costerà un po' meno invece il parcheggio interrato, per il quale è previsto uno scavo meno profondo. Nella determina pubblicata sull'albo pretorio dell'authority, relativa alla proposta di aggiudicazione della procedura di affidamento, dall'esame dei verbali della commissione giudicatrice da parte del responsabile unico del procedimento, emerge che «nella struttura dei costi sono incluse opere di fondazione del Terminal».

Per recuperare probabilmente parte di quei 6 milioni necessari a realizzare l'intervento inizialmente non previsto, il parcheggio interrato nell'edificio polifunzionale subirà modifiche. Si scaverà meno, l'edificio sarà insomma meno interrato. E, dato il dislivello, serviranno rampe di accesso.

Su questo punto la commissione ha avuto da obiettare, in merito alle proposte migliorative, perché «per quel che riguarda l'estetica, l'elevazione di ulteriori 1,50 metri della struttura si legge nella delibera e la visibilità della rampa relativa al parcheggio, non si ritengono migliorative in riferimento al progetto originario già verificato positivamente dalla stazione appaltante». E ancora, «per quanto concerne le opere di fondazione non sottoposte a espressa attribuzione di punteggio, la commissione suggerisce di tenere in considerazione successivamente la compatibilità tra il progetto delle fondazioni e le eventuali interferenze con i sottoservizi presenti presso la calata Paita del porto della Spezia».

Le osservazioni della commissione di gara, si legge ancora nel verbale, sono ritenute «condivisibili». La proposta di aggiudicazione è stata approvata, ma le osservazioni che sono state mosse devono definirsi prima della stipula del contratto. Con ogni probabilità sono state definite in questi giorni, o ore, prima dell'annuncio ufficiale dei dettagli del progetto.

laura.ivani@ilsecoloxix.it.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Inizia con la pioggia la stagione degli accosti

Nonostante il nome, Costa Fortuna, il primo scalo della stagione crocieristica 2019 alla Spezia, non è stato molto fortunato ieri. Almeno per le condizioni meteo che hanno accolto i 2795 passeggeri, su una capienza di 3470. Ci sono voluti due rimorchiatori per farla ormeggiare. Annullato il tour nel centro cittadino, per l'allerta. I crocieristi che sono scesi, la maggior parte francesi e italiani, si muovevano guardinghi nelle loro mantelle. Ma l'inizio stagione bagnato porterà bene: nel 2019 nel golfo sono previsti 157 scali, per 700 mila passeggeri e 200 mila membri di equipaggio in transito. Un anno importante, di forte crescita, che prepara la strada a un 2020 eccezionale quando si sfiorerà quota 1 milione di transiti. Segno del successo che lo scalo spezzino sta riscuotendo. Grande interesse da parte delle compagnie, che troverà sviluppo nei prossimi anni dai servizi offerti dalla nuova stazione. Intanto sino al 26 luglio l'accoglienza al terminal sarà garantita dal precedente gestore Costa, che poi subentrerà in agosto insieme a Msc e Royal Caribbean. Ad accogliere in questi mesi i crocieristi ci sono 8 hostess, 15 guardie giurate e operatori relativi agli altri servizi. Il grande banco di prova il 7 maggio, la prima delle quattro date in cui quest'anno ci saranno tre accosti di grandi navi contemporaneamente: porteranno 15 mila crocieristi. Per evitare ripercussioni sul traffico cittadino i tour organizzati transiteranno dal varco Stagnoni verso l'A 12. Previsti accessi al terminal dedicati ai passeggeri di ciascuna nave.

LA SPEZIA

Sei milioni di euro per "fortificare" le fondamenta del nuovo molo

Nei 41 milioni per il progetto della nuova stazione rientra anche un intervento imprevisto. È cambiato il parcheggio

INIZIA CON LA PIOGGIA LA STAGIONE DEGLI ACCOSTI

La Spezia, venerdì 5 aprile 2019. La stagione crocieristica 2019 alla Spezia con il primo scalo. Nella foto: la nave Costa Fortuna in arrivo al terminal.

LA NUOVA ACCADEMIA
LA PRIMAVERA DEL PULITO ALLA NUOVA ACCADEMIA!
Dall'11 Marzo al 30 Aprile 2019 il Festival è estivo

PULITURA PELLI
PULITURA TAPPETI

45 anni di esperienza al tuo servizio
Via Montanelli, 24 - Tassano (La Spezia)
Tel. 0187 71 6130

Pelle, Classica Abito, Gonna
Giacconi imbottiti, pluriini impermeabili
Piumoni 1 e 5 pancia, levari ad acqua e sottosuo

Ravenna e Dintorni

Ravenna

PORTO/2

Escavo fondali, c'è la firma per il mutuo da 120 milioni di euro da Banca europea investimenti

L' **Autorità portuale** di Ravenna e la Banca europea degli investimenti (Bei) hanno sottoscritto l' 1 aprile il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento per l' escavo dei fondali. Tale finanziamento era già stato deliberato, e dunque da tempo era considerato una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto Hub ma con la stipula del contratto, si è conclusa la procedura che lo vede definitivamente assicurato. Grazie alla firma sono stati blindati anche i 40 milioni di euro che l' Ue ha destinato, riconoscendone l' importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea. Ai 60 milioni già deliberati dal Cipe si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni. Il progetto, come noto, prevede l' approfondimento dei fondali in avamposto e lungo tutto il Canale Candia no, l' adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova ban china della lunghezza di un km e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito **portuale** per circa 200 ettari. L' investimento previsto per il Progetto è di 235 milioni di euro.

ECONOMIA / 7
4 aprile 2019 | [L'Espresso](#) | 7

TRAFFICO MERCI: il 2019 inizia in negativo
Nel primo dei mesi caldi del 5,8 per cento

OFFSHORE
Viste sbarate dalla Patriforma

PORTO/2
Escavo fondali, c'è la firma per il mutuo da 120 milioni di euro da Banca europea investimenti

CONCORDATO CMC: I SOCI APPROVANO IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE. ORA TOCCA AL TRIBUNALE
Presento il pagamento integrale fino ai fornitori strategici

CAF Italia
IL TUM 730€
A RAVENNA È UN'ITALIA INDIVISIONE NATA DA ZERO
Per evitare code passa subito a firmare la delega per il Modello 730!
tel. 0644 423370
sugrateria@openoffice/avenna.com

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

la novità

Servizi in arrivo alla spiaggia libera a fianco del porto

Ci saranno un campo da beach volley e un chiringuito, prevista anche un' area fitness A breve anche il bando per la Fossa Maestra

CARRARA. Vanno a bando i servizi della spiaggia libera del porto. L' **Autorità portuale** ha ceduto in uso al Comune di Carrara la spiaggia libera che sorge accanto alla passeggiata del molo, attualmente una delle pochissime spiagge libere presenti sul litorale di Carrara insieme a quelle della Rotonda e della Fossa Maestra (e un tratto poco conosciuto a fianco della foce della Fossa Maestra stessa, lato Sarzana). Piazza 2 Giugno adesso intende promuovere una gara per affidare a un privato la gestione di alcuni servizi: la spiaggia resterà dunque libera, senza ombrelloni, con alcune migliorie. La spiaggia "ex Idrovora" si estende per 3mila 600 metri quadri. Il vincitore della gara dovrà occuparsi di realizzare una passerella principale, due piazzole per disabili e un' area da adibire a campo da Beach Volley: il campo dovrà misurare 300 metri quadri inclusa l' area circostante. Altri 250 metri quadri di spiaggia andranno riservati al posizionamento di tavoli bar, cabine, chiosco e un deposito per l' attrezzatura destinato a chi pratica attività sportive. Quindi il gestore dovrà offrire un servizio bar attraverso un chiringuito, docce e spogliatoi ai bagnanti. La concessione prevede inoltre una piccola area fitness da 74 metri quadri e una torretta d' osservazione per il bagnino. Nonché la realizzazione di due percorsi secondari per collegare le piazzole per disabili agli ingressi della passeggiata.

Il bando dev' essere ancora pubblicato. Novità in vista anche per la spiaggia libera Fossa Maestra: la prossima settimana sarà pubblicato il bando per i servizi di pulizia e salvamento. L' assessora al turismo Federica Forti vorrebbe spingersi oltre e mettere a bando anche dei servizi sportivi per i bagnanti che risulterebbero a carico dei gestori, come ad esempio un campo di beach volley. Mantenendo sempre, dunque, la spiaggia libera e senza ombrelloni.

The image shows a page from the newspaper 'Il Tirreno' (Carrara edition) dated April 5, 2019. The page features several news articles. The main headline is 'Cottello alla gola alla moglie, condanna lieve' (Cottello at the throat of his wife, light sentence), with a sub-headline 'Tre mesi di reclusione al marito che durante una liturgia la conspira. Tutto firmato dal figlio della coppia con il telefonino'. Other visible headlines include 'Una coppia carrarese al debutto di "9 mesi"', 'Servizi in arrivo alla spiaggia libera a fianco del porto', and 'I due i furtagiani al ladro e poi lo picchiano'. The page includes small photos and text columns typical of a newspaper layout.



I 'piccoli passi' dell' Autorità

Il comitato di gestione dà via libera ad alcune decisioni urgenti

ALCUNE urgenze non potevano essere rinviate e quindi si è deciso. Ma il comitato di gestione del sistema portuale livornese ha agito con l'evidente volontà di non forzare le scelte, in attesa della sentenza del tribunale del riesame in programma per oggi a Firenze. Una forma di rispetto sia della legge che del 'caso': perché oggi potrebbero anche essere ripristinati nella loro carica sia il presidente Corsini che il segretario generale Provinciali.

L'AMMIRAGLIO commissario, Pietro Verna, ha quindi voluto procedere sullo stretto necessario, con una ulteriore nota che può essere letta come rispetto formale anch'essa: la riunione si è svolta in Fortezza vecchia invece che a palazzo Rosciano.

Prima decisione del comitato: l'Autorità potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena).

Via libera anche all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali.

Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

IL COMITATO di gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l'utilizzazione di superfici demaniali che si trovano presso la calata del Marzocco (8.690 mq per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 mq complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 mq assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione sarà a favore della società Tozzi e consiste nell'uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 mq sita sulla sponda sud del Canale Dogana D'Acqua per la sosta dei semirimorchi. Altro ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero. Parere favorevole anche per il rinnovo di una concessione di 12 mesi in favore della società Masol in una zona compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana. Si tratta di 3.902 mq di superficie da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento. Altre piccole concessioni riguardano anche Piombino.

Antonio Fulvi.



Gestore ferroviario area Porto-Interporto Vespucci, via libera alla gara

04 Apr, 2019 A breve la gara per la concessione del servizio ferroviario per individuare un nuovo gestore unico dell' area porto-Interporto Vespucci. LIVORNO - Si è riunito stamani il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema portuale di Livorno e Piombino. La riunione ha prodotto l' approvazione delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali ed il via libera alla gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. Lo ha fatto sapere l' ente portuale in una nota a seguito della riunione del Comitato, primo incontro operativo successivo all' insediamento del nuovo commissario generale. L' approvazione dell' espletamento della gara è un passaggio importante che permetterà di individuare il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, l' area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all' interporto Amerigo Vespucci. E non meno importante è stato il via libera dell' organo esecutivo di Palazzo Rosciano all' ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Assegnazione concessioni: nuove e rinnovi Il Comitato di Gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l' utilizzazione di superfici demaniali che si trovano presso la calata del Marzocco (8.690 mq per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 mq complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 mq assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell' uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 mq sita sulla sponda sud del Canale Dogana D' Acqua per la sosta dei semirimorchi. Il Consiglio di gestione ha poi dato l' ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all' utilizzo di un' area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero. Parere favorevole anche per il rinnovo di una concessione di 12 mesi in favore della società Masol in una zona compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana. Si tratta di 3.902 mq di superficie da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento. Il Comitato di gestione ha infine dato l' ok a una serie di concessioni di piccola entità sia a Portoferraio che a Piombino.

The screenshot shows the article on the Corriere Marittimo website. The main headline is "Livorno - Gestore ferroviario area Porto-Interporto Vespucci, via libera alla gara" dated 04 Apr, 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side of the article, there are several advertisements: "Toremair", "AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI" with contact information (Tel: 0586 248111, Fax: 0586 248200), and "CTN" (CORSI DI NAVIGAZIONE). At the bottom right, there is a "Video" section with a placeholder for a video player.

Via libera alla gara per la concessione del servizio ferroviario nel porto di Livorno

Deliberato un aumento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali Il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale ha dato oggi il via libera all' espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena, con cui individuare il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese che va dalle banchine dello scalo **portuale** labronico sino all' interporto Amerigo Vespucci. Inoltre il Comitato di gestione ha deliberato un aumento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno, con 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il Comitato di gestione ha espresso anche quattro pareri positivi al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l' utilizzazione di superfici demaniali che si trovano presso la calata del Marzocco (8.690 metri quadri per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 metri quadri complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 metri quadri assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell' uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 metri quadri sita sulla sponda sud del Canale Dogana D' Acqua per la sosta dei semirimorchi. Tra le altre delibere del Comitato ci sono anche gli ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno, finalizzata all' utilizzo di un' area di 1.733 metri quadri dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero, e al rinnovo di una concessione di 12 mesi in favore della società Masol in un' area di 3.902 metri quadri compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

4 aprile 2019

ABB

Via libera alla gara per la concessione del servizio ferroviario nel porto di Livorno

Deliberato un aumento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali

Il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale ha dato oggi il via libera all' espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena, con cui individuare il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese che va dalle banchine dello scalo **portuale** labronico sino all' interporto Amerigo Vespucci.

Inoltre il Comitato di gestione ha deliberato un aumento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno, con 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Il Comitato di gestione ha espresso anche quattro pareri positivi al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l' utilizzazione di superfici demaniali che si trovano presso la calata del Marzocco (8.690 metri quadri per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 metri quadri complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 metri quadri assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell' uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 metri quadri sita sulla sponda sud del Canale Dogana D' Acqua per la sosta dei semirimorchi.

Tra le altre delibere del Comitato ci sono anche gli ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno, finalizzata all' utilizzo di un' area di 1.733 metri quadri dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero, e al rinnovo di una concessione di 12 mesi in favore della società Masol in un' area di 3.902 metri quadri compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo	Data di arrivo	Data di partenza	
Destinazione	[4] [Apr]	[5] [Apr]	Cerca
0 Altre destinazioni	[2019]	[2019]	

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, ok gara per concessione servizio ferroviario

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. È questa una delle decisioni assunte oggi giovedì dal Comitato di Gestione, la prima operativa da quando è commissario della Port Authority, la prima nella storia dell'Adsp dell'Alto Tirreno - a tenersi presso gli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia. L'ente potrà adesso individuare tramite gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, un'area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all'interporto Amerigo Vespucci. L'organo esecutivo di Palazzo Rosciano ha dato anche il via libera all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il Comitato di Gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l'utilizzazione di superfici demaniali che si trovano presso la calata del Marzocco (8.690 mq per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 mq complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 mq assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell'uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 mq sita sulla sponda sud del Canale Dogana D'Acqua per la sosta dei semirimorchi. Il CdG ha poi dato l'ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero. Parere favorevole anche per il rinnovo di una concessione di 12 mesi in favore della società Masol in una zona compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana. Si tratta di 3.902 mq di superficie da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento. Il CdG ha infine dato l'ok a una serie di concessioni di piccola entità sia a Portoferraio che a Piombino.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Home Chi siamo

Mostra maggiori informazioni

INFORMAZIONI MARITTIME

Servizi On Line

Arrivi e partenze

Bollettino Arivistore Marittimo

P.L. FERRARI & CO. P.A. ASSICURAZIONE INCENDIO

FEDESPEDI

CARGOMAR

SMET

Innovating the future.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. È questa una delle decisioni assunte oggi giovedì dal Comitato di Gestione, la prima operativa da quando è commissario della Port Authority, la prima nella storia dell'Alto Tirreno - a tenersi presso gli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia. L'ente potrà adesso individuare tramite gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, un'area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all'interporto Amerigo Vespucci.

L'organo esecutivo di Palazzo Rosciano ha dato anche il via libera all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Il Comitato di Gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l'utilizzazione di superfici demaniali che si trovano presso la calata del Marzocco (8.690 mq per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 mq complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 mq assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell'uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 mq sita sulla sponda sud del Canale Dogana D'Acqua per la sosta dei semirimorchi.

Il CdG ha poi dato l'ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero.

Parere favorevole anche per il rinnovo di una concessione di 12 mesi in favore della società Masol in una zona compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana. Si tratta di 3.902 mq di superficie da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento. Il CdG ha infine dato l'ok a una serie di concessioni di piccola entità sia a Portoferraio che a Piombino.

Livorno: gara per concessione servizio ferroviario

L'Authority pronta a individuare un nuovo gestore unico

Massimo Belli

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale potrà procedere all'espletamento della gara di appalto per la concessione quinquennale del servizio ferroviario relativo agli impianti di Livorno Calambrone e Livorno Darsena. È una delle decisioni assunte stamani dal Comitato di gestione, la prima operativa da quando Pietro Verna è commissario della Port Authority ed anche la prima nella storia dell'Adsp dell'Alto Tirreno, a tenersi negli uffici del Port Center, in Fortezza Vecchia. Si tratta di un passaggio importante perché di fatto Livorno potrà individuare tramite gara il nuovo gestore unico del comprensorio ferroviario livornese, un'area piuttosto vasta che va dalle banchine dello scalo labronico sino all'interporto Amerigo Vespucci. E non meno importante è stato il via libera dell'organo esecutivo di Palazzo Rosciano all'ampliamento del numero massimo delle autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Livorno: 19 autorizzazioni nel campo delle operazioni portuali e 12 nei servizi portuali. Semaforo verde anche al conseguente rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Il Comitato di gestione ha inoltre espresso quattro pareri positivi con riferimento al rilascio di altrettante concessioni quadriennali. Tre di queste interessano la società Neri Depositi Costieri e riguardano l'utilizzazione di superfici demaniali sulla calata del Marzocco (8.690 mq per mantenere un deposito costiero) e presso il Canale Industriale (2.393 mq complessivi a cui si aggiungono altri 1.041 mq assegnati in regime di cointestazione con la società Toscopetrol per mantenere una banchina asservita al carico/scarico della merce). La quarta concessione verrà rilasciata a favore della società Tozzi e consiste nell'uso di una superficie demaniale marittima di 1.959 mq sita sulla sponda sud del Canale Dogana D'Acqua per la sosta dei semirimorchi. Il CdG ha poi dato l'ok al rilascio di una nuova concessione triennale lungo il canale industriale in favore della società Costiero Gas Livorno e finalizzata all'utilizzo di un'area di 1.733 mq dotata di banchina da 210 metri lineari asservita al retrostante deposito costiero. Parere favorevole anche per il rinnovo di una concessione di dodici mesi in favore della società Masol in una zona compresa tra il Canale Industriale e la Sponda Est della Darsena Toscana. Si tratta di 3.902 mq di superficie da utilizzare per la manovra e sosta di mezzi pesanti in entrata e uscita dallo stabilimento. Il Comitato di gestione ha infine dato l'ok a una serie di concessioni di piccola entità sia a Portoferraio che a Piombino.

The screenshot shows the top of the Messaggero Marittimo website. At the top left is the logo for 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' with the address 'Piazza dei Leghetti, 21, 57123 - Livorno (LI)'. Below this is the website name 'Messaggero Marittimo.it' and a navigation menu with categories: SHIPPING, LOGISTICA, PORTI, AUTOPORTUO. The main headline reads 'Livorno: gara per concessione servizio ferroviario' with a sub-headline 'L'Authority pronta a individuare un nuovo gestore unico'. The article is dated 'Pubblicato 13 ore fa, il giorno 4 Aprile 2019' and is by 'Massimo Belli'. There is a social media share icon and a 'Registri' button. Below the headline is a photo of a meeting around a table. To the right is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registri' button. Below the form are 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails and titles like 'Presentato Pisa - Casalincaia di Air Arabia Maroc', 'Passi in avanti per corretto funzionamento autotrasporto', 'Prima edizione Mini Master in Industria 4.0', 'Pacchetto mobilità, revisione norme Ue sul trasporto', and 'Livorno: gara per concessione servizio ferroviario'. At the bottom of the article, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with tags like 'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE', 'COMITATO DI GESTIONE', 'COMPRESORIO FERROVIARIO', 'CONCESSIONE', 'AREA', 'GESTIONE UNICO', 'PIETRO VERNA'. There is also a 'DA NON PERDERE' section with 'Premio Industria Felix'.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

spirito libero

Porto, allarme per lo stallo «Vanno attivati i comitati»

piombino. «Avevamo lanciato con un ordine del giorno l' allarme per lo stallo in cui si trova il porto di Piombino indicando lo strumento per affrontarlo, siamo contenti che il consiglio comunale ci sia venuto dietro approvandolo all' unanimità». Così Daniele Massarri, capogruppo di Spirito Libero.

«Il porto non può rimanere nel limbo in cui si trova, occorre al più presto che i comitati previsti dai protocolli d' intesa firmati con Pim e Bhge (General Electric) siano convocati e siano affrontate le problematiche che ritardano o impediscono a queste imprese di insediarsi», sostiene il candidato a sindaco di Spirito Libero Stefano Ferrini. Che prosegue: «Abbiamo appreso dalla stampa che almeno per Pim le cose sembrerebbe andare avanti e quindi ne siamo felici, ma dato che l' operazione è complessa occorre che azienda e istituzioni si mettano intorno al tavolo per capire problemi, tempi e soluzioni, in modo operativo e indicando chi deve fare cosa e quando. Stessa cosa per Bhge, mentre occorre assolutamente rivedere la questione della tratta Piombino Olbia, attualmente assegnata a Moby, che è stata drasticamente ridotta passando da 10 corse settimanali a una». Ricorda Massarri che l' ordine del giorno approvato «impegna il sindaco ad attivarsi perché l' Autorità portuale riveda la concessione chiedendo a Moby di riattivare lo stesso numero di corse precedenti o la revochi cercando altri vettori».

Bezzini con Lavoro & Ambiente a sostegno della corsa di Ferrari

«La discarica, contrariamente agli annunci, non servirà il fianco industriale. Al suo fianco si presentano la sindacista Ligi Miro e i medici Bianchi e Azzeri»

Il capolista Parodi: «È la vera novità di queste elezioni»

Porto, allarme per lo stallo «Vanno attivati i comitati»

Porto di Ancona: al via "Ti porto in porto 2019" per avvicinare i giovani alla realtà portuale

(FERPRESS) - **Ancona**, 4 APR - Sui "banchi di scuola" del **porto** di **Ancona**. È iniziata la quinta edizione di "Ti **porto** in **porto** 2019", il progetto dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che prevede visite guidate gratuite nello scalo dorico per gli alunni delle scuole primarie delle Marche. Un' iniziativa voluta per avvicinare i giovani a questa realtà portuale, far scoprire loro come funziona e chi sono i protagonisti che ogni giorno vi lavorano. Il debutto della stagione è toccato alla quarta e alla quinta dell' Istituto comprensivo di Sant' Elpidio a Mare, che hanno visitato il traghetto Superfast. All' iniziativa, che si svolge fino a maggio, hanno partecipato in questi anni più di 3 mila ragazzi. Due i momenti di conoscenza e formazione in cui è organizzata. Nel primo, agli alunni, nella sede dell' Autorità di sistema portuale, viene spiegato qual è il compito di questa istituzione e quali sono le attività che si svolgono al **porto**. Nella seconda parte della visita, il personale della cooperativa Dorica Port Services, che si occupa da anni di gestione del traffico mezzi e passeggeri, accompagna i bambini a bordo di un traghetto per visitare la plancia di comando e spiegare loro come funziona la nave. Ad ognuno di loro, a fine visita, viene consegnato l' attestato di "Esperto del **porto**". Quest' anno si sono già prenotate una ventina di scuole da tutta la regione per partecipare a "Ti **porto** in **porto**", per un totale di circa 800 alunni. Alla prima "lezione" sono intervenuti l' assessore al **Porto** del Comune di **Ancona**, Ida Simonella, che ha parlato ai giovani "dell' importanza del ruolo del **porto** nel mondo del lavoro" e "della bellezza di questo luogo, affacciato sul mare". Il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, ha rimarcato "il valore del **porto** nella creazione di occupazione per le persone e lavoro per le imprese" ringraziando "l' impegno della scuola e di tutti gli insegnanti nell' organizzare queste esperienze di conoscenza e di approfondimento" e "quello delle compagnie di navigazione che collaborano nell' organizzazione di questa iniziativa".

8 CONSIGLIO NAZIONALE
CITTÀ TAVOLI
Comune di Ancona
Comune di Ancona

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERMOVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

ANCHE SU **twitter**

HOME PAGE | LA SAGGA | NOTIZIE E COMMENTI | TUTTE LE NOTIZIE | PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI | GLI SPESERI | FERPRESS | PUBBLICITÀ NAZIONALE

Porto di Ancona: al via "Ti porto in porto 2019" per avvicinare i giovani alla realtà portuale

FERPRESS - Ancona, 4 APR - Sui "banchi di scuola" del porto di Ancona. È iniziata la quinta edizione di "Ti porto in porto 2019", il progetto dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che prevede visite guidate gratuite nello scalo dorico per gli alunni delle scuole primarie delle Marche. Un' iniziativa voluta per avvicinare i giovani a questa realtà portuale, far scoprire loro come funziona e chi sono i protagonisti che ogni giorno vi lavorano. Il debutto della stagione è toccato alla quarta e alla quinta dell' Istituto comprensivo di Sant' Elpidio a Mare, che hanno visitato il traghetto Superfast.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 210,00 + Iva. Per la offerta di abbonamenti collettivi, per gruppi, e famiglie con la possibilità di rinnovo al nuovo tariffario. Per informazioni e abbonamenti visitate la pagina di redazione: segreteria@ferpress.it

Publicato da COM il 04/04/2019 10:51 - Riproduzione riservata

WURTH

Commenti (0)

Seleziona la lingua

CONOSCIAMO IL TPL
COME LA STRADA DI CASA

SAULYLETTER

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: al via Ti porto in porto 2019

Sui banchi di scuola del porto di Ancona. È iniziata la quinta edizione di Ti porto in porto 2019, il progetto dell'Autorità di

Sui banchi di scuola del porto di Ancona. È iniziata la quinta edizione di Ti porto in porto 2019, il progetto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che prevede visite guidate gratuite nello scalo dorico per gli alunni delle scuole primarie delle Marche. Un'iniziativa voluta per avvicinare i giovani a questa realtà portuale, far scoprire loro come funziona e chi sono i protagonisti che ogni giorno vi lavorano. Il debutto della stagione è toccato alla quarta e alla quinta dell'Istituto comprensivo di Sant'Elpidio a Mare, che hanno visitato il traghetto Superfast All'iniziativa, che si svolge fino a maggio, hanno partecipato in questi anni più di 3 mila ragazzi. Due i momenti di conoscenza e formazione in cui è organizzata. Nel primo, agli alunni, nella sede dell'Autorità di sistema portuale, viene spiegato qual è il compito di questa istituzione e quali sono le attività che si svolgono al porto. Nella seconda parte della visita, il personale della cooperativa Dorica Port Services, che si occupa da anni di gestione del traffico mezzi e passeggeri, accompagna i bambini a bordo di un traghetto per visitare la plancia di comando e spiegare loro come funziona la nave. Ad ognuno di loro, a fine visita, viene consegnato l'attestato di Esperto del porto. Quest'anno si sono già prenotate una ventina di scuole da tutta la regione per partecipare a Ti porto in porto, per un totale di circa 800 alunni. Alla prima lezione sono intervenuti l'assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, che ha parlato ai giovani dell'importanza del ruolo del porto nel mondo del lavoro e della bellezza di questo luogo, affacciato sul mare. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri, ha rimarcato il valore del porto nella creazione di occupazione per le persone e di tutti gli insegnanti nell'organizzare queste esperienze di conoscenza e di approfondimento e quello delle compagnie di navigazione che collaborano nell'organizzazione di questa iniziativa.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autorità portuale

Linee sempre più verdi con la Spagna

«Sviluppare ancora le Autostrade del Mare con la Spagna». È emerso al Motorways of the Sea Western Mediterranean di Barcellona presente il presidente **Adsp** di Majo.

«Per l'ulteriore sviluppo dice di Majo - delle linee tra Civitavecchia e la Spagna compresa la nuova con Sagunto, ma pure con Sicilia, Sardegna e Nordafrica urge che la darsena traghetti sia presto operativa. Vogliamo far diventare la rotta Barcellona-Civitavecchia sempre più competitiva e sostenibile». Anche grazie alla nuova nave allungata di Grimaldi zero emission in port. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a page from the newspaper 'Civitavecchia'. The main headline is '«Quella protesi mi angoscia»' with a sub-headline 'I prodotti ritenuti pericolosi della Allergan: l'esperienza di una donna operata al seno - «Una me la tolcero dopo l'intervento, l'altra ce l'ho ancora». La Asf: «Qui mi utilizzo»'. Other visible headlines include 'Cassoni di eternit in riva al mare allarme inascoltato', 'Asfalto a largo Plebiscito, traffico in tilt', and 'Il trasloco di Terme in fiore sarà solo un esperimento'. There are several photographs and small text boxes throughout the page.

Agroalimentare, futuro ancora incerto

Agroalimentare, futuro ancora incerto Cfft chiede un incontro urgente all' Adsp. Nessuna assicurazione ai clienti, Chiquita in primis, nei tempi indicati a Berlino. La questione è strettamente legata anche al rilancio dell' interporto CIVITAVECCHIA - Quale sarà il futuro, prossimo, del traffico agroalimentare in porto? Viene da chiederselo, non essendo ancora arrivate ai diretti interessati quelle garanzie e quelle certezze promesse a Berlino, nel corso della fiera Fruit Logistica. Un impegno chiaro quello preso dai vertici di Molo Vespucci, in particolare con Chiquita, dopo i problemi sorti la scorsa estate, con la società leader mondiale del settore ad un passo dal lasciare il porto di Civitavecchia pronta ad essere accolta a braccia aperte da altri scali, anche vicini. L' Adsp, rappresentata per l' occasione dal segretario generale Roberta Macii, aveva assicurato Chiquita e Cfft, che gestisce da dieci anni il terminal agroalimentare alla banchina 24; entro il 31 marzo sarebbero dovute arrivare delle garanzie ufficiali. Tanto che la scorsa settimana anche il tavolo di partenariato - che certo non è un organo decisionale, ma comunque vede rappresentato l' intero cluster marittimo - aveva indicato, all' unanimità, la direzione che si sarebbe dovuta seguire, e concretizzare nel comitato di gestione di martedì mattina. Quella cioè di procedere ad un adeguamento tecnico funzionale per la banchina 24, attuando delle modifiche al piano regolatore **portuale** che vadano a far coincidere le precedenti previsioni merceologiche con quella che è la realtà attuale, rispondendo così a quelle che sono le richieste che giungono dal mercato. Per non perdere traffici e per non rischiare di essere tagliati fuori. Ma, di fatto, nonostante la stessa indicazione del tavolo di partenariato, non è arrivato nulla di concreto dai vertici dell' **Autorità di Sistema Portuale**. "Siamo amareggiati" ha commentato il numero uno della società italo belga Steven Clerckx che ha inviato una lettera a Molo Vespucci chiedendo un incontro a stretto giro di posta, al massimo entro la fine della settimana, considerato che in questi giorni il presidente Francesco Maria di Majo si trova all' estero. "I clienti sono nervosi - ha spiegato - ci stanno chiamando chiedendo quelle risposte promesse. Giugno è lontano (quando si pronuncerà il Tar ndr), oggi servono risposte. Ribadiremo al presidente che serve una garanzia da parte sua per tranquillizzare i nostri clienti". L' auspicio è che dall' incontro esca fuori una certezza in modo tale da arrivare al prossimo comitato di gestione, convocato per il 18 aprile, con qualcosa di deciso. Perché in ballo non c' è solo il mantenimento dei traffici attuali, ma anche nuovi partner che si sarebbero già affacciati, ma che pretendono garanzie di tranquillità non da Cfft, quando piuttosto dal **"sistema porto"** nel suo complesso. E questo serve anche per l' Interporto, recentemente acquistato dalla stessa Cfft. Martedì si è conclusa la parte burocratica relativa all' accordo sindacale per il passaggio dei lavoratori nella nuova società, con le conciliazioni individuali. "Dobbiamo ringraziare i sindacati - hanno concluso da Cfft - per la serietà mostrata e per aver creduto in noi, nel nostro piano di impresa. Ora è il momento di rilanciare questa piattaforma, ridandogli la giusta credibilità e collegandola al porto, come è naturale che sia". (03 Apr 2019 - Ore 21:59)

The screenshot shows the Civonline.it website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'PUBBLICITÀ', and 'CONTATTI'. The main header features the Civonline.it logo and the tagline 'CIVITAVECCHIA - FIUMICINO - GAETA'. Below the header, there are several promotional banners for 'ROSATI UTENSILI', 'VERNICI', and 'GRIFRES'. The main article is titled 'Agroalimentare, futuro ancora incerto' and includes a sub-headline: 'Cfft chiede un incontro urgente all'Adsp. Nessuna assicurazione ai clienti, Chiquita in primis, nei tempi indicati a Berlino. La questione è strettamente legata anche al rilancio dell'interporto'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several smaller advertisements, including one for 'COURT DILLO & BARBARA' and another for 'GRIFRES' with a '10%' discount offer.

Civitavecchia, riunito il Comitato di Gestione

Civitavecchia - Si è riunito lo scorso 2 aprile, presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il Comitato di Gestione dell' Ente. I punti principali trattati sono stati essenzialmente tre: l' aggiornamento sull' evoluzione dell' ATF (Adeguamento Tecnico Funzionale) relativo all' Area Commerciale e all' Area Traghetti del porto di Civitavecchia, la presentazione dello schema del Piano Operativo Annuale (POA) della Port Authority Security (PAS) e il procedimento di revoca parziale del navettamento crocieristico alla Port Mobility. Sugli ultimi due punti si è concentrata la seduta odierna. Per quanto riguarda la PAS, il Comitato di Gestione, stante l' impossibilità del Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere il proprio parere, si è astenuto dalla votazione auspicando di poter esaminare la delibera nella prossima seduta del 18 aprile. Sulla vicenda della possibile revoca del navettamento crocieristico, a seguito dell' audizione dell' avvocato Edgardo Azzopardi, Amministratore Delegato della Port Mobility, avendo rilevato la disponibilità del concessionario ad assicurare la trasparente commisurazione delle tariffe ai costi sottostanti ai servizi prestati, il Comitato ha invitato l' **Autorità di Sistema Portuale** a proseguire nella interlocuzione per la definizione della vicenda sottesa alla procedura di revoca del servizio di navettamento. Infine, con riferimento all' ATF, relativamente alla banchina 26, l' AdSP ha sottoposto ai membri del Comitato di Gestione la necessità di una evoluzione del predetto ATF che tenga conto sia degli ambiti del Piano regolatore **Portuale** relativi all' Area Commerciale che di quelli della nuova Darsena Traghetti. Tale modifica nasce da una valutazione complessiva del fabbisogno infrastrutturale e/o funzionale alla luce di alcuni traffici in fase di forte sviluppo e/o ormai consolidati come, in particolare, il traffico Ro/Ro, quello delle autovetture e dei prodotti ortofrutticoli. Il Comitato di Gestione ha, quindi, autorizzato l' avvio dell' istruttoria dell' ATF nella sua configurazione più ampia, il cui schema progettuale sarà portato all' attenzione di un successivo Comitato.



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in a blue banner with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo is a navigation menu with links for Home, Porti, Industria & Tecnologia, Shipping, Unione Europea, Ambiente, and News. The main headline of the article is 'Civitavecchia, riunito il Comitato di Gestione'. Below the headline, there is a sub-header 'Pubblicato da Redazione il 4 aprile 2019, ore 17:28' and a small image of the port of Civitavecchia. The article text is visible on the right side of the screenshot, matching the main text on the left. At the bottom of the screenshot, the 'Seareporter.it' logo is repeated.

May e Corbyn provano il ribaltone sulla Brexit

L'Unione europea boccia l'ipotesi di una proroga breve per la Brexit, voluta da Theresa May, che per averla ha incontrato per un paio d'ore Jeremy Corbyn, concordato con il capo dell'opposizione un "programma di lavoro" e così tentato di avviare quello che nel gergo politico italiano viene definito "ribaltone". Bruxelles non vuol saperne di rischiare un salto nel buio, lo stesso in cui Londra potrebbe precipitare tra nove giorni. "Abbiamo qualche giorno in più, se ci sarà una maggioranza sostenibile del Parlamento del Regno Unito sull'accordo di ritiro entro il 12 aprile, allora la Ue è pronta ad accettare una proroga di Brexit. Se la Camera dei Comuni non si pronuncerà, nessuna proroga breve sarà possibile, perché questo minaccia il buon funzionamento dell'Unione europea e le stesse elezioni europee", ha detto il presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, intervenendo al parlamento europeo. Un rinvio è possibile? L'Ue ritiene "il no-deal un'ipotesi sempre più verosimile" ma, ha aggiunto, "lavoreremo fino all'ultimo momento per evitare un mancato accordo. I soli che approfitterebbero dello shock di un no-deal sono gli avversari di un ordine mondiale basato sulle regole, i soli che si vedrebbero rafforzati sono i populisti e i nazionalisti, e i soli che gioirebbero sono quelli che vogliono indebolire al contempo l'Ue e - non sbagliatevi - il Regno Unito". Ciò che desidera Bruxelles, in realtà, è quel che i brexiteers più accaniti temono: un lungo rinvio (a gennaio o aprile del 2020), del divorzio, e che abbia come condizione la realizzazione in Gran Bretagna delle elezioni del Parlamento europeo. "Se si va verso uno scenario di no-deal, potremmo offrire una estensione di circa un anno dell'art. 50", ha affermato una autorevole fonte diplomatica al Financial Times, ma questa ipotesi incontra l'opposizione di attori importanti come Parigi, e anche dello stesso Michel Barnier, il capo negoziatore dell'Ue, che ha spesso detto di vedervi dei "rischi". Oggi la stampa britannica, che spesso ha criticato il costume politico italiano, è costretta ad assistere e commentare scene tipiche della politica romana, e a decifrare comunicati che dicono tutto e nulla, buoni per essere smentiti un attimo dopo la loro elaborazione: May (che ha registrato le dimissioni di un altro ministro e del sottosegretario per la Brexit) e Corbyn "hanno mostrato flessibilità e impegno per mettere fine all'incertezza attuale", ha affermato un portavoce di Downing Street al termine dell'incontro tra la premier britannica e il capo del Labour. L'incontro è stato "costruttivo", e ha visto i due "concordare un programma di lavoro in grado di assicurare al popolo britannico protezione dei posti di lavoro e sicurezza". Anche la nota del Labour parla di "incontro costruttivo", ma negli stessi minuti in cui veniva diramata lo stesso Corbyn arrivava a smontarne una interpretazione ottimistica: "Non ci sono stati molti cambiamenti come mi aspettavo. L'incontro è stato utile ma non risolutivo". L'ultima chance L'ultimo appiglio parlamentare per la premier britannica è l'approvazione del disegno di legge Letwin-Cooper che evita il 'no deal' di default, ma, dopo un'approvazione in seconda lettura dei principi generali, la bozza dovrà andare al Committee stage per un'analisi approfondita, poi tornare in aula per una terza lettura e quindi passare al vaglio dei Lords: i tempi rischiano per il momento di non essere compatibili con la corsa contro il tempo intrapresa dalla premier britannica e se ne è accorta anche la Bank of England, che ha definito "allarmante" il rischio che il Regno Unito esca dalla Ue senza un accordo. Bruxelles ribadisce di essere pronta a tale esito. "Tutti i paesi della Ue sono preparati", ha detto il Commissario Ue, Pierre Moscovici. "Anche il porto di Napoli - ha precisato - sarà interessato, sarà una questione di amministrazione interna. Ma tutte le amministrazioni sono pronte". Il livello di preparazione delle imprese, invece, è "meno avanzato". "L'appello che lancia oggi - ha aggiunto - è a intensificare questa campagna" di preparazione. Il messaggio alle imprese è "preparatevi". L'Ue intende condurre controlli "rigorosi" alle dogane. "Preferisco - ha spiegato Moscovici - dei controlli rigorosi e file di camion a una crisi sanitaria o traffici illegali; la sicurezza degli europei sarà la nostra priorità assoluta". "Il Regno Unito - ha sottolineato - diventerebbe uno Stato terzo da un giorno all'altro: ci sarebbe un cambio giuridico istantaneo, radicale, molto sostanziale per Londra, i nostri stati membri e le nostre imprese". Alle merci che "oggi circolano senza controlli, né formalità doganali" tra le due sponde della Manica verrebbe applicato immediatamente il codice doganale europeo. "I bagagli e le merci sarebbero oggetto di controlli doganali - ha

The screenshot shows the Agi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'agi' and 'ESTERO'. The main headline is 'May e Corbyn provano il ribaltone sulla Brexit'. Below the headline, there's a sub-headline: 'Da Bruxelles arriva un no secco all'ipotesi di una proroga breve da concedere al Regno Unito e l'ipotesi di uscita senza accordo si consolida sempre più. Ma premier e capo dei laburisti si rivedranno anche oggi. Per tentare l'impossibile'. The article is attributed to 'di FABIO GRECO | 04 aprile 2019, 10:49'. There are two main images: one showing Jeremy Corbyn and Theresa May, and another showing Zuzana Caputova. The article text is partially visible, starting with 'L'Unione europea boccia l'ipotesi di una proroga breve per la Brexit, voluta da Theresa May, che per averla ha incontrato per un paio d'ore Jeremy Corbyn, concordato con il capo dell'opposizione un "programma di lavoro" e così tentato di avviare quello che nel gergo politico italiano viene definito "ribaltone".' There are also several smaller images and video thumbnails on the right side of the article.

spiegato Moscovici - e i viaggiatori in provenienza del Regno Unito non potrebbero trasportare alcune merci come i prodotti di origine animali o somme contanti superiori ai 10 mila euro che dovrebbero essere dichiarate". Vi saranno controlli doganali, ovviamente, tra Irlanda e Irlanda del Nord. "Se il Regno Unito dovesse abbandonare la Ue senza accordo entro il 12 aprile - ha concluso - allora sarà il 7 maggio, quando saranno presentate le nostre previsioni di primavera", che sarà fatto il punto sull' impatto dell' uscita di Londra dall' Unione". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it . Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#) , piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Porti, 68 milioni per il restyling «Ma gare sprint»

Sono sette gli scali salernitani inseriti nel maxi-finanziamento Cascone: i Comuni fanno presto o perderanno l'opportunità

Diletta Turco

Sono sette i porti della provincia di Salerno che, presto, cambieranno volto. Dall'estremità meridionale di Santa Marina fino a Maiori in costiera Amalfitana, le infrastrutture dell'intero litorale provinciale si avviano a cambiare definitivamente volto. E i porti salernitani occupano una posizione di tutto rilievo nella graduatoria regionale delle infrastrutture inserite nel progetto di ristrutturazione: sui dodici totali, infatti, sette appartengono al territorio salernitano. Complessivamente, è di circa 68 milioni l'importo totale dei fondi già assegnati e destinati al restyling dei porti i cui progetti esecutivi sono già pervenuti in Regione.

L'ELENCO I Comuni salernitani interessati sono, come detto, Maiori e Cetara, sul versante amalfitano, e Agropoli, Castellabate, Pisciotta, Pollica, e Santa Marina. A cui si aggiungono le località di Torre Annunziata, Forio, Procida, Monte di Procida e Sant'Agello. Proprio in questi giorni sono partite le lettere che trasferiscono le convenzioni da sottoscrivere per tutti i progetti esecutivi già pervenuti in regione. L'importo singolo degli interventi varierà, ovviamente, in base alla mole di lavori previsti nei progetti presentati dagli uffici comunali. Solo, ad esempio, l'adeguamento e l'ammodernamento del porto di Agropoli ha un valore di 39 milioni di euro, di cui 2,8 circa già finanziati per l'adeguamento funzionale ed escavo. Mentre sul territorio di Castellabate sarà il porto della frazione San Marco ad essere interessato dai lavori di messa in sicurezza in difesa dalle mareggiate e l'ampliamento dei servizi nell'area portuale. Di circa 6,5 milioni è, invece, il costo degli interventi di riqualificazione del porto peschereccio di Cetara. Tutti interventi che riguardano, principalmente, le strutture stesse dei porti. La priorità, infatti, messa a gara dalla Regione era legata proprio agli interventi di manutenzione, sicurezza, dragaggio e successivamente funzionalità delle infrastrutture. Il macrostanziamento era stato annunciato dai vertici regionali a inizio 2018: i fondi per gli interventi erano in parte regionali e in parte del Cipe (il comitato nazionale per i lavori pubblici), arrivando a un totale di 150 milioni di euro, che, però, dovranno essere il tesoretto a cui tutti i porti della regione potranno accedere. «Ulteriori risorse - si leggeva nella nota - saranno individuate e successivamente destinate a coprire tutti i fabbisogni esposti dai 49 porti regionali, coprendo le necessità di tutti i progetti che saranno individuati attraverso un bando, in cui sarà data priorità agli interventi cantierabili».

LO SPRONE A distanza di un anno, dunque, i lavori cantierabili sono sette. Ma proprio dagli uffici di palazzo Santa Lucia arriva, però, un chiaro avvertimento alle amministrazioni locali dove insistono i porti inseriti nel piano di finanziamento attuale: «Le convenzioni vanno sottoscritte urgentemente - spiega il Consigliere regionale Luca Cascone, presidente della quarta commissione Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti - così come vanno predisposti celermente i documenti richiesti, in modo da ottenere rapidamente la definizione del decreto di ammissione e procedere alle gare. A questi interventi si aggiungeranno quelli di altri 15 porti di cui si attende la presentazione dei progetti esecutivi. La parola ora passa ai Comuni che non dovranno disperdere in nessun modo questa grande opportunità di concretizzare l'impegno e gli sforzi della Giunta De Luca per il cambiamento del volto del sistema portuale campano, innanzitutto per la messa in sicurezza e fruibilità dei porti». In alcuni casi si tratta, infatti, di progetti datati, nel senso che proposti anni fa, poi bloccati per via della mancanza di fondi o per via del lungo iter burocratico che ogni progetto infrastrutturale deve affrontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

Ed ecco a voi le macchine del genio

Oggi giornata di studi con l'Accademia delle scienze in Ateneo

Oggi nell'Aula Magna dell'Università di Bari, dalle 09.30, nell'ambito delle Celebrazioni del V° Centenario della morte di Leonardo da Vinci si svolgerà una Giornata di Studio su «Il Cielo, l'Acqua e le Macchine», con programma consultabile sul sito www.leonardo500puglia.it. La Giornata, organizzata unitamente all'Accademia Pugliese delle Scienze, alle altre Università Appulo Lucane, Istituto Fisica Nucleare -INFN, Sitael SpA, **Autorità Portuale** di Bari, svilupperà temi scientifici. Alle 9.30 saluti di Eugenio Scandale, presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze. Poi, F. Giordano, Università di Bari, parlerà «Dallo spazio scientifico allo spazio civile». M. Pasculli, Università di Bari, «Leonardo da Vinci. Dai disegni dell'Ambrosiana di Milano alle macchine lineari di Giuseppe Manisco». F. Cupertino, Politecnico di Bari, «L'evoluzione del more electrical aircraft dagli albori dell'aviazione ai giorni nostri». G. Manisco, Museo Leonardo di Galatone, Lecce, «La matematica di Leonardo tra i suoi fogli». Alle 13 Visita guidata alla Mostra di Macchine leonardesche site nel Palazzo Ateneo e nel Centro Polifunzionale Studenti - ex Palazzo Poste. 13.45 Pausa Pranzo. Ore 15 A. Surdo, INFN Sezione di Lecce, «L'occhio che svela i misteri dell'universo». N. Carnimeo, Università Bari, «Tecnologie e diritto aerospaziale». F. Sdao, Università della Basilicata, «Leonardo da Vinci e l'acqua».

XIV | LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Bari e Torino «gemellate» per Leonardo
L'assessore piemontese alla Cultura, Leon presenta la mostra «Disegnare il futuro»

Onde gravitazionali messaggere dell'Universo
Fulvio Ricci domani a Conversano

Giovanni Impastato al Cirillo
Il fratello di Peppino incontra oggi a Bari gli studenti su «Oltre i conti pass»

Dragaggi, banchine e terminal: un patto per il rilancio E nuova vita per il capannone

Lunedì pomeriggio andrà in scena il tanto atteso Consiglio monotematico

Irrinunciabili i dragaggi e le nuove banchine di Sant' Apollinare. Un po' meno, almeno per la maggioranza, la cassa di colmata tra Costa Morena Est e pontile Petrolchimico.

Ma poi ci sono la bonifica dell' area ex Pol, la cessione al Comune degli uffici dell' Autorità di sistema portuale in centro, la realizzazione di uno o più terminal, la valorizzazione del capannone ex Montecatini e molto altro ancora.

In attesa di scoprire se, stamattina, i gruppi di maggioranza ed opposizione troveranno una convergenza per ottenere un voto unanime nel consiglio comunale monotematico sul porto convocato per lunedì pomeriggio alle 16, per capire cosa l' aula chiederà alla giunta ed, eventualmente, all' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale è sufficiente prendere in esame l' ordine del giorno preparato dalla maggioranza che, già da sola, avrebbe in teoria i numeri per approvare il documento.

Le richieste e le scelte politiche sono suddivise in base all' area interessata: porto interno, porto medio e porto esterno. Si comincia dall' interno con la bonifica dell' area ex Pol e la copianificazione per la destinazione e l' uso con l' amministrazione utilizzando i fondi già a disposizione dell' Authority. Poi, il centrosinistra chiede l' incentivazione dell' uso delle banchine Feltrinelli e Galleria mediante bando internazionale per reperire armatori interessato allo sviluppo di traffico crocieristico. E ancora valorizzazione del capannone ex Montecatini, anche da utilizzare parzialmente come terminal passeggeri, e cessione al Comune delle aree del porto interno attualmente occupate dagli uffici dell' Autorità di sistema, con individuazione di una nuova sede a Costa Morena.

Si passa poi al porto medio, dunque all' esterno del canale Pigionati. Il consiglio comunale chiederà la realizzazione di un terminal passeggeri e crocieristico, partendo dal possibile utilizzo del progetto Le Vele; banchinamento di Sant' Apollinare, con usco esclusivo per passeggeri e crociere con navi di nuova generazione, e contestuale attività di investimento per la valorizzazione del parco archeologico di Punta delle Terrare e villa Skirmut; dragaggi per tutto il porto; sistemazione dignitosa per l' area extra-Schengen.

Infine, per quanto riguarda il porto esterno, il consiglio comunale chiederà, in caso di autorizzazione della cassa di colmata da parte del comitato Via, azioni di mitigazione e salvaguardia degli assetti idrogeologici per permettere una migliore sostenibilità; il banchinamento della colmata di Capobianco al fine di realizzare spazi da mettere sul mercato, anche con ampliamento della colmata e utilizzazione dei sedimenti provenienti dai nuovi dragaggi; infrastrutturazione al servizio dell' area Zes prevedendo viabilità, rete telematica ed ogni altra opera necessaria all' utilizzo della medesima a partire dalle aree più prossime al porto; e infine la realizzazione di un porto green con tecnologie sostenibili per le navi in sosta ed elettrificazione delle banchine.

A questi punti, se il dialogo con l' opposizione sarà proficuo, se ne aggiungeranno diversi altri tratti dagli altri ordini del giorno. Come la richiesta ad Enel di presentare un cronoprogramma per la dismissione della banchina concessa alla società prevista nel documento di Fratelli d' Italia e Lega; come le dettagliatissime prescrizioni sugli investimenti nell' area archeologica di Punta delle Terrare, sulla realizzazione di un parco urbano e di un museo del mare nella stessa area inserite nell' ordine del giorno del Movimento 5 Stelle; o ancora come il ruolo rilevante del Comune nell' iter per l' adozione degli strumenti di pianificazione del porto così da assicurare che ogni scelta futura sia condivisa previsto nel documento di Forza Italia, Idea e Puglia Popolare.

F.R.P.



LA TRATTATIVA Partiti e movimenti tentano di trovare un accordo per presentarsi uniti in quest'occasione L' occasione

Prove di dialogo maggioranza-opposizione Obiettivo: documento unico e voto unanime

Ultimo tentativo, questa mattina, per provare a raggiungere una convergenza tra maggioranza ed opposizione che, in totale, hanno presentato quattro differenti ordini del giorno in vista del consiglio comunale monotematico sul porto convocato per lunedì pomeriggio.

La maggioranza ha presentato il suo documento, i 5 Stelle uno differente e così anche Lega-Fratelli d' Italia e poi Forza Italia, Idea e Puglia Popolare.

L' obiettivo dell' incontro di questa mattina è, in sostanza, quello di raggiungere una mediazione, creando un unico ordine del giorno con i punti principali e più qualificanti dei quattro presentati. Questo consentirebbe al consiglio comunale di votare all' unanimità, cosa che - evidentemente - darebbe un peso politico molto maggiore alla presa di posizione dell' aula, che sarebbe sostenuta in questo modo sia dalla maggioranza che dall' opposizione.

La missione, ad ogni modo, è tutt' altro che semplice. Anche Massimiliano Oggiano ed Ercole Saponaro (Fdl e Lega), dopo avere spiegato di avere voluto presentare un documento a parte per mettere a fuoco alcuni punti cardine ed evidenziarli maggiormente inserendoli al centro della discussione confermano la volontà di convergenza. Obiettivo comune - dicono - è quello di arrivare con un unico documento da approvare che sia la sintesi e la volontà dell' intero consiglio comunale ovvero di una intera città che vive da sempre di attività economico portuali. E siamo convinti che su molti punti gli altri gruppi consiliari non potranno non convergere sul nostro documento, soprattutto le altre forze politiche di centrodestra».

Con un documento unico, fanno notare, il consiglio comunale riuscirà a togliere qualsiasi alibi al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi che ha sempre dichiarato apertamente che sulle vicende del futuro del porto di Brindisi devono decidere i brindisini e per essi il consiglio comunale.

Sarà certamente più difficile invece la convergenza col resto del centrodestra. Il coordinatore provinciale ed il capogruppo consiliare di Idea, Claudio Niccoli e Luciano Loiacono, muovono infatti molte critiche al documento della maggioranza, al cui interno ci sarebbero posizioni condivisibili ed altre meno. Il capannone ex Montecatini, innanzitutto, che deve diventare una zona fieristica legata al mare ed una struttura da utilizzare per eventi importanti della città. Idea, inoltre, ritiene una spesa superflua lo spostamento degli uffici dell' **Autorità portuale** per costruire un' altra struttura, cerchiamo - è il loro invito - di razionalizzare i costi e di utilizzare le risorse in modo diverso.

Infine, concludono, riteniamo che se porto green significa creare stazioni di fornitura di gas per navi, questo è solo possibile se chi ha intenzione di gestire investa sul territorio mezzi propri per la realizzazione di una linea del freddo, necessaria non solo alla nascita di nuove imprese, ma al rilancio dell' agroalimentare e del conserviero. Diversamente sarebbe solo una fonte di arricchimento del gestore della stazione di servizio del gas, come un qualsiasi distributore di benzina sulle strade provinciali.

F.R.P.



IL CONFRONTO

Perplessità sull' idea del pontile a briccole «Ma per la sicurezza è l' unica possibilità»

Il comandante della Capitaneria Canu rivendica la scelta e ne spiega le ragioni

Andrea PEZZUTO C' è diversità di vedute sulla realizzazione del pontile a briccole a Costa Morena Ovest.

L' intervento, dal costo stimato di 9,3 milioni di euro, è propedeutico all' ormeggio in sicurezza delle navi ro-ro e consentirebbe di ricavare un paio di accosti in più.

L' Autorità di sistema **portuale** del mar Adriatico meridionale si è dichiarata pronta a realizzare l' opera ma il Comune ha chiesto di potersi esprimere solo in sede di conferenza di servizi. Ciò, come denunciato da alcuni operatori portuali e dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, porterebbe a un sensibile aggravio di tempi.

C' è poi chi pensa che la soluzione adottata dall' Authority sia superflua e che lo stesso risultato potrebbe essere raggiunto attraverso lo stanziamento di una cifra molto inferiore. «Ricordo afferma Nicola Zizzi, ex componente del comitato di gestione **portuale** che nel corso di un tavolo tecnico tenutosi presso il Propeller, Teo Titi si fece portatore di una proposta che prevedeva la rotazione di 90 gradi dell' ormeggio delle navi ro-ro a Punta delle Terrare, con il posizionamento al bisogno a cura degli ormeggiatori di due boe oceaniche aventi un costo pari a circa 1,5 milioni di euro».

Secondo Zizzi, insomma, si potrebbe sfruttare questa soluzione che consentirebbe di risparmiare denaro e tempo, perché a suo avviso la realizzazione del pontile a briccole è un' opera che richiede interventi sugli strumenti urbanistici. «Riguardo al progetto dell' Autorità **portuale**, parliamo di una palificazione con briccole di 180 metri con sopra dei fogli di cemento precompresso. Per realizzare l' opera conclude Zizzi - a mio avviso è necessaria una variante al Piano regolatore».

Secondo l' ex presidente del Propeller, dunque, il temporeggiamento del Comune sarebbe giustificato. Non è dello stesso avviso, però, il comandante della capitaneria di porto di Brindisi Giovanni Canu, secondo il quale «non è necessaria alcuna variante, in quanto il pontile a briccole non è catalogabile tra le opere portuali ma semplicemente tra i dispositivi finalizzati alla sicurezza».

In merito all' ipotesi dell' utilizzo di due boe oceaniche e della rotazione di 90 gradi dell' ormeggio delle navi, il comandante è categorico. «Appena insediatomi a Brindisi - ricorda - convocai una riunione con gli operatori portuali nella quale concordammo per la soluzione della realizzazione del pontile a briccole. Al termine di quell' incontro annunciavo che la tematica non sarebbe stata più trattata».

In capo al comandante Canu, d' altronde, ricadono le responsabilità nel campo della sicurezza della navigazione. Per tale ragione lo stesso ha disposto, in quanto autorità marittima, una serie d' interventi per la messa in sicurezza del porto.

«Ho trasmesso spiega un documento ufficiale all' Autorità di sistema **portuale** nel quale elenco le opere delle quali l' ente **portuale** deve farsi carico e tra queste rientra la realizzazione del pontile a briccole. Ho disposto ciò in forza del fatto che sono la persona delegata dallo Stato ad assumersi univocamente la responsabilità sulla sicurezza».

Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Authority, non fa mistero del fatto che sarebbe stato ben felice se avesse potuto risolvere la problematica attraverso la soluzione proposta da Zizzi e da Titi. «L' apposizione delle boe afferma il presidente avrebbe avuto un costo decisamente inferiore e avrebbe rappresentato una soluzione molto più semplice. Si sarebbe trattato di una semplice fornitura che mi avrebbe consentito di inaugurare l' intervento in breve tempo. Sarei stato quindi ben felice di adottare questa soluzione, ma trattandosi di problemi di sicurezza della navigazione, devo rimettermi alle prescrizioni del comandante della Capitaneria di porto, il quale ha valutato l' apposizione delle



boe come una soluzione che non migliora la sicurezza della navigazione. Vero è che a Bari vengono utilizzate le boe ma quel porto è meno esposto ai venti.

E comunque anche per il porto di Bari stiamo progettando la realizzazione di un nuovo pontile a bricole per le navi di grande stazza, perché in occasione dell' ultima tempesta una nave ha strappato gli ormeggi a una boa».

Via alle procedure di partecipazione per il nuovo Piano regolatore portuale

È stato presentato nei giorni scorsi dall' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale il processo di consultazione degli stakeholder del territorio che l' Authority deciso di avviare in vista della redazione del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (Dpspp) e del Documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale (Dpeasp).

Documenti che rappresentano il primo passo nella composizione del Piano regolatore di sistema portuale. Attraverso essi, infatti, saranno definite la vision generale sull' assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Brindisi, Bari, Barletta, Manfredonia e Monopoli, sia dal punto di vista strategico sia dal punto di vista delle politiche energetiche e ambientali.

L' auspicio dell' ente portuale è quello di giungere alla redazione di un Dpspp e di un Dpeasp fortemente condivisa: per questo, l' Authority ha deciso raccogliere le istanze e le aspettative degli stakeholder del territorio, avviando un processo di consultazione che, al netto dei tavoli di copianificazione con i singoli Comuni, si articolerà in due fasi.

Nella prima fase, istituzioni, imprese e associazioni operanti sui territori riceveranno una email con un link di accesso ad un questionario e ad un documento che sintetizza le diverse alternative di adeguamenti strutturali che l' Autorità di sistema ha individuato, così che possano esprimere la propria opinione a riguardo. In una seconda fase, verranno organizzati degli incontri per discutere e approfondire le esigenze più significative emerse dai questionari.



Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi: convocato per lunedì consiglio comunale monotematico

Appuntamento alle ore 16. Si discuterà del progetto riguardante i nuovi accosti e la colmata a Costa Morena est

BRINDISI -La situazione del porto e delle opere portuali saranno l' unico argomento di discussione di un consiglio comunale monotematico convocato per lunedì prossimo (8 aprile), alle ore 16, presso l' aula consiliare di palazzo di città. Nel corso della seduta verranno discussi quattro ordini del giorno presentati rispettivamente dal Movimento 5 stelle, dai gruppi consiliari di maggioranza Leu, Ora tocca a noi, Pd, Brindisi Bene Comune e gruppo Misto, dai consiglieri di opposizione Cavalera, Quarta, Loiacono e Ribezzi e infine dai consiglieri, sempre di opposizione, Oggiano e Saponaro. La programmazione delle opere portuali, come noto, da mesi è al centro di un confronto fra l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale e il Comune di Brindisi. A dividere i due enti, in particolare, è la valutazione del progetto riguardante la realizzazione di nuovi accosti a Sant' Apollinare e di una colmata a Costa Morena Est. Per l' Authority si tratta di interventi essenziali per il futuro del porto. Il comune di Brindisi, invece, chiede degli approfondimenti, prediligendo l' ipotesi di ampliamento della colmata di Capobianco. Se ne parlò lo scorso 11 gennaio nel corso di un vertice aperto ai consiglieri comunali di Brindisi, svoltosi presso la sede dell' ente **portuale**.



BRINDISIREPORT Cronaca

Porto di Brindisi: convocato per lunedì consiglio comunale monotematico

Appuntamento alle ore 16. Si discuterà del progetto riguardante i nuovi accosti e la colmata a Costa Morena est

Redazione 21 aprile 2019 12:49

I più letti di oggi

- Scienze: frontiera durante l'arrivo di un batterio: cinque persone ospitate
- News: scandalo Acl, tutti retrocessi dall'inchiesta
- Fuorilegge contro un'auto per rubare il carico di baracche
- Confermi morti nell'incidento in auto, inchiesta per omicidio colposo

unicef

B RINDISI -La situazione del porto e delle opere portuali saranno l'unico argomento di discussione di un consiglio comunale monotematico convocato per lunedì prossimo (8 aprile), alle ore 16, presso l'aula consiliare di palazzo di città. Nel corso della seduta verranno discussi quattro ordini del giorno presentati rispettivamente dal Movimento 5 stelle, dai gruppi consiliari di maggioranza Leu, Ora tocca a noi, Pd, Brindisi Bene Comune e gruppo Misto, dai consiglieri di opposizione Cavalera, Quarta, Loiacono e Ribezzi e infine dai consiglieri, sempre di opposizione, Oggiano e Saponaro.

La programmazione delle opere portuali, come noto, da mesi è al centro di un confronto fra l'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale e il Comune di Brindisi. A dividere i due enti, in particolare, è la valutazione del progetto riguardante la realizzazione di nuovi accosti a Sant'Apollinare e di una

La Nuova Sardegna

Cagliari

Continuità marittima, paletti decisi dall' authority

L' autorità indipendente ha già stabilito i criteri che dovranno essere applicati dal governonavi

GIANDOMENICO MELE

CAGLIARI Lo schema del futuro contratto tra lo Stato e la Tirrenia c' è già, messo nero su bianco dall' **Autorità** di regolazione dei trasporti. L' **Autorità** tecnica e indipendente che ha redatto la base normativa per l' eventuale futuro bando di gara che dovrà assegnare le rotte marittime da e per la Sardegna sul modello del trasporto con oneri di servizio pubblico, dopo che l' Antitrust aveva bocciato la proroga della convenzione tra lo Stato e la Tirrenia. Un' **Autorità** indipendente che sembra precedere la stessa parte politica, nelle vesti del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, che attraverso una nota del Mit di soli dieci giorni fa spiegava come il ministero lavorasse "a un nuovo bando di gara per assegnare i collegamenti marittimi fra la Penisola e la Sardegna". L' Authority ha comunque già concluso la procedura che stabilisce come vadano costruite le gare per assegnare sovvenzioni al trasporto marittimo e le relative convenzioni con l' amministrazione pubblica.

La procedura. Mentre l' Antitrust invitava, dunque, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad evitare proroghe del contratto in essere fra Stato e Cin-Tirrenia per i servizi di collegamento marittimo fra continente e isole (oltre 72 milioni di euro annui), l' **Autorità** di regolazione dei trasporti ha concluso una procedura avviata nel 2016 con l' approvazione "dell' atto di regolazione recante misure per la definizione dei bandi delle gare per l' assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare". Un lavoro lungo e complesso, condotto dal Garante sentendo numerosi portatori di interesse e lavorando in stretta collaborazione con le altre **Autorità** indipendenti, a partire dall' **Autorità** garante per la concorrenza e il mercato.

Il limite. La prima novità sostanziale sta nella durata del contratto di servizio, che in caso di affidamento in concessione non può andare oltre i 5 anni, estendibile, nel rispetto del principio di proporzionalità, alla durata necessaria al recupero degli investimenti da parte del concessionario. In ogni caso la durata non può mai eccedere i 12 anni. Per quanto riguarda l' affidamento del contratto di servizio tramite gara, il soggetto competente avrà la facoltà di coinvolgere altri soggetti, come le **Autorità** di **sistema portuale**, nella redazione dei servizi di trasporto.

Compensazioni. L' **Autorità** prevede poi un **sistema** di compensazioni in parte simile a quello che vige per il trasporto aereo in continuità territoriale da e per la Sardegna. Qualora il soggetto che predisporrà il bando rilevi un **sistema** tariffario dei servizi esistenti o di quelli proposti inadeguati rispetto alla disponibilità a pagare di specifiche categorie di utenti, quali i residenti dei territori insulari (vedi la Sardegna), valuta, anche in combinazione con l' imposizione di oneri di servizio pubblico orizzontali, l' utilizzo di sussidi alla domanda, nella forma di compensazione diretta della differenza tra il prezzo pieno dei servizi offerti in regime di mercato e un prezzo predeterminato ritenuto socialmente congruo.

Ok da Bruxelles. Il risultato è la definizione di una cornice regolamentare, sottoposta a un costante monitoraggio nei prossimi 36 mesi, che dovrebbe permettere alle varie amministrazioni interessate di avere uno strumento completo e il più possibile coerente con la normativa comunitaria, per organizzare bandi di gara che corrano meno rischi possibili di incorrere nei rilievi di illegittimità da parte dell' Unione Europea. E proprio il caso più importante, oltre che il primo in ordine di tempo, riguarda la convenzione tra lo Stato e la Tirrenia per i collegamenti da e per la Sardegna, in scadenza nel luglio del 2020. Dati i tempi stretti, appare improbabile a questo punto che il ministero dei Trasporti si possa sottrarre all' applicazione della regolamentazione delineata dall' **Autorità**, pena la possibile impugnazione di ogni decisione, a partire da un' eventuale proroga del contratto.



Gli interventi per il nuovo porto

Il dragaggio a Tremestieri, i sindacati: ritardi nei lavori

La Confsal navigazione evidenzia discontinuità nell'opera Il vice sindaco Mondello respinge le accuse: nessun intoppo

Rita Serra Si riaccendono le luci sul nuovo porto di Tremestieri. A quattro mesi di distanza dalla consegna dei lavori per la costruzione della grande opera che segnerà il futuro del sistema di navigazione nello stretto, si sviluppano le prime polemiche. Sono in corso le analisi condotte dai consulenti ambientali nominati dalla società «Coedmar», che si è aggiudicata la costruzione della piattaforma, per capire la natura del mare di rifiuti trovati nel sottosuolo durante i primi sondaggi. Una discarica ampia circa trentamila metri quadrati che sarebbe fortunatamente composta solo da materiale edilizio e non tossico, rendendo più semplice la bonifica. A suonare la sveglia per il rispetto del cronoprogramma, il sindacato Fast Confsal porti e navigazione che teme ritardi.

In un documento, il segretario regionale Antonino Di Mento nel denunciare un rallentamento dei lavori, ancora alle prime battute, ha chiesto un incontro con il vice sindaco e assessore alle Infrastrutture e Lavori pubblici, Salvatore Mondello interrompendo il silenzio di questi primi mesi. «Abbiamo notato una discontinuità nelle operazioni di dragaggio - dichiara Di Mento - che in base alla programmazione rappresentano uno dei primi interventi da realizzare».

La draga non sarebbe movimentata tutti i giorni, secondo l'organizzazione sindacale, la quale avrebbe ravvisato una scarsa vitalità nei cantieri.

Uno scenario non tipico di una grande opera che farebbe nutrire preoccupazioni sul rispetto dei tempi previsti per il completamento dell'importante infrastruttura. «Vogliamo sapere prosegue il dirigente sindacale - dal Comune e dalla direzione lavori quali problemi sono stati riscontrati, conoscere i tempi necessari per risolverli e il cronoprogramma stabilito con la direzione lavori. Del resto non chiediamo nulla di diverso rispetto a quanto era stato stabilito nei mesi scorsi, in fase di consegna dei lavori alla presenza del sindaco De Luca. L'istituzione di una serie di tavoli di discussione con la nostra organizzazione sindacale, che si è battuta da sempre per la nascita del nuovo porto, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori è una prerogativa che ci siamo guadagnati sul campo e non vi rinunceremo».

Dopo reiterate richieste la notizia della convocazione di un tavolo di confronto con il Comune, stazione appaltante del nuovo porto. L'incontro è concordato per martedì prossimo con l'assessore Mondello, che respinge però le polemiche. «Il problema non esiste. I lavori procedono serenamente - ha detto l'assessore - e senza intoppi. Il rinvenimento di una discarica di rifiuti, peraltro già nota, non costituisce motivo di interferenza con la prosecuzione dei cantieri, il cui andamento ripeto è regolare con risultati già visibili. Non mi sottraggo ai confronti e quindi non era mia intenzione farlo con la Fast Confsal. La porta del mio ufficio è aperta a tutti. Il motivo del ritardo è dipeso unicamente da fattori organizzativi. Non ritengo utili le polemiche né i falsi allarmismi. Gli aspetti tecnici dei lavori vengono seguiti dalla direzione lavori, esiste il rup nominato per questo.

Laddove si ravvisassero problemi verrebbero immediatamente segnalati».



Il sistema portuale di Messina-Milazzo

4 aprile 2019 - Il sistema portuale di Messina-Milazzo è fra le prime tre realtà portuali più dinamiche in Italia, avendo registrato nell'ultimo anno una crescita superiore al 10%. Questa è la notizia, riportata da AGI Agenzia giornalistica italiana, che riconosce alla gestione benché commissariale dell'AP unitamente al suo staff, un lavoro costante profuso con il massimo impegno come se non fosse tale. Infatti si continuano a realizzare importanti opere, a progettare indispensabili infrastrutture materiali e immateriali per il futuro, in sinergia con le istituzioni locali, al pari di una gestione ordinaria. Abbiamo lavorato in continuità con l'obiettivo, prefissatoci sin dal primo giorno di insediamento a Messina, di rafforzare i porti di competenza, i traffici e le attività connesse, potenziando e rinnovando le infrastrutture, migliorando i servizi dichiara il Commissario De Simone Siamo stati promotori di importanti iniziative di sviluppo ed innovazione, come l'istituzione della ZES, che potranno, mi auguro, assicurare a Messina e Milazzo il giusto ruolo nel sistema portuale italiano, europeo e mediterraneo. E proseguiamo fino all'ultimo giorno con lo stesso impegno ed entusiasmo. Ieri, ad esempio, abbiamo firmato con l'Amministratore Unico della Società degli Interporti Siciliani, Avv. Rosario Torrisi Rigano, e con il Presidente del Centro Mercantile Sicilia, Avv. Elio La Tassa, un Protocollo d'intesa che ha fra i suoi scopi lo sviluppo di sinergie fra i tre soggetti firmatari per migliorare l'offerta di un ciclo completo connesso alla logistica delle merci in favore soprattutto della futura area ZES di Milazzo e delle aziende già presenti o che si insedieranno. La prossima settimana invece torneremo a Miami per la principale fiera internazionale del settore con un bellissimo stand condiviso per la prima volta e assoluta novità nel panorama dei porti italiani, con le Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale per incontrare tutte le compagnie crocieristiche e promuovere congiuntamente il brand Sicilia con le impareggiabili attrattive dell'isola, indubbiamente una delle più belle mete turistiche italiane apprezzate nel mondo. Grazie al protocollo d'intesa firmato con le altre due AdSP siciliane nel mese di marzo 2018, questa collaborazione nei settori della logistica, della intermodalità e del crocierismo, da me fortemente voluta, consente di sviluppare la portualità siciliana, assicurando benefici all'intero territorio in stretta collaborazione e sinergia con gli obiettivi dell'attuale Giunta regionale siciliana del Presidente Musumeci nella promozione internazionale dell'isola. Inoltre, la gestione di De Simone lascerà alla futura Autorità di Sistema portuale dello Stretto, una volta costituita, fra cantieri aperti, progettazioni in itinere e opere le cui procedure sono state già avviate, circa 320 milioni di euro.



"Messina-Milazzo" tra le realtà portuali più dinamiche: crescita del 10%

L' Authority in crescita costante. La prossima settimana ritorna alla Fiera di Miami

Il **sistema portuale** di Messina-Milazzo è fra le prime tre realtà portuali più "dinamiche in Italia", avendo registrato nell' ultimo anno una crescita superiore al 10%. Questa è la notizia, riportata da AGI Agenzia giornalistica italiana, che riconosce alla gestione benché commissariale dell' AP unitamente al suo staff, un lavoro costante profuso con il massimo impegno come se non fosse tale. Infatti si continuano a realizzare importanti opere, a progettare indispensabili infrastrutture materiali e immateriali per il futuro, in sinergia con le istituzioni locali, al pari di una gestione ordinaria. "Abbiamo lavorato in continuità con l' obiettivo, prefissatoci sin dal primo giorno di insediamento a Messina, di rafforzare i porti di competenza, i traffici e le attività connesse, potenziando e rinnovando le infrastrutture, migliorando i servizi" dichiara il Commissario De Simone "Siamo stati promotori di importanti iniziative di sviluppo ed innovazione, come l' istituzione della ZES, che potranno, mi auguro, assicurare a Messina e Milazzo il giusto ruolo nel **sistema portuale** italiano, europeo e mediterraneo. E proseguiamo fino all' ultimo giorno con lo stesso impegno ed entusiasmo. Ieri, ad esempio, abbiamo firmato con l' Amministratore Unico della Società degli Interporti Siciliani, Avv. Rosario Torrisi Rigano, e con il Presidente del Centro Mercantile Sicilia, Avv. Elio La Tassa, un Protocollo d' intesa che ha fra i suoi scopi lo sviluppo di sinergie fra i tre soggetti firmatari per migliorare l' offerta di un ciclo completo connesso alla logistica delle merci in favore soprattutto della futura area ZES di Milazzo e delle aziende già presenti o che si insedieranno". "La prossima settimana invece torneremo a Miami per la principale fiera internazionale del settore con un bellissimo stand condiviso per la prima volta e assoluta novità nel panorama dei porti italiani, con le **Autorità** di **sistema portuale** della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale per incontrare tutte le compagnie crocieristiche e promuovere congiuntamente il "brand Sicilia" con le impareggiabili attrattive dell' isola, indubbiamente una delle più belle mete turistiche italiane apprezzate nel mondo. Grazie al protocollo d' intesa firmato con le altre due AdSP siciliane nel mese di marzo 2018, questa collaborazione nei settori della logistica, della intermodalità e del crocierismo, da me fortemente voluta, consente di sviluppare la portualità siciliana, assicurando benefici all' intero territorio" in stretta collaborazione e sinergia con gli obiettivi dell' attuale Giunta regionale siciliana del Presidente Musumeci nella promozione internazionale dell' isola. Inoltre, la gestione di De Simone lascerà alla futura **Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto, una volta costituita, fra cantieri aperti, progettazioni in itinere e opere le cui procedure sono state già avviate, circa 320 milioni di euro.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation bar including HOME, CRONACA, LAVORO, PROVINCIA, POLITICA, SOCIETÀ, CULTURA, SPORT, and HISTORI. The main headline reads: "MESSINA-MILAZZO" TRA LE REALTÀ PORTUALI PIÙ DINAMICHE: CRESCITA DEL 10%. Below the headline is a photo of a port terminal. To the right, there are several smaller news snippets: 'SEGNALAZIONI AL 366.6726275', 'Spettacolo Indecoroso a pochi passi dal Giro di Sicilia', 'PREVISIONI METEO', and 'Festa di Teatro Eco Logico a Stromboli dal 22 al 30 giugno'.

Il sistema portuale di Messina-Milazzo è fra le prime tre realtà portuali più "dinamiche in Italia", avendo registrato nell'ultimo anno una crescita superiore al 10%. Questa è la notizia, riportata da AGI Agenzia giornalistica italiana, che riconosce alla gestione benché commissariale dell'AP unitamente al suo staff, un lavoro costante profuso con il massimo impegno come se non fosse tale. Infatti si continuano a realizzare importanti opere, a progettare indispensabili infrastrutture materiali e immateriali per il futuro, in sinergia con le istituzioni locali, al pari di una gestione ordinaria.

"Abbiamo lavorato in continuità con l'obiettivo, prefissatoci sin dal primo giorno di insediamento a Messina, di rafforzare i porti di competenza, i traffici e le attività connesse, potenziando e rinnovando le infrastrutture, migliorando i servizi" dichiara il Commissario De Simone "Siamo stati promotori di importanti

Al via la stagione crocieristica di Catania

MATTEO MARTINUZZI

Monfalcone - Dopo l'antipasto di febbraio con "Msc Sinfonia", ha preso ufficialmente il via con lo scalo di "Costa Fascinosa" la stagione crocieristica del terminale passeggeri di Catania. Con 205 mila persone previste, il 2019 si annuncia come una stagione molto positiva per il Catania Cruise Port. L'infrastruttura è controllata da Global Ports Holding: si tratta del maggior operatore mondiale di terminal crocieristici con interessi nel Mediterraneo, nell'Atlantico e nella regione asiatico-pacifica. A oggi Gph gestisce 17 porti passeggeri in 10 Paesi e a Catania può vantare una partecipazione di controllo indiretta del 62,2% acquisita nel novembre del 2016. A partire da quella data sono transitati 1,2 milioni di passeggeri nel corso di 640 toccate nave, numeri di tutto rispetto per una realtà crocieristica non ancora del tutto affermata come quella catanese. Secondo il sindaco della città, Salvo Pogliese, molto importante sarà garantire la miglior accoglienza possibile per i turisti: «Entro pochi giorni posizioneremo i punti per le informazioni, realizzeremo una nuova brochure di Catania in più lingue e un percorso protetto dalla polizia municipale per condurre dal Porto al centro storico. Un passo alla volta stiamo creando le condizioni per fare di Catania una città turistica all'avanguardia, una capitale del Mediterraneo che accolga turisti e visitatori di tutto il mondo». Saranno 114 gli approdi previsti nel corso dell'anno e il mese più trafficato sarà ottobre dove si stimano circa 50 mila passeggeri movimentati. La giornata più calda in assoluto sarà il 22 ottobre, con tre navi ormeggiate: "AidaCara" (1.339 passeggeri), "Costa Fascinosa" (3.788 passeggeri) e "Celebrity Edge" (3.373 passeggeri). Quest'ultima con 130 mila tonnellate di stazza lorda sarà anche la nave più grande ad approdare al terminal catanese nel corso del 2019, dove scalerà per cinque volte. La compagnia che sfrutterà maggiormente Catania è Tui Cruises per un totale di 27 scali. La compagnia premium dedicata al mercato tedesco porterà in città quattro navi differenti: "Mein Schiff Herz", "Mein Schiff 3", "Mein Schiff 6" e la sua nuova ammiraglia "Mein Schiff 2". Segue poi Costa Crociere con un totale di 17 scali, di cui 10 con "Costa Fascinosa", sei con "Costa neoRiviera" e uno con "Costa Mediterranea", tutti in primavera e autunno: "Fascinosa" sarà a Catania tutti i martedì sino al 7 maggio: la gran parte dei passeggeri sarà in transito, ma ci sarà anche una piccola percentuale in imbarco/sbarco. Quest'ultima è forse la nota dolente per Catania, che al momento non riesce a incrementare il proprio ruolo di home port, pure potendo sfruttare la presenza di un aeroporto come quello di Fontanarossa. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Andrea Annunziata, sostiene che «bisogna puntare sulla trasformazione dello scalo etneo in home port, grazie al binomio porto-aeroporto, veri assetti strategici del nostro territorio. I flussi crocieristici devono essere incentivati dall'arrivo dei turisti a bordo delle compagnie aeree nella nostra città per trascorrere il fine settimana e partire per la crociera nel Mediterraneo dal porto di Catania. Un'opportunità alla quale la nostra economia non può rinunciare». La stagione 2019 si concluderà il 3 dicembre con l'arrivo della piccola "Pacific Princess" di Princess Cruises. Ma altri importanti operatori faranno scalare le proprie navi a Catania nel corso dell'anno: vanno ricordate le toccate di "Celebrity Constellation", "Celebrity Infinity", "Crystal Serenity", "Koningsdam", "Marella Explorer 2", "Rhapsody of the Seas", "Riviera", "Seven Seas Voyager" e "Veendam".

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

augusta

«Nessun ampliamento alle Saline Mulinello»

Augusta. Le Saline del Mulinello sono vincolate ai sensi del Piano di gestione delle Saline e, quindi, non possono essere oggetto di piani di ampliamento commerciale. Ne dà notizia il consigliere di Diems 25, Giuseppe Schermi, dopo aver ricevuto risposta in merito da parte del Dipartimento dell' assessorato regionale Territorio e ambiente. L' ex assessore al Bilancio del M5S, oggi consigliere comunale che siede tra i banchi di opposizione, sostenitore della tutela della zona umida che insiste a ridosso del porto e che per l' ampliamento dei piazzali si vuole cementificare sollecita, dunque, l' amministrazione pentastellata ad avviare con urgenza alla Regione la richiesta, in autotutela, finalizzata alla revoca della Valutazione di impatto ambientale data diversi anni fa al progetto di ampliamento dei piazzali. E' quanto ha reso noto ieri il consigliere Schermi in conferenza stampa alla quale aveva invitato a partecipare anche rappresentanti del Comune e dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale. Esorta anche l' **Adsp** a inoltrare tale richiesta, in autotutela, anche perché, come sottolinea Schermi, la stessa potrebbe fare un passo indietro alla luce dei vincoli di natura ambientale che vigono sulla zona umida del Mulinello, in considerazione del fatto che l' iter per la realizzazione progetto di cementificazione delle saline è fermo al 24 gennaio, a causa del ricorso presentato da una delle ditte partecipanti al bando di gara europeo per l' affidamento degli interventi relativi acquisizione aree e realizzazione di nuovi piazzali attrezzati nel porto di Augusta per un importo di 47 milioni di euro da finanziare con fondi propri di bilancio. La risposta del Dipartimento regionale che dice che l' area è vincolata è pervenuta a Schermi (che aveva inviato la richiesta il 6 marzo) il 2 aprile scorso.

Agnese Siliato.



La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

trasporti. Tutti gli scali del Mediterraneo in crescita dopo il raddoppio di Suez, tranne quelli italiani e dell' Isola

Sicilia, senza Zes i porti sono isolati

Gli armatori cercano retroaree e ferrovie veloci. Cinesi investono attorno, rischio esclusione

michele guccione

Palermo. Dall' agosto del 2015, col raddoppio del Canale di Suez che ha attirato nel Mediterraneo il 10% del traffico marittimo mondiale, tutti i porti del Mediterraneo hanno registrato un fortissimo incremento dei loro volumi di traffico merci, per due ragioni: una è che sono diventati il "ponte" delle imprese manifatturiere cinesi verso il Vecchio continente; l'altra è che sono diventati strategici per il trasporto di petrolio e gas liquefatto esportati da vari Paesi e consumato in Europa per il fabbisogno energetico. Sono cresciuti tutti, tranne quelli italiani, che nell' ultimo periodo portano il segno meno.

A rilevarlo è l' ultima newsletter di Srm e **Assoporti** pubblicata ieri, dalla quale si evince che i primi porti del Mediterraneo sono, in ordine di volumi, Valencia, Il Pireo, Algeciras, Barcellona e Tangeri Med. Genova, che è il primo porto italiano per traffico merci con 2,6 milioni di tonnellate, si colloca soltanto al nono posto nella classifica dei principali scali del Mare Nostrum.

Per non parlare dei porti siciliani, che stanno in fondo alla classifica.

Quelli del sistema del Mare di Sicilia occidentale nel complesso sono gli unici col segno positivo anche se i valori restano poco significativi nel quadro regionale (7,4 mln di tonnellate di merci, +5,7%, e 0,02 milioni di Teu, +19,9%), mentre quelli della Sicilia orientale hanno movimentato 34,3 mln di tonnellate (-5,1%) e 0,05 milioni di Teu, stabile.

Messina-Milazzo porta 24,2 mln di tonnellate (-6,2%).

La ragione di questo calo, osserva la newsletter, sta nel fatto che, in generale, agli armatori asiatici costerebbe molto meno fare base in Italia con traversata più breve, ma poi a terra mancano le aree di retroporto per lavorare le merci e, soprattutto, la connettività veloce per raggiungere rapidamente i mercati. In sostanza, risparmierebbero in navigazione e spenderebbero molto di più a terra.

Da qui la sollecitazione a realizzare al più presto le Zone economiche speciali, nelle quali attrarre gli investitori stranieri con incentivi fiscali e logistici, ma sulle quali la Sicilia è una delle poche regioni ancora all' alba.

Eppure attorno a noi gli investitori non mancano: i cinesi, infatti, stanno puntando sulle infrastrutture portuali e sulle attività di Malta, Vado Ligure, Genova e Venezia.

Bisogna fare presto e non essere superati dalla concorrenza, vista fra l' altro l' elevata potenzialità. La newsletter evidenzia il fatto che un terzo dell' export italiano viaggia via mare, pari a 500 milioni di tonnellate per un valore di 120 mld di euro (+4%).

La Sicilia esporta via mare merci per 45,7 milioni di tonnellate, esattamente l' 89% delle proprie vendite sui mercati internazionali. Non va dimenticato, infine, che i principali Paesi dell' interscambio commerciale dell' Italia via mare sono gli Stati Uniti, la Cina, la Turchia e la Tunisia: cioè, mercati e rotte che dovrebbero geograficamente, economicamente e politicamente avere la Sicilia come proprio hub strategico, e non passarvi oltre come uno scoglio isolato da evitare.



Blocco navale contro la Ong tedesca

L' esecutivo chiede alla Germania di impedire l' arrivo a Lampedusa della Alan Kurdi con 64 persone

Fiorenza Sarzanini

Roma «Divieto di ingresso e transito nelle acque territoriali» per la nave Alan Kurdi con 64 stranieri a bordo, tra cui 12 donne e 2 bambini. La direttiva del Viminale arriva ieri pomeriggio, mentre l' imbarcazione della Ong tedesca Sea Eye è ancora lontana da Lampedusa. E nelle stesse ore dalla Farnesina viene inviata una «nota verbale» all' ambasciata «della repubblica federale di Germania per richiamare la responsabilità, quale Stato di bandiera» perché - questa è la posizione del governo - «un tentativo di ingresso costituirebbe una minaccia al buon ordine e alla sicurezza dell' Italia».

L' allerta scatta mercoledì quando un gommone che si trovava al largo di Zuara, in Libia, chiede aiuto chiamando Alarm Phone, il servizio di emergenza telefonico gestito da attivisti europei. La nave Alan Kurdi, che porta il nome del bimbo trovato morto sulla spiaggia turca di Bodrum nel 2015, è in zona e attiva il soccorso. I migranti vengono caricati a bordo e si fa rotta verso l' Europa. Il ministro dell' Interno è perentorio: «Vadano ad Amburgo». Ieri, mentre si trova tra Malta e l' Italia, l' imbarcazione punta verso la Sicilia e chiede il Pos, permesso per entrare in un porto sicuro. L' appello è disperato: «Ci sono onde alte, non ce la faremmo a sopravvivere senza un riparo».

La risposta del governo arriva in due fasi. Prima viene trasmessa la nota della Farnesina a Berlino che apre la partita diplomatica. Poco dopo arriva la direttiva del Viminale ad hoc che impone alle forze dell' ordine - e in particolare alla Guardia di Finanza che ha il compito di controllo delle frontiere marittime - di effettuare il blocco navale. E così il governo pone le basi anche per l' azione giudiziaria.

Dopo aver chiarito di voler applicare l' articolo 19 della Convenzione di Montego Bay che ritiene «passaggio "non inoffensivo" quello un' imbarcazione che carica o scarica persone in violazione delle leggi in materia di immigrazione», il capo di gabinetto del ministero dell' Interno Matteo Piantedosi sottolinea che «le autorità italiane non hanno coordinato l' evento anche perché non è avvenuto in acque di responsabilità nazionale». E quindi evidenzia come la navigazione della Alan Kurdi verso l' Italia «risulterebbe finalizzata al trasferimento in territorio italiano di migranti irregolari con modalità improprie e in maniera pregiudizievole per il buon ordine e la sicurezza dello Stato». E dunque «alla Alan Kurdi dovrà essere intimato il divieto di ingresso e transito nelle acque territoriali».

Nella direttiva si fa esplicito riferimento alla «condotta del Comandante della nave» e ciò fa presupporre che - in caso di violazione del blocco - scatterà subito la denuncia per l' equipaggio, proprio come accaduto la scorsa settimana con la Mare Jonio della organizzazione Mediterranean. In quel caso, dopo aver autorizzato l' approdo, Salvini è stato costretto a far scendere volontari e migranti perché si trattava di un' imbarcazione italiana e dunque non poteva appellarsi né all' Unione Europea per la distribuzione dei profughi, né allo Stato di bandiera.

In questo caso la disputa con la Germania è invece già stata aperta con il richiamo all' ambasciata e dunque il rischio è che l' imbarcazione venga respinta oppure lasciata in rada per giorni.



EMERGENZA IL CAPO DELLA CEI: ACCOGLIERE I PROFUGHI. LA REPLICA: NOSTALGIA DEI 600MILA SBARCHI

Porti chiusi ai migranti, scontro Salvini-vescovi

Giovanni Rossi

ROMA IL FILM è già visto (basta solo cambiare le date). Il finale è da scrivere, perché se non mancherebbe la suspense. Mercoledì: barcone carico di 64 migranti in acque libiche, 12 miglia al largo di Zuwara, chiede aiuto al centro Alarm Phone. La nave Alan Kurdi, armata dalla ong tedesca Sea Eye, è in zona e la più veloce a intervenire, così salva i disperati in difficoltà precedendo la Guardia costiera di Tripoli. Subito il capitano della nave umanitaria si dirige verso Nord incassando - per direttissima - il rituale stop di Matteo Salvini con l'invito a far rotta su altri porti e altri mari. Adirittura Nordsee, scalo di Amburgo, più o meno a 2.650 miglia nautiche.

«Problema della Germania», lo definisce il vicepremier.

Ieri il Mediterraneo s'ingrossa e il bollettino meteo prevede peggioramento: il coscienzioso capitano della Alan Kurdi sfida le onde, registra l'assordante silenzio di Malta e si avvicina pericolosamente a Lampedusa, primo potenziale porto sicuro. Però chiuso. Sigillato.

«STIAMO aspettando la risposta del governo tedesco in merito alla vicenda della Sea Eye. Per noi la nave non entra in acque e porti italiani.

Ad Amburgo c'è un porto accogliente», si arrabbia Salvini da Parigi confidando il «sostegno» dello stesso commissario Ue Dimitri Avramopoulos. Sorpresa bis: al vertice dei ministri dell'Interno ora persino la Francia è sensibile alle doglianze italiane e condivide la «revisione degli accordi commerciali con i Paesi che non collaborano alla riammissione dei clandestini».

«Non sono più l'unico ad aver dubbi sul ruolo delle ong - aggiunge il leader del Carroccio -.

Non è una posizione leghista o sovranista. Ormai è una posizione comune». E mentre la Farnesina pressa la Germania all'«esercizio dei propri poteri sovrani sulla nave e sulle persone a bordo», perché ogni sconfinamento sarebbe considerato «una minaccia», è il presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Gualtiero Bassetti, ad attaccare: «I migranti vanno soccorsi e salvati, non rimandati o bloccati in Paesi terzi non sicuri». Evocando, senza citarli, i ben noti lager libici.

SALVINI risponde a muso duro: «Sono diminuiti gli sbarchi, sono diminuiti i morti. Spero che nessuno abbia nostalgia dei 600mila sbarchi, dei miliardi sprecati, dei troppi reati, delle migliaia di morti del passato». Bassetti cita la parola del buon samaritano. Tuttora tradita.

«Mi fa paura la rigidità che vedo in alcune soluzioni»: il decreto Salvini è «insufficiente e da rivedere». E in linea con il centro Astalli - che presenta il suo rapporto annuale - il numero uno dei vescovi mette in guardia sul possibile aumento dei morti in mare: «Nel 2017 erano 26 ogni mille, l'anno scorso si è saliti a 35, quest'anno potrebbero arrivare a 100» (sempre ogni mille sbarcati). Inaccettabile per la Cei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Libero

Focus

L' Italia chiude i porti a Sea Eye: «Vada in Germania»

LA NAVE TEDESCA FA ROTTA SU LAMPEDUSA CON 64 PROFUGHI A BORDO

La nave Alan Kurdi, della Ong tedesca Sea Eye, punta verso Lampedusa. In serata l'imbarcazione, con 64 profughi a bordo, era a 30 miglia dall'isola. Si profila, dunque, un nuovo braccio di ferro tra una nave umanitaria e il governo italiano. Sullo sfondo, una crisi diplomatica tra Roma e Berlino. «Un eventuale transito dell'imbarcazione nell'area marittima di competenza italiana in violazione delle disposizioni in materia di immigrazione si configurerebbe necessariamente quale passaggio non inoffensivo», ha messo nero su bianco in una direttiva il capo di gabinetto del Viminale, Matteo Piantedosi. «Nave tedesca? Porto tedesco. **Porti chiusi**», ha detto Salvini. Roma ha scritto al governo tedesco.

Libero ITALIA
6 aprile 2019

La riunione dei ministri dell'Interno del G7 Matteo porta la Francia dalla sua parte su migranti e islam

Il capo del Viminale annuncia «assoluta antipatia» con Parigi: «Svolta storica, accolta l'agenda italiana su ong e terrorismo»

ALVARO DI STEFANO
Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha annunciato che l'Italia ha chiuso i porti ai soccorsi per la nave tedesca Sea Eye, che si dirige verso Lampedusa con a bordo 64 profughi. Salvini ha detto che la nave è in violazione delle disposizioni italiane in materia di immigrazione e che il governo italiano non può accogliere la nave. Salvini ha anche detto che l'Italia ha una «assoluta antipatia» con la Francia su questi temi e che ha accettato l'agenda italiana sul terrorismo e gli ong.

LA NAVE TEDESCA FA ROTTA SU LAMPEDUSA CON 64 PROFUGHI A BORDO

L' Italia chiude i porti a Sea Eye: «Vada in Germania»

LETTA ABBADINI
Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha annunciato che l'Italia ha chiuso i porti ai soccorsi per la nave tedesca Sea Eye, che si dirige verso Lampedusa con a bordo 64 profughi. Salvini ha detto che la nave è in violazione delle disposizioni italiane in materia di immigrazione e che il governo italiano non può accogliere la nave. Salvini ha anche detto che l'Italia ha una «assoluta antipatia» con la Francia su questi temi e che ha accettato l'agenda italiana sul terrorismo e gli ong.

ieri sera consegnata la lista con i nomi di 15 ricercati Ma Macron fa melina sugli ex brigatisti

MAURO DI STEFANO
Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha annunciato che l'Italia ha consegnato la lista con i nomi di 15 ricercati. Salvini ha detto che la lista è stata consegnata a Parigi e che l'Italia ha una «assoluta antipatia» con la Francia su questi temi. Salvini ha anche detto che l'Italia ha accettato l'agenda italiana sul terrorismo e gli ong.

